Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

# IL PICCOLO
## GIORNALE DI TRIESTE

Martedì, 11 dicembre 1962
Anno LXXXI — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4982 nuova serie — Fondazione: 1881

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo L. 22.000, sem. L. 11.200, trim. L. 5760 (col Piccolo Sera del lunedì: 25.000, 12.750, 6550) - Copie arretrate il doppio

### EVITARE UNA ROTTURA SULLE REGIONI PER UN «MALPOSTO PRESTIGIO»

# SARAGAT SI FA MEDIATORE NEL CONTRASTO FRA DC E PSI

**Invito a non irrigidirsi sulle rispettive posizioni - Nessuna contraddizione fra globalità e gradualità - Ma i socialisti insistono sul problema regionale**

Roma, 10

Anche i socialdemocratici, come Fanfani, stanno cercando di evitare una rottura tra DC e PSI sulla questione delle regioni. Saragat ha scritto al riguardo un articolo che apparirà sulla «Giustizia» di domani. In tale articolo dopo aver esaminato i motivi di «persistente diffidenza» di alcune zone della DC nei riguardi dei socialisti, Saragat tratta dei motivi di natura pratica che ostacolano il varo delle leggi regionali.

Anche se la DC si impegnasse a fondo su questi provvedimenti in un impegno globale, con precedenza assoluta su tutti gli altri, «si arriverebbe — scrive il leader socialdemocratico — alle elezioni senza averlo risolto, dando partita vinta all'opposizione, che si presenterebbe come vincitrice nella lotta ostruzionistica, con l'aggravante dell'accantonamento di altri problemi — scuola unica, ospedali, legge sulle aree, leggi agrarie, eccetera — che potrebbero essere invece condotti tempestivamente a soluzione».

Per questo motivo che non teme smentite, secondo Saragat, «non c'è, tra globalità e gradualità, (la prima richiesta dal PSI e la seconda dalla DC), nessuna contraddizione sostanziale, sia perchè l'ordine dei lavori parlamentari dettato dalle precedenze imposte dall'interesse generale implica una gradualità che è nella logica delle cose, sia perchè lo sviluppo stesso della politica di centro-sinistra è garanzia del maturare di condizioni che renderanno possibile l'auspicato comune incontro sul terreno della politica interna ed estera».

«L'unica cosa da paventare — prosegue Saragat — è la rottura, per ragioni di malposto prestigio di un ciclo di sviluppo che, una volta interrotto, non potrebbe essere ripreso senza grave perdita di tempo e gravi ritardi nel varo di leggi utili per il paese. La fretta eccessiva porterebbe al risultato di provocare ritardi non più recuperabili. Siamo pertanto convinti — conclude Saragat — che la DC non si irrigidirà nel rifiuto del riconoscimento di un ovvio criterio di globalità per quanto si riferisce alle leggi sulle Regioni, e che il partito socialista a sua volta non porrà in termini ultimativi un problema che tutti siamo impegnati a portare a soluzione, ma che il buon senso stesso consiglia di non porre in modo da precludere l'approvazione di quelle leggi sulle scuole, sugli ospedali, sulle aree fabbricabili, sull'agricoltura, eccetera, che anche se non qualificanti in modo specifico la politica di centro-sinistra, la qualificherebbero in modo negativo — ciò che sarebbe la più assurda e ingiusta delle cose — se non venissero approvate prima delle elezioni politiche».

Su questa linea si è tenuto il socialdemocratico Orlandi che si è incontrato con il democristiano Cossiga e il socialista Pieraccini, per sottolineare ancora una volta la necessità di evitare una rottura tra le due parti sulle regioni. Pieraccini ha replicato che l'attuazione delle leggi regionali diventa necessaria anche perchè il mancato adempimento di questo impegno programmatico offrirebbe un'arma di notevole portata ai comunisti, le cui difficoltà nell'attuale fase politica sono state messe in luce al recente congresso. La verità è che Nenni si trova a dover fronteggiare la pressione dei «carristi», i quali insistono perchè la situazione sia riesaminata con l'evidente intento di ritirare l'appoggio al Governo.

Sull'agenzia «Argo», portavoce della sinistra socialista, stasera, in un commento, è detto che i socialisti «non possono coprire la mancanza di volontà politica della DC». L'agenzia polemizza vivacemente soprattutto con il Ministro Sullo, che nel discorso tenuto domenica ha invitato i socialisti a non insistere sul tema delle regioni. Polemizza anche con Fanfani e con Saragat che hanno levato appelli al PSI perchè eviti una rottura.

«Nessuno può chiedere — scrive l'agenzia — ai socialisti di ammettere che manca il tempo per fare le cose per cui ci si era impegnati pubblicamente davanti al Parlamento e al Paese, fissando precise scadenze. Gli appelli al senso di responsabilità dei socialisti non hanno base, ma suonano come una pura richiesta di complicità, che i socialisti debbono respingere. Proprio perchè era fin troppo evidente il tentativo di trasformare un problema politico in problema tecnico, il chiarimento avrebbe dovuto aver luogo a dicembre e non a gennaio. Se è grave che così non sia avvenuto, è però comunque necessario che prima del comitato centrale cessi il gioco meschino, che fu proprio del centrismo, delle false giustificazioni rivolte a coprire la mancanza di volontà politica». L'agenzia «AES» ispirata dal Ministro socialdemocratico Preti, afferma invece che il contrasto sulle regioni non è altro che un «pretesto» della DC e del PSI per aver mano libera nella prossima campagna elettorale.

Domani l'«Avanti!» pubblicherà un articolo di commento sul recente congresso comunista; nell'occasione però il giornale socialista trova modo di ribadire il punto di vista del PSI sulla politica attuale di centro-sinistra. «La risoluzione politica del X Congresso del Partito comunista — scrive il giornale — è il riflesso e la somma delle contraddizioni poste in evidenza dal dibattito congressuale. I comunisti non hanno problemi da proporre ai lavoratori e al Paese che siano diversi da quelli da noi socialisti posti alla base della nostra azione di affiancamento e di appoggio al centro-sinistra. Addirittura arrivano ad auspicare che «il PSI e tutte le altre forze democratiche presenti nella maggioranza del centro-sinistra impegnino le loro energie perchè almeno queste richieste (regioni, scuola d'obbligo, eccetera) vengano tradotte in atto prima della fine della legislatura in corso».

«I comunisti — continua lo articolo — hanno in verità una sola freccia nel loro arco polemico: e cioè le difficoltà che l'ala destra della DC ha creato rispetto alla esecuzione del programma. Rimane in ogni caso vero che le difficoltà che incontriamo si superano rafforzando il rapporto con le forze democratiche laiche e cattoliche, impegnandole più decisamente nella lotta, accettando, se necessario, di rompere per ricominciare. Ciò che non serve, è opporre al centro-sinistra una fantomatica alternativa più a sinistra, la quale non esiste nella realtà della situazione italiana». Come si vede l'«Avanti!» torna a minacciare la rottura dell'attuale coalizione di maggioranza se non sarà attuato il programma di Governo con particolare riguardo per l'ordinamento regionale.

Rusk conferma

### I «TECNICI» SOVIETICI stanno ritirandosi da Cuba

Washington, 10

Il Segretario di Stato americano Rusk ha dichiarato oggi in una conferenza stampa di ritenere che il personale militare sovietico si stia ritirando da Cuba. Egli ha aggiunto però che ciò per il momento non risolve il problema, perchè la situazione nel continente americano non potrà mai ritornare normale finchè a Cuba si troverà personale militare sovietico. D'altra parte, ha detto ancora Rusk, anche il ritiro delle armi offensive non risolve la questione dell'esistenza nel continente americano di un regime marxista-leninista.

Il Segretario di Stato ha poi dichiarato che gli attuali negoziati in corso a New York tra Stati Uniti e URSS tendono a risolvere la crisi cubana con una dichiarazione o una decisione del Consiglio di sicurezza. Rusk ha quindi fatto presente che una soluzione della crisi cubana non significa necessariamente che gli Stati Uniti siano pronti a cominciare trattative su altri argomenti: Rusk ha fatto presente che l'atteggiamento sovietico per Berlino non sembra mutato, e che la conferenza di Ginevra per il disarmo non ha fatto progressi.

A proposito della situazione cubana, Rusk ha dichiarato espressamente che «non si può accettare come cosa normale una qualsiasi presenza militare sovietica a Cuba», e che la mancanza di una verifica concordata sul ritiro e l'eventuale reingresso di armi offensive nell'isola costituisce una "grave deficienza", tantopiù che «non è possibile dire che tale verifica potrà effettivamente essere svolta su base concordata».

Ad ogni modo, se la situazione cubana raggiungerà una fase di «relativa calma» — ha poi detto in sostanza Rusk — potrebbe darsi che Stati Uniti e URSS si dedichino all'esame di altri gravi problemi internazionali. A ciò potrebbe contribuire — ha detto ancora il Segretario di Stato — la situazione «più fluida» verificatasi in seno al campo comunista, in seguito a numerosi avvenimenti come le divergenze tra Cina e URSS, l'attacco cinese contro l'India, le difficoltà economiche e altri.

A proposito della prossima Conferenza dei Ministri della NATO, Rusk ha dichiarato di non attendersi da tale riunione decisioni spettacolari: essa esaminerà problemi ormai abituali fra gli alleati atlantici, e in particolare quello della creazione d'una forza nucleare della NATO e quello dello «status» delle forze armate.

Riferendosi al recente discorso di Acheson, che così vive polemiche ha suscitato in Gran Bretagna, Rusk ha detto che probabilmente quel discorso conteneva una o due frasi che sarebbe stato opportuno non usare, ma che esso comunque sottolineava la necessità di rafforzare l'Alleanza sia politicamente che militarmente ed economicamente. «La Granbretagna — ha aggiunto Rusk — è una delle vere grandi Potenze della NATO, che ha rapporti particolari con gli Stati Uniti».

Rusk ha infine ribadito la necessità di risolvere rapidamente il problema del Congo, in quanto «il passare del tempo favorisce la disintegrazione più che la riconciliazione».

(Telefoto al «Piccolo»)

Manila: Azahari, capo della rivolta antinglese scoppiata nel Sultanato di Brunei, nel Borneo del Nord, fotografato mentre sta registrando un discorso diretto ai combattenti ribelli

### LA CRISI NEL SULTANATO SARA' PIU' LUNGA DEL PREVISTO?

# Si scatena a Brunei l'offensiva contro i ribelli

**Occupato di sorpresa dagli inglesi l'aeroporto di Seria - Nessun danno agli impianti petroliferi che sono ancora in mano degli insorti - Quattro vittime fra il personale della Shell**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 10

*L'inviato dell'Associated Press John T. Wheeler ha sorvolato oggi in aereo il teatro degli scontri tra ribelli e forze britanniche nel Sultanato di Brunei e invia il seguente resoconto:*

*Superata la cresta delle colline ammantate da una inestricabile giungla tropicale abbiamo avvistato i grandi campi petroliferi che la «Shell» ha costruito a Seria. Su una delle torri di acciaio, non abbiamo tardato ad individuare un vessillo rosso bianco e verde, la bandiera dei ribelli che al comando dello sceicco Azhari, hanno giurato di combattere sino a che l'ultimo soldato britannico non sarà cacciato dal suolo del Borneo del Nord o «Kalimantan Utava» come si dice qui.*

*«Stavamo sorvolando o bordo di un bimotore «Pioneer» della RAF i territori del piccolo Sultanato di Brunei, sconvolto da una insurrezione armata che rischia di mettere in pericolo la pace nel delicato scacchiere dell'Asia sud-orientale. I ricchissimi campi petroliferi di Seria assediati oggi da reparti britannici di Gurhas scozzesi della «Queen's Own Highlanders» e commandos della fanteria da sbarco, appaiono quasi deserti dall'alto. I duecento europei tra tecnici e loro familiari e i 1600 operai indigeni sono stati forse confinati nelle rispettive abitazioni. Parte di loro sembra sia tenuta come ostaggio dai ribelli. Dall'aereo, che sorvola a bassa quota le istallazioni, sono visibili gruppi di armati che indossano fazzoletti e distintivi banco-verdi.*

*«Ieri a Brunei Town, era stata data la notizia che i campi petroliferi erano stati strappati ai ribelli. Non passavano poche ore e la notizia doveva essere smentita. Ma il migliaio di soldati britannici che nelle prossime ore riceveranno l'appoggio di altri cinquecento in corso di trasferimento da Singapore, sono decisi a snidare nelle prossime ore gli uomini di Azhari trincerati nei preziosi campi petroliferi. Sin dall'inizio della insurrezione il comando ribelle aveva dichiarato che piuttosto di cedere i campi petroliferi i ribelli li avrebbero distrutti, per ritirarsi poi nella giungla circostante e proseguirvi la guerriglia.*

*«Nonostante recasse il contrassegno della RAF, il nostro «Pioneer» non è stato fatto segno a gesti di ostilità da parte dei ribelli. Alcuni ci hanno persino salutato con un gesto della mano. Molti edifici del centro abitato di Seria apparivano invece deserti. Le porte erano spalancate, e spalancate erano pure le portiere di automobili in sosta lungo i marciapiedi. Verosimilmente alcune zone dell'abitato sono state fatte evacuare in tutta fretta dai reparti del «Tentera nasional Kalimantan Utara», o «Esercito nazionale del Borneo del Nord», come si sono autoproclamati gli uomini che combattono sotto la bandiera rosso-bianco-verde dello sceicco Azhari. Osservando dall'aereo non siamo riusciti ad individuare tracce di devastazioni nella zona degli impianti estrattivi.*

*«A Brunei Town la situazione è sempre tesa ma nessun combattimento è in corso. Il comandante in capo delle Forze britanniche nei territori del Borneo settentrionale, generale di Brigata Jack Glennie, ha annunciato in giornata che le truppe aerotrasportate sono state fatte sbarcare nella pista di atterraggio di Anduki, a circa otto chilometri ad Est della zona tenuta dai ribelli nei campi petroliferi di Seria. Glennie ha anche annunciato che la situazione nei tre territori di Brunei, nel Borneo, del Nord e nel Sarawak, che i ribelli di Azhari vogliono unificare nello Stato indipendente di «Kalimantan Utara» è «molto migliorata». Fin qui i resoconti dall'inviato dell'A. P.*

*Stasera si è appreso che gli inglesi hanno riconquistato lo aeroporto di Seria. Le truppe sono giunte nella località a bordo di quattro aerei che sono atterrati in un campo di fortuna, mentre i ribelli erano concentrati intorno all'aeroporto di Seria dove presumevano sarebbero giunte le truppe britanniche. I ribelli controllano ancora Kuala Belait, vicino a Seria, e il carcere municipale di Brunei.*

*Parlando ai Comuni sulla crisi determinatasi nel protettorato britannico di Brunei, Sandys ha detto che i ribelli dimostrano di essere sapientemente organizzati e militarmente equipaggiati, e che uno dei loro obiettivi avrebbe dovuto essere quello di rapire il Sultano di Brunei ed assassinare personalità politiche nei territori limitrofi del Borneo del Nord e del Sarawak. Quanto alla situazione in se stessa ed ai movimenti che l'ha determinata — ha precisato Sandys — essa rimane piuttosto oscura. Poichè i collegamenti telefonici sono stati interrotti, non è facile avere informazioni immediate.*

*Secondo certe indicazioni in attesa di conferma gli insorti hano ricevuto armi da «fuori Paese». Questo significa che le hanno ricevute da qualche altro Paese che però Sandys non ha nominato. Saranno le Filippine che ospitano il capo della rivolta sceicco Azhari e potrebbero contare sull'occasione per rafforzare le loro pretese verso il Borneo britannico? Sarà la Cina, madre dei molti cinesi diffusi in tutta l'Indonesia e principali sostenitori dei partiti di sinistra a cominciare da quello capitanato da Azhari che avversano il progetto britannico di Federazione malese? Sarà l'Indonesia nonostante la sua aperta dichiarazione di non voler suscitare complicazioni nel Borneo britannico? Un'altra cosa ha detto Sandys, smentendo una notizia che era circolata ieri, ed è che, come si è detto, il centro petrolifero di Seria non è stato ripreso sotto controllo dalle forze britanniche. Un portavoce della «Shell» ha annunciato che le installazioni petrolifere della società non hanno subito alcun danno; le vittime sono quattro fra il personale della società. Gli impiegati britannici sono 80 mentre gli impiegati stranieri sono 120.*

*Durante i combattimenti 20 insorti sarebbero stati uccisi intorno a Brunei Town e parecchie decine feriti; 500 sarebbero stati fatti prigionieri. Al quartier generale britannico di Singapore si dice che anche la città di Limbang, che è nella colonia di Sarawak presso il confine con il Sultanato di Brunei, è in mano agli insorti, ma Lawas e Miri (centro petrolifero nel Sarawak) sono ancora sotto controllo: un attacco a queste due città pare tuttavia imminente. Gruppi di profughi malesi stanno arrivando a Singapore dall'isola di Borneo dove sanno di non poter certo contare sulla simpatia degli insorti.*

*Il capo liberale Grimond gli ha domandato se il Governo inglese sapeva che stesse per scoppiare una rivolta sull'isola di Borneo. Il Ministro delle Colonie ha risposto imbarazzato che in uno Stato autonomo come il Sultanato di Brunei (l'Inghilterra vi esercita solo il suo protettorato) e con tante maledette giungle che coprono gran parte del territorio il servizio di informazione è in grave difficoltà. Ha detto che molti preavvisi erano arrivati in passato e si erano sempre dimostrati infondati ed ha aggiunto umoristicamente: «Non è che non avessimo notizie di questo particolare pasticcio, è che la notizia si presentava nello stesso modo di quelle che erano risultate false».*

**A. P.**

### PRESENZA ITALIANA ALLE TRATTATIVE SUL DISARMO

# TAPPA A GINEVRA DEL MINISTRO PICCIONI

**Una precisazione russa sulle «scatole nere» Iniziata la discussione di carattere generale**

Ginevra, 10

Il Ministro degli Esteri italiano Attilio Piccioni è giunto in aereo da Milano per mettersi al corrente dei lavori della conferenza per il disarmo. Piccioni, che mercoledì mattina partirà per Parigi per partecipare alla riunione del Consiglio dei Ministri del Patto atlantico, s'incontrerà domani con tutti i capi missione delle 17 delegazioni partecipanti alla conferenza. Successivamente, egli avrà un incontro coi negoziatori occidentali: l'americano Stelle, l'inglese Wright e il canadese Burns, mentre martedì sera esaminerà la situazione col delegato italiano Ambasciatore Cavalletti.

Ai giornalisti, Piccioni ha dichiarato di avere considerato utile fare tappa a Ginevra per esaminare assieme a Cavalletti l'andamento dei lavori della conferenza: «Il Governo italiano — egli ha detto — è grandemente interessato a questi negoziati, che considera della massima importanza per un miglioramento della situazione internazionale».

Dopo una settimana di discussioni, dedicate al problema della sospensione degli esperimenti nucleari, la conferenza del disarmo ha ripreso oggi l'esame dei trattati di disarmo generale e completo. In precedenza però, il delegato sovietico Tsarapkin ha voluto precisare la posizione della sua delegazione in materia di apparecchi di controllo, comunemente chiamati anche «scatole nere». Egli ha in parte confermato, ma con maggior cautela, quanto aveva detto e poi smentito il suo portavoce, venerdì scorso. Tsarapkin ha affermato che la Unione Sovietica sarebbe disposta ad affidare, a personale internazionale, la posa e il ritiro delle stazioni automatiche, a condizione però che detto personale venga scortato sul posto da funzionari russi e trasportato, sui luoghi precedentemente stabiliti dalla Commissione internazionale, da aerei pilotati da personale sovietico. Egli ha inoltre precisato che il Governo dell'URSS sarebbe disposto a installare sul suo territorio tre scatole sismiche e, precisamente nell'Estremo Oriente, nell'Asia centrale e nella zona dell'Altai.

L'Ambasciatore americano Charles Stelle ha dichiarato di essere interessato ai rilievi di Tsarapkin, «se questi indicano che l'Unione Sovietica è disposta a ulteriori negoziati su questioni precise». Ma Stelle ha sottolineato che gli Stati Uniti e l'Inghilterra non accetteranno che i sismografi o «scatole nere» sostituiscano completamente le stazioni sismiche fatte funzionare dai tecnici e alcune ispezioni «in loco» quando si verifichino scosse telluriche sospette. Le «scatole nere», ha soggiunto Stelle, vengono considerate da parte occidentale come un completamento di altri sistemi per il controllo della messa al bando degli esperimenti. Il delegato inglese, Sir Michael Wright, ha ribadito la tesi del suo collega americano.

La conferenza ha poi iniziato l'esame della questione del disarmo generale e completo. Anche qui si è avuto un intervento del delegato russo, che ha preso la parola per primo, rilanciando le proposte che erano state fatte da Gromiko all'Assemblea generale dell'ONU, circa il mantenimento, fino alla fine della seconda tappa del disarmo, di un certo quantitativo di missili a grande portata, di missili anti-missili, e di missil terra-cielo. La proposta di Gromiko è stata illustrata nei suoi dettagli dal delegato sovietico, il quale ha sottolineato come essa rappresenti una nuova prova di buona volontà dell'URSS e una sostanziale modifica alle sue precedenti posizioni. Secondo Tsarapkin, spetta ora alle delegazioni occidentali dimostrare eguale buona volontà, che potrebbe essere fornita accettando di legare questa modifica alla liquidazione delle basi straniere. D'altra parte, ha precisato il rappresentante sovietico, i dettagli tecnici della proposta di Gromiko potranno essere discussi soltanto se gli occidentali accetteranno il principio della liquidazione delle basi all'estero.

Nella sua replica, il delegato americano Stelle ha riaffermato che la condizione posta dalla Unione Sovietica è inaccettabile per gli Stati Uniti, poichè essa tende a rompere l'attuale equilibrio delle forze militari. La proposta sovietica, che Stelle ha riconosciuto come un passo compiuto dall'URSS verso le tesi sempre sostenute dagli Stati Uniti, deve essere inoltre elaborata e illustrata nei suoi dettagli tecnici, prima di essere accettata, in quanto pone numerosi problemi di difficile attuazione, come quello del controllo, delle categorie di armi, eccetera. Anche il rappresentante inglese ha sostenute le tesi sviluppate da Stelle.

La conferenza riprenderà i suoi dibattiti su tale problema nel corso della seduta di mercoledì prossimo.

## La situazione

*L'India rispetta la tregua, ma non accetta le condizioni poste dai cinesi per la cessazione del fuoco alla frontiera himalayana. Nehru ha così definito l'atteggiamento del suo Paese nel corso di un ampio dibattito al Parlamento indiano. Nehru è pronto anche a portare la controversia di fronte alla Corte internazionale dell'Aja a patto che i cinesi si ritirino dal territorio invaso. Pur non compiendo operazioni belliche, gli indiani non intendono quindi accettare le proposte cinesi che darebbero a Pechino una parte del territorio che l'India considera suo. Nè gli indiani sono disposti ad accettare la proposta di una zona smilitarizzata finchè non vi saranno accordi sulla linea di frontiera. Della parola dei cinesi — ha concluso Nehru — non ci si può fidare.*

*La situazione scaturita dal conflitto cino-indiano è estremamente complessa e preoccupa i Paesi asiatici e africani, come è stato sottolineato nella conferenza che esponenti dei Paesi non impegnati dei due continenti tengono a Ceylon per agevolare un compromesso tra le parti in contrasto. I partecipanti alla conferenza hanno affermato che occorre evitare il protrarsi del conflitto cino-indiano perchè esso avrebbe ripercussioni gravissime in utta l'Asia.*

*Nel Sultanato del Borneo le truppe inglesi stanno costringendo i rivoltosi a ritirarsi dalle posizioni che avevano conquistate. Però la rivolta continua ancora in varie zone.*

*In Russia è stato deciso un aumento degli stanziamenti di bilancio per le spese militari. I sovietici a Ginevra hanno avanzato delle proposte «tecniche» per un controllo della sospensione degli esperimenti nucleari. Ciò ha fatto nascere la speranza che finalmente Mosca voglia decidersi a discutere seriamente della questione.*

*Dopo Fanfani, anche Saragat ha lanciato un appello alla DC e al PSI perchè non arrivino alla rottura sulle regioni, mettendo in crisi il Governo. Una iniziativa mediatrice da parte socialdemocratica è praticamente in atto per trovare un accordo sulla questione.*

### IL BILANCIO DEL '63 ALL'ESAME DEL SOVIET SUPREMO

# Forti aumenti in Russia degli investimenti produttivi

***Anche le spese militari subiranno un notevole incremento Una cifra record prevista per far fronte alla crisi agricola***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 10

L'Unione Sovietica ha annunciato per il 1963 spese senza precedenti per un bilancio del tempo di pace: aumenta il totale degli investimenti, aumenta quello degli stanziamenti per la scienza (incluso il programma spaziale) e crescono anche, sia pure in misura moderata, gli investimenti militari. Al Soviet Supremo (il «Parlamento» dell'URSS) ha fornito le cifre del «budget» il Ministro della Finanza, Vasily Garbuzov. In precedenza, i 1433 delegati del Consiglio dell'Unione e del Consiglio delle nazionalità — le due Camere che compongono il Soviet supremo — avevano ascoltato una relazione del Presidente del consiglio economico, Veniamin Dymshits.

La sessione del Soviet Supremo, che si è aperta stamane, è la seconda dell'annata; è la riunione di fine d'anno, destinata per tradizione all'approvazione del bilancio, alla ratifica dei decreti emanati dal Governo durante l'anno, e anche a una rassegna della situazione internazionale. Nella sbrigativa seduta a Camere separate, che ha dato l'avvio ai lavori, è stata appunto approvata un'agenda, che prevede l'esame del piano economico per il 1963, quello del bilancio, l'esame dei decreti e la rassegna della situazione internazionale e della politica estera.

Nulla indica per il momento se la relazione sugli affari mondiali sarà fatta dal Ministro degli Esteri Andrei Gromiko o da Nikita Kruscev in persona. Oggi, il Primo Ministro è stato acclamato calorosamente quando è comparso nella tribuna del Praesidium, durante la seduta congiunta delle Camere, destinata alla presentazione del bilancio. (Alla riunione d'apertura del Consiglio delle nazionalità, composto di 791 deputati, erano intervenuti Alexei Kosygin, Anastas Mikoyan, Alexander Scelepin, presidente della commissione per il controllo dello Stato e del partito, di recente istituzione. All'inizio dei lavori dei 652 membri del Soviet dell'Unione erano intervenuti invece Mikhail Suslov, Dimitri Polyanski, Leonid Ilyicev, Yekaterina Furtseva, il Maresciallo Rodion Malinovsky Ministro della Difesa, ed altri).

Ha aperto la seduta congiunta la relazione di Dymshits, da poco nominato presidente del Consiglio economico. Egli ha delineato il piano economico per il veniente anno e ha fatto una rassegna dei risultati ottenuti nell'annata, che sta per concludersi. Ha detto che la produzione industriale è aumentata: dal 1959 al 1962 l'incremento è stato del 45 per cento, il sei per cento in più di quanto programmato per i sette anni che termineranno nel 1966. Nel medesimo quadriennio sono state istituite 3700 nuove imprese industriali di notevole portata, con una capacità produttiva superiore a quella di tutti gli anni prebellici messi assieme. Inoltre, ha sottolineato Dymshits, sono stati «risolutamente infranti» i metodi burocratici di gestione delle aziende in uso durante l'era staliniana del culto della personalità.

E' previsto, ha detto Dymshits, un forte incremento nel campo delle materie sintetiche. L'investimento totale per l'industria chimica sarà di 1700 milioni di rubli. Anche l'industria elettronica, quella della energia elettrica e l'agricoltura riceveranno un considerevole impulso. Saranno prodotti più frigoriferi, più lavatrici, più sigarette. La produzione della carne aumenterà del dieci per cento. Il piano economico, ha detto Dymshits, «prevede le misure necessarie per l'ulteriore consolidamento del potenziale difensivo del nostro Stato»; lo aumento totale di produzione previsto dal programma è dell'8 per cento, quello dei mezzi di produzione dell'8,5 per cento, quello dei beni di consumo di qualcosa più del 6 per cento.

Nel settore chimico (nel quale, diceva stamane la «Pravda», organo del partito, la produzione sovietica sta perdendo sempre più terreno nei confronti degli Stati Uniti) è aumentato del 17 per cento. Gli altri incrementi previsti includono quello del 14 per cento nel settore delle fibre sintetiche, del 25 per cento nelle resine, del 16 per cento nei fertilizzanti; la produzione di gomma sintetica sarà raddoppiata. Sempre a proposito dell'industria chimica, che evidentemente costituisce il punto dolente, Dymshits ha detto che Kruscev ha «giustamente criticato» la pianificazione fin qui seguita.

Sarà aumentata dell'11 per cento la produzione dell'energia elettrica, che salirà a 407.900 milioni di kilowattora, mentre la produzione petrolifera sarà aumentata del dieci per cento. Si produrranno nei 1963 oltre 900 mila frigoriferi e la produzione delle lavatrici sarà raddoppiata rispetto al 1961, con la fabbricazione di 2.200.000 macchine. Quanto all'assistenza ai Paesi sottosviluppati, essa aumenterà del 24 per cento, con la fornitura di equipaggiamenti e attrezzature per 180 complessi industriali. Aumenterà il commercio con i Paesi «capitalisti». Dymshits ha accennato in modo specifico a Francia, Italia, Giappone, Finlandia e Danimarca. La struttura delle esportazioni sovietiche sta mutando, e ora i macchinari costituiscono il ventidue per cento del totale delle esportazioni.

«L'obiettivo» della produzione siderurgica è stato fissato da Dymshits a ottanta milioni di tonnellate. Si nota un certo rallentamento del ritmo dell'incremento e si ricorda che il mese scorso Kruscev disse al Comitato centrale del partito che sarebbe stato forse opportuno dar precedenza a qualche altro settore dell'industria onde equilibrare l'economia del Paese.

Dopo Dymshits, ha parlato Garbuzov. Egli ha detto che, pur continuando a seguire una politica di pace, l'URSS è costretta «a mettere da parte una frazione delle entrate nazionali allo scopo di destinarle al rafforzamento del potenziale difensivo, fino a che il problema del disarmo generale abbia pratica soluzione». Le spese per la difesa assommeranno a 13.900 milioni di rubli, con un aumento di cinquecento milioni rispetto al bilancio di quest'anno; il bilancio della difesa equivale al 16,1 per cento di tutte le spese. Per i programmi scientifici, spazio compreso, lo stanziamento è di 4700 milioni, con un aumento di 400 milioni, sull'anno passato. La valutazione ufficiosa è che si tratti del nove per cento circa rispetto all'anno precedente.

Il «budget» totale dell'URSS prevede entrate per 87.600 milioni di rubli e uscite per 86.100 milioni. Gli stanziamenti per la agricoltura saliranno alla cifra record di 9700 milioni, con un aumento del 17 per cento rispetto all'anno precedente.

La prima impressione degli osservatori occidentali è che nulla indichi un abbandono da parte del Cremlino della politica economica basata sul concetto dei «cannoni prima del burro». Si rileva anche che una parte delle spese militari può rientrare sotto altre voci di bilancio, per cui le cifre non indicano con esattezza la situazione. Con molta impazienza si attende la relazione di Gromyko (o di Kruscev) sulla politica estera, che si dovrebbe avere mercoledì o giovedì.

Nella riunione pomeridiana del Soviet supremo, è cominciata la sfilata degli oratori. Ivan Senin, presidente del Comitato del bilancio, ha affermato che il venti per cento delle imprese sovietiche è gestito in maniera non proficua, e Olga Ivashchenko, presidente del Comitato economico, ha, al pari di altri deputati, criticato specifici difetti della produzione, in particolare di alcuni tessuti. Il dibattito proseguirà domani.

Oggi pomeriggio il Consiglio delle nazionalità si è riunito separatamente, per discutere gli schemi di bilancio e del piano economico per il 1963. Alla presenza di Mikoyan, Kossighin e altri membri del Praesidium del Comitato centrale, il presidente della commissione economica del Consiglio delle nazionalità, signora Krivacenko, ha sottolineato la necessità di migliorare il rifornimento di prodotti ortofrutticoli delle città, e ha auspicato che alla fine del piano settennale l'intero fabbisogno del paese in ospedali, scuole e giardini d'infanzia sia soddisfatto. Krivacenko ha anche criticato il numero eccessivo di case editrici (ne esisterebbero 300), suggerendo di usare la carta «sprecata in tanti libri di cattiva qualità» nella fabbricazione di quaderni per i bambini.

**U. P. I.**

# LA METROPOLITANA DI MILANO

(Telefoto al «Piccolo»)

**Milano: Da piazza Castello è stata calata ieri nella galleria la prima vettura della metropolitana**

FORSE INDIVIDUATO IL «CONSULENTE» CHE E' DIETRO LE QUINTE DELLO SCANDALO

# Assunte dalla Magistratura di Roma le indagini sulle medicine «fantasma»

*Sotto sequestro i documenti relativi alla vicenda raccolti dalla rivista milanese la cui redazione è stata perquisita - La Mobile sta interrogando i sanitari implicati*

**Roma, 10**

Svolta improvvisa, anche se prevedibile, nelle indagini sul «giallo in farmacia». La Procura della Repubblica ha ordinato l'immediato sequestro dei documenti in possesso della rivista milanese che ha denunciato lo scandalo. In conseguenza di questo provvedimento la commissione d'inchiesta degli Ospedali Riuniti ha sospeso i propri lavori. Dunque niente interrogatorio, oggi, degli autori dell'inchiesta giornalistica e niente esame preliminare dei documenti — alcuni dei quali dice siano inediti — contenuti nel voluminoso quanto prezioso dossier della pubblicazione. Lo stesso Prefetto Adami, stamane, annunciava che in conseguenza della decisione della Procura la commissione d'inchiesta riteneva di non poter più prendere visione dei documenti in questione ora a disposizione dell'autorità giudiziaria. Del resto — aggiungeva il Prefetto Adami nel dare l'annuncio — la commissione era stata costituita soltanto per salvaguardare il prestigio della secolare istituzione del Pio Istituto del Santo Spirito.

La notizia del giorno, in questa lunga e difficile indagine, è dunque questa dell'intervento della Magistratura. Ieri avevamo fatto cenno a una possibilità del genere pensando ciò potesse avvenire su denuncia dei cinque medici le firme dei quali erano apparse in calce alle false attestazioni di efficacia dei due medicinali inesistenti. La denuncia — che avrebbe potuto essere presentata anche contro ignoti — non è stata necessaria, tuttavia. La Magistratura è intervenuta d'ufficio, trattandosi di fatti ormai di dominio pubblico. Si è saputo che già nei giorni scorsi, con molta discrezione, la Procura della Repubblica di Roma aveva fatto svolgere all'Autorità giudiziaria milanese degli accertamenti i risultati dei quali hanno fatto giudicare opportuno l'intervento in forma ufficiale. Così, senza clamori — la notizia è trapelata soltanto a tardissima notte — il capo della Mobile romana dott. Migliorini veniva convocato domenica mattina nell'ufficio del Procuratore capo della Repubblica ricevendone formale incarico di indagare sul «giallo in farmacia». Nella stessa giornata di domenica, il capo della Mobile, accompagnato da un sottufficiale, si recava in casa del prof. Fabri e poi in casa del prof. Vitiello trattenendosi oltre un paio d'ore prima con l'uno e poi con l'altro dei medici. Domenica sera stessa Migliorini tornava dal Procuratore della Repubblica e riferiva l'esito dei primi accertamenti compiuti.

Stamane poi, ordine di sequestro dei documenti in possesso del periodico milanese. E' evidente che gli autori dell'inchiesta ora dovranno essere ascoltati dal magistrato anzichè dalla commissione presieduta dal Prefetto Adami. Secondo certe indiscrezioni, peraltro non confermate, i due medici i quali hanno parlato con il capo della Mobile avrebbero detto di non poter esprimersi sull'autenticità delle loro firme fino a quando non avranno avuta la possibilità di esaminare gli originali dei documenti che fanno parte del dossier in possesso della rivista. Ripetiamo: tale indiscrezione non è confermabile. Ma se affermazioni del genere dovessero risultare esatte si dimostrerebbe vero il paradosso che i due medici ammettono l'ipotesi di aver firmato attestati di importanza come questa di cui si parla, senza saperlo e che aspettano adesso di vedere i fogli che recano in calce la loro firma per rendersene conto con certezza. Insomma ne risulterebbe confermata la grande leggerezza della quale a suo tempo si è parlato e che sarebbe alla base di tutto il pasticciaccio che ha preso il nome di «giallo in farmacia».

L'inchiesta è stata affidata dal Procuratore capo al Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Bruno De Maio, lo stesso magistrato il quale si occupò qualche tempo addietro delle sofisticazioni alimentari e in modo particolare della faccenda del ringiovanimento della carne per mezzo dei «Bovis». Il dott. De Maio si è messo immediatamente in contatto con Migliorini e con altri funzionari della Mobile ai quali l'indagine è stata affidata.

Il magistrato, nel pomeriggio, ha interrogato il capo dell'ufficio romano della rivista Giorgio Pillon e il giornalista Giancarlo Musi autore dell'inchiesta. Essi sono rimasti a lungo nell'ufficio del dott. De Maio. Inutile dire che del lungo interrogatorio nulla è trapelato oltre la porta del magistrato inquirente, il quale da stasera è in attesa che gli pervengano da Milano i documenti che sono stati sequestrati in giornata. Infatti contrariamente a quanto era stato annunciato, il direttore e il vice direttore della rivista non si erano mossi da Milano e avevano tenuto in redazione il dossier. L'operazione di sequestro, come è stato comunicato in serata, qui, a Roma, è avvenuta esattamente alle 18.30 e a consegnare i documenti relativi all'inchiesta è stato il legale della rivista avv. Cannet.

Nella tarda serata si è poi appreso che la Squadra Mobile, ha compiuto una perquisizione nell'abitazione di un «consulente» in produzioni farmaceutiche, in via Euclide Turba. La perquisizione, autorizzata dal sostituto Procuratore della Repubblica, dott. De Maio, è durata due ore, dalle 21 alle 23; è stata eseguita dal capo della Squadra Mobile, dott. Migliorini, dal vice capo, dottor Zampano, da un funzionario e da alcuni sottufficiali. Sono stati sequestrati documenti, timbri, moduli intestati del Ministero della Sanità, due macchine per riproduzioni fotografiche, una macchina da scrivere, dei raccoglitori contenenti documenti, agende e taccuini. Il «consulente» non è stato trovato in casa e la perquisizione è avvenuta alla presenza di una donna sua amica cui è stato lasciato l'incarico di avvertire il «consulente» farmaceutico di presentarsi domani mattina al Palazzo di Giustizia nell'ufficio del dottor De Maio.

Quale rapporto ha il sequestro in casa del signor Giorgetti con l'affare dei medicinali? Per il momento è azzardata qualsiasi previsione ma appare evidente che in qualche modo il sequestro di stasera è da collegare con l'operazione in corso cui potrebbe imprimere una svolta decisiva. Non è infatti da escludere che si sia sulla strada dell'individuazione del misterioso personaggio del quale si è tanto parlato in questi giorni e che da dietro le quinte tirerebbe le fila di tutto il traffico delle documentazioni false.

Adesso c'è da attendere i risultati dell'opera della polizia. Migliorini si è messo al lavoro tempestivamente. Sarà però difficile avere notizie precise. Più difficile di quanto sia stato finora. Adesso l'indagine giudiziaria sarà protetta dal segreto istruttorio e nulla trapelerà fino alla fine la quale, pure, non dovrebbe essere lontana. Ad ogni modo i reati che potrebbero essere elevati contro eventuali responsabili del traffico di attestati medici, sono quello di falso materiale per aver scritto materialmente gli attestati stessi, e quello di falso ideologico per aver affermato una circostanza inesistente.

La ricognizione della Polizia di Milano nella redazione del mensile che ha pubblicato la clamorosa inchiesta sui medicinali è durata dalle 17 alle 18.30 ed è stata diretta dal maresciallo di P. S. Di Tuccio. I documenti richiesti dalla Magistratura sono stati consegnati alla Polizia dall'avv. Cannet, legale del mensile che li aveva in custodia. I documenti verranno trasmessi alla Magistratura romana.

E' stato frattanto confermato che il direttore ed editore della rivista milanese, dottor Mazzocchi, il vice direttore Carcano e il redattore capo Furlan, accompagnati dal legale della pubblicazione avvocato Cannet, si recheranno domani a Roma. Nella capitale, i responsabili della rivista milanese, assieme all'autore del servizio sui medicinali inesistenti, Musi, già a Roma, saranno probabilmente interrogati dal magistrato romano incaricato dell'inchiesta giudiziaria.

## Scioperi all'INADEL e nei pubblici esercizi

**Roma, 10**

I sindacati dipendenti dall'INADEL hanno proclamato — informa un comunicato — un nuovo sciopero di quattro giorni del personale dell'Ente per ottenere l'approvazione delle delibere relative al nuovo regolamento organico e all'allineamento economico agli altri Enti previdenziali (INPS, INAIL, INAM). La manifestazione si svolgerà nei giorni 11, 12, 13 e 14 dicembre e i sindacati — aggiunge il comunicato — si riservano di inasprire lo sciopero qualora nel frattempo non verranno accolte le loro richieste.

E' stato anche riconfermato lo sciopero già programmato dai sindacati CISL-CGIL e UIL per i giorni 15 e 16 dicembre prossimi, dei lavoratori di pubblici esercizi (bar, ristoranti, caffè, ecc.). La decisione — afferma un comunicato — è stata presa in considerazione del fatto che la FIPE non ha assunto atteggiamenti nuovi

ATTORNO ALL'«ISOLA PEDONALE» CREATA NEL CENTRO DI ROMA

# I CONDUCENTI DEGLI AUTOBUS COSTRETTI AD AUTENTICHE GIMCANE

**Via delle Carrozze è il punto più debole dell'esperimento in corso**
**Manifesta soddisfazione dei pedoni nelle strade chiuse al traffico**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE **Roma, 10**

L'«isola pedonale» chiusa al traffico al centro di Roma nata faticosamente tra mille dubbi e vivaci polemiche, non si può dire — fino ad ora — che viva in maniera troppo stentata. La ultima parola, quella che convince, spetterà comunque alle ore di punta serali, di domani, ultimo giorno dell'esperimento.

Il traffico non ha subito finora intralci supplementari rispetto a quelli cui siamo abituati tutti i giorni, e il merito principale va senza dubbio ai vigili, che si fanno in quattro per ridurre al minimo il disagio degli automobilisti, tanto di quelli non ancora a conoscenza della piccola rivoluzione e che rimangono disorientati, quanto di quelli in cerca affannosamente di un posto dove lasciare la macchina.

I parcheggi problematici e Via delle Carrozze troppo stretta per i mastodontici mezzi pubblici, sono senza dubbio i due punti deboli dell'esperimento voluto dall'assessore al traffico. Era previsto, d'altronde, e l'ottimismo dimostrato dai tecnici comunali pochi giorni prima che l'«isola» fosse un fatto compiuto, non è valso a diradare le perplessità confermate dai fatti, anche se si tratta di una conferma parziale.

E' balzato evidente agli occhi di chiunque si sia attardato, qualche ora, tra ieri e oggi, in piazza di Spagna, tra via Frattina e via delle Carrozze, la fatica che fanno i pesanti mezzi dell'ATAC a infilarsi in quest'ultima strada. Via delle Carrozze è un autentico budello, è larga sì e no cinque metri. I filobus e gli autobus hanno un ingombro complessivo di quasi tre metri, quindi era facile prevedere quali difficoltà avrebbero incontrato i pur abilissimi conducenti dell'ATAC nel guidare i loro mezzi dentro quella stretta fettuccia di «sampietrini».

«Si scosti, si scosti, signora, deve entrare l'autobus» diceva ieri sera uno dei controllori dell'ATAC, che facevano la sentinella all'imbocco di via delle Carrozze su piazza di Spagna, a una signora ferma davanti alla vetrina di una libreria, a due metri dall'inizio della strada. E questo sembra sufficiente a dimostrare quanto sia veramente problematica la manovra per far entrare i mezzi pubblici in quella strada. Una persona ferma a un palmo dal muro — quella signora s'era appoggiata alla vetrina con una mano ed era tutta protesa in avanti per veder meglio nell'interno — è bastata a rendere impossibile la manovra.

Sul piano psicologico, invece, l'«isola» ha avuto riflessi decisamente positivi sui pedoni. Sugli automobilisti un po' meno, soprattutto per il disorientamento inevitabile che la novità ha portato. Via Condotti e via Frattina erano letteralmente invase da una folla di gente. Sui volti si leggeva un'espressione strana, soddisfatta, come di chi si sia liberato d'una grossa preoccupazione e non gli par vero. C'era in quelle due strade un'aria curiosa di fiera paesana che faceva un certo contrasto con l'eleganza delle vetrine. E' come se ognuno avvertisse di aver ritrovato il sapore antico di una libertà semplice. elementare. Nessuno si preoccupava di afferrare il bambino che scendeva dal marciapiede per raggiungere correndo quello di fronte. I genitori, anzi, sembravano compiaciuti.

C. L.

Per lo sciopero dei dipendenti

## Radio e televisione a programmi ridotti

**Roma, 10**

Oggi si è svolto l'annunciato sciopero di ventiquattro ore dei lavoratori della RAI-TV. Le trasmissioni sono state assicurate in questo modo: per la televisione, ha funzionato unicamente il Programma nazionale, per la Radio, non sono state effettuate le trasmissioni del Secondo e Terzo programma.

Per ciò che riguarda la Televisione, le maggiori preoccupazioni erano andate alla rubrica di quiz, «Teletris», che va in onda dagli studi di via Montebello a Torino, e che per essere in presa diretta abbisogna della partecipazione di tecnici, cameramen, fonici, datori di luce ecc. «Teletris» è andato in onda ugualmente perchè era stato interamente registrato in Ampex ieri. Anche le annunciatrici hanno registrato i loro «annunci» ieri.

L'agitazione in corso — come è noto — è nata da una richiesta avanzata tempo fa dai rappresentanti sindacali dei lavoratori i quali, in seguito al continuo aumento del costo della vita, fecero presente alla direzione della RAI che in attesa della stipulazionee del nuovo contratto di lavoro (che avverrà l'anno prossimo) si sarebbe potuto andare incontro alle necessità del personale corrispondendo loro, «una tantum» una mensilità.

Ma non era soltanto questa la ragione che ha portato all'attuale rottura con l'Ente: la FILS (Federazione italiana lavoratori dello spettacolo) ha protestato contro l'esasperante lentezza burocratica con cui la direzione mantiene i suoi contatti con i sindacati, anche su questioni della massima urgenza e per le quali trascorrono mesi senza una risposta.

L'ingegner Marcello Rodinò, consigliere delegato dell'Ente, aveva chiesto sabato ai rappresentanti sindacali di sospendere lo sciopero in attesa di una risposta che egli avrebbe dato nella giornata di mercoledì. I sindacalisti si sono rifiutati di accettare il compromesso

## Ingegnere «honoris causa» un dirigente della Fiat

**Pisa, 10**

La Facoltà d'ingegneria dell'Università di Pisa ha conferito stamane, la laurea «honoris causa» in ingegneria meccanica al grand'ufficiale Armando Fiorelli, direttore della divisione Fiat-automobili di Torino.

IL CENTENARIO DELLA SUPREMA MAGISTRATURA DI CONTROLLO

# Reso omaggio alla funzione svolta dalla Corte dei Conti

**Alla solenne manifestazione celebrativa sono intervenuti Segni e Fanfani**
**Preparativi per i festeggiamenti dei cent'anni dell'Amministrazione postale**

**Roma, 10**

*Con l'intervento del Presidente della Repubblica on. Segni e dell'on. Fanfani è stato celebrato oggi nella capitale il centenario della Corte dei Conti. Nell'occasione è stata inaugurata la nuova sede della Corte, in viale Mazzini.*

*Nel salone della Corte dei Conti ha avuto poi inizio la cerimonia ufficiale. Il Presidente del Consiglio on. Fanfani ha pronunciato un breve discorso. Subito dopo ha cominciato a parlare il Presidente della Corte dei Conti avv. Carbone il quale ha ricordato che l'odierna celebrazione vuole commemorare l'inserimento nel nuovo Stato unitario, avvenuto un secolo fa, della suprema Magistratura di controllo, prima fra le Magistrature ad estendere la sua giurisdizione in tutto il territorio nazionale. Questo inserimento avvenne secondo le linee tracciate dal Cavour che, nel riordinare nel 1852 la Camera dei Conti subalpina, aveva affermato esservi «assoluta necessità di concentrare il controllo preventivo e consuntivo in un Magistrato inamovibile».*

*Nella sua rievocazione di cento anni di storia dell'Istituto lo avv. Carbone non ha omesso di richiamare figure eminenti di Magistrati che hanno illustrato la Corte: da Colla a Duchoquè, da Finali, Collare dell'Annunciata, a Scialoja, da Di Broglio a Ortona da Peano a Ferrara e Gasperini, tutte personalità di rilievo, docenti, parlamentari, statisti e fra questi ultimi ha segnalato Giovanni Giolitti che fu Segretario generale della Corte per molti anni.*

*La Costituzione — ha poi detto l'avv. Carbone — ha rivalutato le funzioni della Corte e ha ribadito che il suo controllo deve esplicarsi anche in nuove forme per seguire il diverso e nuovo atteggiarsi dell'azione amministrativa, specie attraverso Enti pubblici. Si tiene così conto dell'ampliarsi della sfera di interessi dello Stato in forme nuove ed il controllo continua a costituire la garanzia che si traduce in sostegno e conforto nell'efficacia e del corretto operare sia degli organi dello Stato che degli Enti che ricevono contribuzioni dall'erario.*

*Un breve discorso è stato pronunciato anche dal Presidente Segni il quale ha detto fra l'altro: «Al mio ufficio non appartiene esprimere, in questa occasione, giudizi ovvero enunciare prospettive in ordine agli indirizzi, agli orientamenti, alle innovazioni, alle riforme, a cui lei, signor Presidente, ha fatto in proposito opportuni cenni. Posso dire, però, che tali cenni sono di grande interesse e che, pertanto, lungi dallo sfuggire, saranno certamente ben presenti alla responsabile attenzione del Parlamento e del Governo, che non mancheranno di riservare alla problematica che essi sollevano quell'esame approfondito e quella valutazione serena attraverso cui hanno sempre avviato ad opportune soluzioni le questioni inerenti alla struttura ed alle funzioni della Corte dei Conti.*

*«Questo convincimento — ha detto ancora Segni — e la certezza che ho dell'impegno con cui la Corte seguiterà a far fronte all'assolvimento dei sempre più vasti ed importanti suoi compiti, mi fanno con fervido animo consentire nell'auspicio — da lei formulato, signor Presidente — che questa gloriosa suprema Magistratura, così come cento anni or sono diede tanto mirabile inizio all'unità dei civili magistrati nella raggiunta Unità d'Italia, continuerà a secondare l'incessante ritmo ascensionale della patria nostra verso i suoi più alti destini, garantendo il rigoroso rispetto di ogni regola e norma volta a realizzare il bene comune e dei singoli, che è meta dell'ordinato svolgersi del civile progresso nella libertà e nella giustizia».*

*In precedenza, come si è detto, aveva preso la parola l'on. Fanfani il quale ha in particolare ricordato i provvedimenti presi dai Governi democratici del dopoguerra per estendere il potere di controllo della Corte dei Conti. Rendendo omaggio alla funzionalità dell'istituto, Fanfani ha detto tra l'altro: «Nei miei studi ebbi a seguire dall'antichità le alterne vicende delle Magistrature e delle Camere che anticiparono le moderne Corti dei Conti. Ascrivo a fortuna aver potuto in questi ultimi anni constatare che la Corte dei Conti italiana ha saputo e sa veramente operare quale organo essenziale al retto funzionamento della nostra Amministrazione, offrendo di esso le dovute garanzie al Parlamento ed i dovuti controlli al Governo».*

*La celebrazione del centenario si è conclusa in serata con un ricevimento offerto al Quirinale dal Presidente Segni ai Magistrati della Corte dei Conti.*

*E' intanto imminente il 12 dicembre, data in cui sarà celebrato il centenario dell'Amministrazione postelegrafonica. Oggi il Ministro delle PP. TT., on. Russo ha inviato un saluto a tutto il personale postelegrafonico. Ricordato il processo di unificazione dei servizi postali, concluso nel 1862 con una apposita legge che, ancora oggi, costituisce il binario sul quale hanno sempre più progredito i servizi, il Ministro Russo ha assicurato che i problemi della Amministrazione saranno seguiti con particolare cura e con piena comprensione affinchè, in una atmosfera di serenità aziendale, si possa conseguire l'auspicato sviluppo dei servizi con soddisfazione degli utenti e di tutto il personale, procedendo all'inserimento necessario delle nuove tecniche e tenendo ben presente che sempre e solo l'elemento umano sarà determinante per raggiungere tale finalità.*

Deficit in aumento

## Gli scambi con l'estero nei primi 10 mesi del '62

**Roma, 10**

Nei primi 10 mesi del 1962 le importazioni sono ammontate a 3.086,8 miliardi di lire con un aumento del 14,9 per cento rispetto allo stesso periodo del 1961; le esportazioni sono ammontate a 2.399,0 miliardi di lire con un aumento dell'11,9 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1961.

In conseguenza del predetto andamento, il deficit della bilancia commerciale è risultato pari a 687,8 miliardi di lire, con un aumento del 26,9 per cento rispetto allo stesso periodo del 1961.

Le importazioni dai Paesi della Comunità economica europea sono ammontate a 967,7 miliardi di lire (pari al 31,3 per cento delle importazioni totali) con un aumento del 23,3 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente; le esportazioni sono ammontate a 841,8 miliardi (pari al 35,1 per cento delle esportazioni totali) con un aumento del 24,6 per cento.

La bilancia commerciale (esportazioni meno importazioni) con i Paesi della CEE ha segnato i seguenti saldi in miliardi di lire (in parentesi quelli del corrispondente periodo dell'anno precedente): Francia —52,2 (—87,9), Belgio-Lussemburgo —12,9 (—0,01), Paesi Bassi +1,4 (+4,5), Germania (Repubblica fed.) —62,2 (—25,9).

QUATTRO MILIONI DI BOTTINO A MILANO

# Bandito in gonnella rapina un'oreficeria

**Messa k.o. la proprietaria, ha fatto man bassa**
**La fuga è stata favorita dalla fitta nebbia**

**Milano, 10**

Una donna ha compiuto a Milano una rapina in una oreficeria. Il bottino è costituito da gioielli per circa quattro milioni di lire e a 300 mila lire in contanti che erano nella cassa. Anche la vittima della rapina è una donna: Giulia Lucchi, titolare di un'oreficeria in via Bergamo 22 dove appunto è avvenuta la rapina.

Verso le 18 di stasera una donna sui 40-45 anni, di snella corporatura e con un fazzoletto in testa, si è presentata alla Lucchi dicendo che intendeva acquistare un cinturino per orologio e un paio di orecchini. Il comportamento della «cliente» non ha insospettito l'orefice che le ha mostrato diversi esemplari in oro; poco dopo, però, la Lucchi si è accorta che la sconosciuta, mentre si mostrava intenta alla scelta, tentava di impadronirsi di alcuni preziosi. La donna allora ha afferrato alle spalle il bandito in gonnella, ma questi è riuscito a divincolarsi dalla stretta e con un violento spintone ha gettato a terra l'orefice, che è svenuta. La scena non è stata notata da alcun passante, per cui la rapinatrice ne ha approfittato per far man bassa dei gioielli e fuggire eclissandosi quindi col favore della nebbia.

Successivamente è entrato nel negozio un rappresentante il quale ha aiutato la Lucchi a rianimarsi e a fare un inventario, in base al quale risulta che i preziosi rapinati ammontano a circa quattro milioni di lire, oltre a 300 mila lire in contanti che erano nel cassetto del banco.

Non trovavano posto

## UN TRENO BLOCCATO dai viaggiatori scontenti

**Siena, 10**

Un treno della linea Grosseto-Siena è stato bloccato stamane da una ventina di viaggiatori, presso la stazione di Isola d'Arbia a pochi chilometri da Siena. Il fatto è accaduto verso le ore sette, quando il convoglio, carico di passeggeri, è arrivato alla stazione proveniente da Monte Antico. Diversi operai e scolari, che ogni giorno feriale raggiungono Siena e Poggibonsi, dopo aver cercato invano di prender posto nelle due automotrici affollate, si sono messi in mezzo ai binari, chiedendo l'allacciamento di altre vetture. Il capostazione ha segnalato il fatto ai dirigenti della stazione di Siena, i quali hanno provveduto all'invio sul posto di altre due automotrici. Il convoglio ha così potuto proseguire per Siena dopo una sosta di circa un'ora e mezzo. Il convoglio è giunto a Siena con 88 minuti di ritardo provocando il rinvio della partenza di alcuni treni per il Nord.

## Esploso dopo il lancio un missile «Minuteman»

**Vandenberg, 10**

Un missile intercontinentale «Minuteman» è esploso oggi poco dopo il lancio dalla base aerea di Vandenberg. Le cause dell'incidente non sono note. La esplosione è avvenuta al di sopra del Pacifico ad una quota di circa 32.000 metri.

RICOVERATI ALL'OSPEDALE IN GRAVI CONDIZIONI

# Tre ragazzi precipitano in un profondo burrone

**Alla sciagura erano presenti gli altri tre loro fratelli**

**Castel di Sangro, 10**

Tre fratellini — Marcello, Tonino e Nilde Bernabei, rispettivamente di 6, 8 e 14 anni — sono caduti in un burrone di oltre 25 metri di altezza, sotto gli occhi di altri tre fratellini che li seguivano, a qualche passo di distanza, su una scoscesa collina, al di sopra dell'abitato di Castel di Sangro.

I bambini si erano recati sul posto con l'intento di raccogliere muschio per il presepe; ad un certo momento, Marcello, il più piccolo ha messo un piede in fallo ed è rimasto aggrappato ad un arbusto; Tonino e Nilde, nel tentativo di soccorrerlo, sono caduti anche loro nel precipizio.

I tre ragazzetti sono stati subito soccorsi da persone che avevano udito le loro grida di aiuto e trasportati all'ospedale di Castel di Sangro, dove sono stati ricoverati con prognosi riservata per ferite di notevole gravità.

## PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle Alpi molto nuvoloso con nevicate oltre i 1500 metri, specie su quelle centro occidentali. Sulle rimanenti regioni centro settentrionali irregolarmente nuvoloso con addensamenti locali su quelle centrali. Estesi banchi di nebbia in Val Padana. Sulle regioni meridionali e sulle isole nuvolosità intermittente con precipitazioni locali. Temperatura senza variazioni notevoli.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —10, 7; Verona —4, 8; Trieste 5, 9; Venezia —3 9; Milano —4, —1; Torino —4, 7; Genova 9, 15; Bologna —2, 7; Firenze 2, 10; Pisa 5, 15; Ancona 6, 11; Perugia 4, 8; Pescara 0, 14; L'Aquila —4, 6; Roma 5, 13; Campobasso 3, 6; Bari 3, 14; Napoli 3, 12; Potenza 1, 6; Catanzaro 6, 11; Reggio Calabria 6, 16; Messina 9, 16; Palermo 9, 14; Catania 2, 13; Alghero 10, 15.

UN GIOVANE PASTORE SICILIANO

# Dimesso dal manicomio accoltella la moglie

**Si era rifiutata di ballare con lui**

**Trapani, 10**

Il pastore Giuseppe Caetta, di 28 anni, ha ucciso a coltellate, nel corso di una lite la moglie Vincenza Schiavo, di 29 anni. Il delitto è avvenuto nella abitazione dei coniugi, nella quale erano anche i loro tre figli rispettivamente di 4 anni, 2 anni e 6 mesi. L'uxoricida è stato arrestato.

L'uomo ha compiuto il delitto per un motivo futilissimo: la sera precedente, la moglie si era rifiutata di ballare con lui durante una festicciola in famiglia, alla quale i coniugi Caetta avevano partecipato. Il litigio è scoppiato nelle prime ore di stamane, quando la donna ha svegliato il marito che si doveva recare al lavoro. L'uomo ha rimproverato ancora una volta la moglie, e quest'ultima, per tutta risposta, lo ha minacciato di farlo rinchiudere in manicomio. A questo punto, il Caetta ha colpito la moglie alle spalle con un coltello. Egli era già stato ricoverato in manicomio due volte su segnalazione della moglie, e l'ultima volta era stato dimesso di recente.

## Sciopero a Ca' Foscari degli studenti di russo

**Venezia, 10**

I centocinquanta studenti iscritti al corso di lingua e letteratura russa della facoltà di Ca' Foscari hanno deciso di attuare, domani e mercoledì, uno sciopero in segno di protesta per l'irregolare funzionamento del corso. In particolare gli studenti rilevano che il Corpo insegnante per le lezioni di russo è costituito da un organico uguale a quello del 1958, quando gli iscritti erano appena venti.

LA MADRE RICOVERATA ALL'OSPEDALE PER CHOC NERVOSO

# Due fratellini a Pordenone muoiono a causa di uno scaldino

***Un tizzone è caduto sulle coperte incendiandole ed il fumo ha soffocato i due bimbi nel sonno***

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE **Pordenone, 10**

Un'impressionante disgrazia è accaduta ieri sera nella frazione di Tiezzo di Azzano Decimo, situata ad una decina di chilometri da Pordenone. Due fratellini, Maurizio ed Emanuele Bedin, rispettivamente di tre anni e tre mesi, appartenenti ad una famiglia di agricoltori, residente in via Boscat, sono deceduti per soffocamento determinato dal fumo di un incendio sviluppatosi nella camera dove dormivano.

La scoperta della tragica situazione in cui si trovavano i due piccoli è avvenuta verso le 22 e cioè due ore dopo che la loro madre, Lucia Chiment, di 25 anni, li aveva portati a letto. La giovane, prima di porre i bambini nel lettino, aveva provveduto a riscaldarlo con uno scaldino a braciere. Coricati i due figlioletti, la donna aveva trasferito lo scaldino nel letto matrimoniale situato accanto a quello dei fratellini. Lasciata la camera, la Chiment, assieme al marito, si recava nella vicina stalla per trascorrervi alcune ore prima di coricarsi, come ancora si usa nella nostra zona in molte famiglie rurali.

Purtroppo, durante l'assenza è accaduto l'irreparabile. E' probabile che la brace dello scaldino — sostenuto da un particolare supporto — abbia, per l'eccessivo calore, appiccato il fuoco alle lenzuola e alle coperte che lo ricoprivano, oppure che qualche tizzone sia caduto fuori incendiando il letto. Il fatto è che quando la Chiment è entrata nella stanza è stata assalita da un denso ed acre fumo, generato dalle coperte che bruciavano senza fiamma. Maurizio è stato rinvenuto a terra (aveva forse tentato di raggiungere la stanza vicina), mentre Emanuele era ancora sul lettino. Dopo averli trasportati in una camera attigua, i familiari provvedevano al loro immediato trasporto all'Ospedale civile di Pordenone, con un automezzo privato. Purtroppo ogni intervento dei sanitari è stato inutile perchè i due piccini sono deceduti poco dopo il loro ricovero per asfissia. Nello stesso ospedale è stata pure ricoverata la madre dei bambini, che è stata colta da deliquio ed è ora in preda a grave stato di choc nervoso.

Ai coniugi Bedin è rimasta solo una bambina, la primogenita, Licia, di 5 anni. La piccola era stata portata sabato scorso a trascorrere una breve vacanza presso i nonni a San Stino di Livenza. Le salme dei due fratellini sono state trasportate in serata a Tiezzo, dove domani si svolgeranno i funerali.

I Bedin si sono trasferiti solo da alcuni mesi a Tiezzo, come fittavoli del proprietario terriero Eugenio De Martin, da Toppo di Travesio. Viva impressione ha suscitato in tutta la zona la tragica fine dei due fratellini, ai quali gli altri abitanti di Tiezzo si erano particolarmente affezionati.

**Gildo Marchi**

## Visita di tecnici cinesi alla Montecatini di Terni

**Terni, 10**

Una delegazione di tecnici cinese, composta di sette persone, è giunta oggi a Terni per compiere una visita di carattere tecnico-commerciale al complesso industriale «Polymer-Montecatini». La delegazione è guidata da un rappresentante del Governo di Mao Tse Tung, alto Funzionario del Ministero del commercio estero, Li Shu-te, dal segretario generale dell'Associazione chimica cinese, Lin hua, e da un docente dello istituto di Stato per la chimica, Lu Huang-Chang.

## Uccisi da una valanga due giovani francesi

**Albertville, 10**

Due membri della squadra giovanile francese di sci sono stati oggi travolti e uccisi da una valanga sui campi di neve di Val d'Isère. Le vittime sono Alaid Rondi, di 16 anni e il 18.enne Pierre Belet. Le squadre di soccorso hanno recuperato il cadavere di Alain Rondi, dopo aver scavato per due ore e mezzo. Pierre Belet risulta disperso e si crede che sia rimasto sepolto sotto l'enorme massa di neve. Purtroppo, l'oscurità ha bloccato l'opera dei soccorritori. Si è appreso inoltre che la valanga ha rischiato di travolgere altri quattro sciatori.


UN PRODOTTO VEGETALE
ASSOLUTAMENTE INNOCUO CONTRO TUTTI I DISTURBI DI ORIGINE NERVOSA

L'insonnia è divenuta ormai uno dei mali del nostro secolo. Molte persone, all'apparenza ben equilibrate, spesso si lamentano di essersi voltate e rivoltate durante la notte nella inutile ricerca di un po' di riposo; altre ritengono che il loro sonno agitato ed intermittente non sia abbastanza riposante.

Le conseguenze di queste notti insonni sono sempre disastrose: l'individuo cui è venuto a mancare il recupero che avviene durante il sonno è irritabile, si stanca con facilità e le giornate di lavoro gli sembrano interminabili. Il suo sistema nervoso scosso può dar origine a palpitazioni cardiache, disturbi gastrici, nevrosi. In tali casi è sempre consigliabile ricorrere alle inesauribili risorse della natura, servendosi di prodotti vegetali.

La Germania ha scoperto da moltissimi anni la Melisana, un prodotto gradevole ricavato dalla melissa, la pianta erbacea che nasce lungo le siepi e le prode erbose, unita ad una serie di altre erbe.

La Melisana è efficacissima per controllare ed eliminare gli scompensi di un sistema nervoso sovraccarico di lavoro.

Per la sua azione calmante, sedativa, antispasmodica può essere presa in qualsiasi momento della giornata o durante la notte: l'organismo sovreccitato ne avrà un pronto sollievo.

La Melisana può essere somministrata anche agli organismi più delicati, ai vecchi ed ai bambini; la sua origine vegetale ne garantisce la perfetta innocuità. Non produce inoltre assuefazione e la tollerabilità è garantita anche se l'uso è prolungato.

Nessuna preoccupazione quindi se il sonno tarda a venire: basteranno 2 cucchiaini di Melisana in un poco di acqua o the per calmare l'agitazione provocata dai nervi.

Il piacevole rilassamento che ne seguirà sarà la migliore premessa ad una buona notte di sonno.

La Melisana è in vendita in tutte le farmacie.

Aut. Min. n. 1075 del 28-1-61


# BORSE E MERCATI

### MILANO

La riunione ha avuto un andamento contrastato. All'inizio le disposizioni del mercato sono apparse sostenute. Successivamente la quota ha assunto un andamento oscillante e, in qualche caso, è prevalsa l'offerta, soprattutto di indole tecnica, in relazione alla chiusura della decadale odierna. Verso il listino una corrente di denaro ha interessato particolarmente i titoli di massa, che registrano nuove plusvalenze, specie in Edison e Viscosa. Il resto della quota accusa invece moderati assestamenti, con qualche correzione rispetto all'apertura. I seguenti titoli quotano ex acconto dividendo: Cieli lire 173, Dinamo 137, Edison Volta 133, Bresciana 138, Emiliana 127,50, Orobia 142, Subalpina 154. Fermi i titoli di Stato e leggermente calmi i Buoni del Tesoro. Prevalentemente migliori gli obbligazionari.

Titoli trattati: di Stato 27 milioni; Buoni del Tesoro 59 milioni; obbligazioni 305 milioni; azioni n. 1.202.145.

**Titoli di Stato:** R. It. 5% 113,45 (113); Red. 3,50% 94,50 (—); Ric. 3,50% 88,10 (88), 5% 100,80 (100,65); Trieste 5% 100,85 (100,80); Rif. F. 5% 100,70 (100,55).

**Buoni del Tesoro:** 1963 99,95 (99,975), 1964 101,60 (101,70), 1965 102,25 (102,60), 1966 102,90 (—), 1966 (sett.) 102,80 (—), 1968 103 (—), 1969 102,75 (102,95), 1970 103,25 (103,45), 1971 103,075 (—).

**Alimentari:** Certosa 2800 (—), Distillerie 3051 (3020), Eridania 2740 (2731), Es. Molini 2200 (—), Motta 33.330 (33.275), Romana Zuccheri 270 (—).

**Assicurativi:** Ass. Generali 148.200 (146.150), Ass. Milano 46.710 (46.700), Ass. Milano priv. 34.600 (34.500), Ass. Torino 16.299 (16.198), Ass. Torino priv. 10.530 (10.670), Incendio 15.590 (15.500), Fond. Vita 27.225 (27.030), L'Assicuratrice 72.000 (71.000), Ras 58.000 (57.700).

**Bancari:** Mediob. 96.000 (95.300).

**Chimici:** Anic 2206 (2235), Brioschi 10.400 (—), Gas Napoli 1035 (1037), Erba 14.250 (14.390), Italgas 1990 (1974), Larderello 2649 (2665), Ledoga 13.950 (13.940), Liquigas 290 (291), Mira Lanza 38.700 (38.450), Ossigeno 2649 (2690), Pibigas 117 (—), Rumianca 2405 (—), Saffa 9359 (9251), Sarom 1660 (1625).

**Elettrici ed elettrotecnici:** Sade 1091 (1070), Cieli 2370 ex (2500), Dinamo 1880 ex (2010), Edisonvolta 1915 ex (2020), Bresciana 1878 ex (1971), Caffaro 290 (280,50), Calabria 1427 (—), Campania 1510 (1505), Sarda 3660 (3650), Valdarno 2915 (2875), Emiliana 1770 ex (1875), App. Centr. 2790 (2740), Alto Veneto 1805 (1800), Subalpina 2060 ex (2195), Lucana 1915 (1910), Magneti 1918 (1895), Marelli 950 (931), Orobia 1995 ex (2040), Pugliese 1375 (1390), Romana 2703 (2635), Seso 1720 (1675), Sip 1191 (1195), Sme 2060 (2051), Tecnomasio 3515 (3550), Teti 2818 (2802), Terni 498 (499), Unes 2043 (2072), Vizzola 3030 (2985).

**Finanziari:** Bastogi 2605 (2572), Breda 5720 (5710), Finelettrica 1279 (1285), Finmare 551 (554), Finsider 1349 (1352), Generalfin 1370 (1360), Gim 7120 (7000), Invest 4155 (4100), Italpi 3702 (3694), La Centrale 12.300 (11.870), Pirelli & C. 8400 (8398), Sifir 1342 (1320), Stet 3198 (3220), Sviluppo 2700 (2765).

**Immobiliari e agricoli:** Aedes 5200 (5220), Beni Stabili 8140 (8050), Bonifiche 800 (—), Co. Ge. 16.780 (16.650), Imm. Roma 1365 (1356), Sagi 2500 (2480), In. Edilizia 5000 (5200), Milano Cen. 51.000 (—), Risanamento 8300 (—), Silos Genova 5100 (5150).

**Meccanici e automobilistici:** Bianchi 576 (566), Westingh. 1490 (—), Fiat 2977 (2970), Fiat priv. 2330 (2321), Nebiolo 964 (951), Olivetti 5414 (5365), Tosi Franco 1600 (1580).

**Minerari e metallurgici:** Acciaierie Falck 8370 (8380), Broggi-Izar 1690 (—), Dalmine 2429 (2430), Ilssa-Viola 1625 (1629), Italsider 1540 (1545), Magona 1370 (1375), Metalli 5148 (5080 ex), M. Amiata 5204 (5410), Montecatini 2935 (2921), Monteponi 932 (945), Siele 5500 (5400), Trafilerie 2060 (2145).

**Tessili e manifatturieri:** Châtillon 9205 (9250), Cot. Cantoni 31.900 (31.700), Val Ticino 48,50 (—), Olcese 1739 (1742), Cucirini 11.950 (11.900), Stampati 5295 (5200), Cascami Seta 7785 (—), Fisac 480 (490), Lanerossi 5390 (5275), Gavardo 4220 (4250), Scotti 180 (—), Linificio 1020 (—), Marzotto priv. 2280 (2250), Rossari 36.000 (—), Rotondi 50.900 (—), Man. Tosi 4290 (—), Cot. Merid. 509 (—), Pacchetti 1999 (2000), Snia Visc. 5709 (5649), Snia priv. 4549 (4500), Bernasconi 3300 (—), Tilane 294 (—), Unione Manifatture 90.500 (90.000).

**Trasporti:** Nord Milano 2070 (2079), L'Ausiliare 3700 (3650), Mittel 3910 (3900), Veneta 2600 (—).

**Diversi:** De Ferrari 1480 (—), Baroni 151 (147,50), Cart. Binda 53.500 (—), Cart. Burgo 31.950 (32.300), Cementir 7300 (7398), Cer. Pozzi 1115 (1110), Cer. Ginori 1060 (1050), Ciga 8552 (8562), Edison 4428 (4338), Eternit 8150 (8200), Italcementi 24.280 (24.500), Cond. Acqua 905 (—), Rinascente 780 (775), Rinascente priv. 589 (588), Linoleum 4470 (4445), Pirelli S.p.A. 5970 (—), Rejna A. 1700 (1650), Smeriglio 335 (—), Terme Acqui 25.000 (25.950).

**Cambi esportazione:** dollaro Stati Uniti 621; dollaro canadese 577,20; franco svizzero libero 143,925; sterlina 1740,90; franco francese 126,74; marco Germania occidentale 155,33; franco belga 12,4865; fiorino olandese 172,425; corona danese 89,985, svedese 119,77, norvegese 86,955; scellino austriaco 24,045; escudo port. 21,71.

**Banconote** (prezzi ufficiali): dollaro Stati Uniti 620,25; franco svizzero 143,80; sterlina 1738,75; franco belga 12,45; franco francese 126,20; marco 155,05; scellino austriaco 24; peseta spagnola 10,26; escudo portoghese 21,50; dollaro canadese 574; fiorino olandese 172; corona danese 89,65, svedese 119,75, norvegese 86,65; dinaro taglio grosso 0,60, taglio piccolo 0,60.

**Oro e monete** (prezzi informativi): sterlina oro c. v. 6000-6200, c. n. 5900-6100; marengo svizzero 5500-5700; oro 702-712; argento puro 25-26.

### TRIESTE

Il mercato continua la leggera ripresa riscontrata nelle ultime sedute della passata ottava. Fra i titoli più in vista beneficiano Bastogi, Generali, Assicuratrice Italiana, Ras, le due Viscosa, Arrigoni: fermi i locali; contro corrente le sole Anic che perdono 30 punti. Leggere variazioni nei due sensi per gli statali. Titoli trattati: 500 Viscosa ord.

Ass. Generali 148.000 (146.000), Ras 58.300 (57.800), Gerolimich 8500 (—), Lussino 1170 (—), Martinolich 8250 (—), Premuda 44.000 (—), Tripcovich 33 800 (—), Snia Viscosa 5700 (5640), Italsider 1555 (—), Cantieri 180 (—), Ampelea 7000 (—), Arrigoni 2550 (2305).

### PARIGI

Gli avvenimenti d'Algeria e del Borneo hanno visibilmente influito sul mercato neutralizzando gli effetti positivi della dichiarazione del Ministro Giscard D'Estaing. L'attività è stata ridotta e i valori francesi hanno oscillato intorno alle precedenti quotazioni, con una abbastanza netta tendenza al ripiego per i petroli.

### NEW YORK

La seduta della Borsa valori ha registrato alcune forti perdite. I titoli principali hanno avuto flessioni da alcune frazioni a oltre due dollari. Tra i valori che hanno registrato perdite vi sono i titoli automobilistici, siderurgici, chimichi, aerospaziali, ferroviari e dei materiali elettrici. Di 1320 valori trattati, 994 hanno accusato perdite, mentre 200 hanno registrato aumenti.

# USI E COSTUMI

## Il Principe di Galles

Cosa ha detto il compagno Ciao Yi-ming dei comunisti italiani? Li ha paragonati al traditore Tito, un distaccamento speciale degli imperialisti contro il campo comunista, e li ha deplorati nei modi più acerbi.

Aveva torto? Aveva ragione? I marxisti di domani lo diranno; ma nelle parole, nello sguardo gelato, nella faccia di pesce morto del compagno cinese noi vedevamo qualche cosa di diverso della condanna ideologica; leggevamo (se in quel volto di legno scolpito si poteva leggere qualche cosa) un profondo disprezzo, anzi, un certo disgusto. Aveva attraversato metà del globo per venire a portare il suo saluto ai compagni italiani, Ciao Yi-ming, aveva lasciato un popolo innumerevole vestito di tute di cotone blu, senza traccia di biancheria, aveva lasciato le mense comunitarie, i dormitori comunitari, la miseria organizzata di un popolo che crea lo Stato dal nulla, e si trovava in una splendida sala rivestita di marmi, tra una folla allegra e ridente, in mezzo a migliaia di giovani ben pettinati vestiti di corretti vestiti blu o di spigliati completi di «principe di Galles». E doveva avere l'impressione di un antico cristiano nelle orge romane, lui con la sua comica tenuta che andava di moda a Mosca quindici anni fa, quando i sarti russi tentavano di rivestire alla meglio i trabanti del «grande Kahn», Stalin. Con disprezzo Ciao Yi-ming aveva vestito gli abiti di gala europei, ed ora gli sembravano ridicoli stracci accanto all'eleganza dei «compagni» italiani. Compagni, quelli? Avanguardie del capitalismo!

Possiamo dare torto al cenobita, all'eremita Ciao Yi-ming? Questa grassa borghesia comunista che dirige il partito italiano, è il perfetto quadro della convivenza, pacifica più che battagliera. Le classi operaie sono salite, quelle borghesi hanno difeso le loro posizioni, ora si stanno uguagliando nel miracolo italiano. Accanto ai frigoriferi, agli aspirapolvere, agli apparecchi televisivi, agli attici panoramici, alle belle librerie private, esercitano una funzione ben chiara i «principe di Galles». La miseria e il sottosviluppo del Mezzogiorno sono lontani dall'animo dell'alta e media e piccola burocrazia del PCI come la miseria e il sottosviluppo della Cina; questa è la verità. Il fronte popolare che i comunisti sognano di sostituire al centro-sinistra in Italia ed hanno tentato di opporre al neo-fascismo in Francia, è già un'evoluta forma di revisionismo e di adattamento agli usi e costumi della società capitalistica, nella quale novantanove su cento dei capi comunisti sono nati e non ne sono usciti mai. Tutto sommato la rivoluzione che questi elegantissimi leoni preferiscono è la presidenza dell'Enel o della Fiat. Non ci sono rimasti che i cinesi a credere alla rivoluzione universale.

## Il fioretto di De Gaulle

Racconta Giovanni Visconti Venosta che all'annuncio di quelle che sarebbero poi state le «Cinque giornate di Milano», anche lui si era «messo in istato di guerra» e si era comperato «due piccole pistole innocue»; considerando però insufficiente questo armamento vi aveva aggiunto un fioretto da scherma. Aveva allora sedici anni, e tutto si spiega. Senza ombra di offesa, il fioretto del valoroso Giovanni ci è tornato alla memoria leggendo quel discorso del Ministro degli Esteri francese all'Assemblea europea, dove riferisce il pensiero del generale De Gaulle. Per obbedire «agli imperativi nazionali», la Francia non può rinunciare a crearsi una propria forza nucleare e non vuole nè può perciò accedere a quella progettata per l'Alleanza atlantica.

Siamo persuasi che, come il fioretto del sedicenne patriotta milanese contribuì a cacciare gli austriaci da Milano (ma non impedì che vi ritornassero), così la bomba di De Gaulle potrebbe in un primo momento allontanare da Parigi la minaccia atomica; ma non certo impedire che al ritorno offensivo delle forze nemiche, non trattenute da un compatto esercito europeo, la Francia e tutta l'Europa, continentale e insulare, finiscano (ai cani dicendo) travolte nel nulla.

Per quanto sia pericolosa, questa mentalità o questa sentimentalità quarantottesca del generale De Gaulle ci commuove. Egli è ostinatamente fermo alla Francia, non di Napoleone, ma di Luigi XIV; per lui la «gloire» e la «grandeur» si difendono ancora in Fiandra e sui Pirenei, magari sulle Alpi; e pensa di arrestare l'armata rossa con un'ardita manovra sul Reno.

E' vero che i suoi generali impostano questa strategia sulla forza deterrente dell'atomica. Kruscev non attaccherà la Francia, se questa avrà la possibilità di sparare venti o trenta testate atomiche sulle città sovietiche. La cosa sembra verosimile, ma non lo è.

Ben Bella, imprigionato nello Château d'If finì col togliere a De Gaulle l'Algeria, combattendo una guerriglia disperata fra i muri della Casbah. E' pensabile che una guerriglia con qualche fucile mitragliatore sia più forte di una potenza atomica, e che Kruscev fallisca dove Ben Bella è riuscito? De Gaulle, che è un uomo di buone letture, sa che, con la logica, si riesce a dimostrare che la tartaruga è più rapida di Achille il piè veloce, e che il fioretto di un ragazzo di sedici anni può mettere fuori combattimento l'esercito di Radetzky. Ma sono illusioni, ahinoi! di troppo breve durata.

## I controlli

Un giallo senza il morto è poco interessante; perciò la gente legge con interesse limitato le avventure di quel matto allegro del dottor Mastrella che tutti i giorni passava dall'ufficio e intascava un milione, e si chiede: «Come avrà fatto, ma come avrà fatto?!», senza quel brivido di cui un buon giallo è debitore al pubblico. Ci chiediamo sbadatamente: «Ma come avrà fatto?», e passiamo all'altra pagina del giornale senza neppure attendere la risposta che, del resto, nessuno oggi saprebbe dare, neppure, sembra, gli altissimi funzionari che cercano di far luce sul modo come è scomparso un miliardo nell'ufficio doganale di Terni.

«Eppure ci sono tanti controlli!», si diceva i primi giorni; poi tutti si sono calmati: si vede che nello Stato, come tante altre, troppe altre cose, neppure i controlli funzionano. Tuttavia questa parola — «i controlli» — ci ha richiamato alla memoria una nostra piccola esperienza personale che là per là ci aveva fatto una certa impressione, ma non tanta, se poi ce ne eravamo così completamente dimenticati.

Ci avveniva qualche anno fa di bazzicare molto spesso in un grosso ente (statale o parastatale, non l'abbiamo mai saputo di preciso), ma uno di quelli enti che fanno sensazione, esteso su tutta la superficie della patria, con addentellati fitti da tutte le parti, Parlamento, Ministeri, Sindacati. Una cosa grossa, insomma. E passando da quelle parti da estranei, ci colpiva un gran da fare che avevano le signorine con la «commissione»; non era meglio precisata, ma era una commissione di controllo, addirittura parlamentare, ci sembra, che pesava come un incubo su quelle povere ragazze. Di ogni foglio di carta scritto in quegli uffici, dalle Alpi al Lilibeo — e uffici che occupavano palazzoni di sette piani, zeppi di signorine che pestavano a macchina come mitragliatrici — di ognuno di quelli innumerevoli fogli di carta che ogni giorno venivano scritti, una copia doveva andare alla «commissione». C'era un continuo dibattito: «La Commissione non l'hai ancora fatta», e «Oggi la Commissione non tocca a me», «Io la Commissione l'ho fatta ieri». Finchè una voce autorevole si alzava: «Signorina Maria, è subito dopo un correre trafelato: «Signor Dottore, il Direttore domanda la Commissione». Pareva che tutto l'ufficio esistesse solo per fornire copia dei suoi atti alla commissione di controllo. E dobbiamo confessare che questa commissione invisibile e onnipresente ci incuteva un grande rispetto.

Un giorno fummo colpiti da un gran mucchio di casse che un poco alla volta cresceva e occupava tutte intere le stanzette dei gabinetti di toilette. Strano che un ente così importante e così bene attrezzato non avesse un altro deposito... Poi un altro giorno alcune di quelle casse apparvero sventrate e ne uscivano pacchi e pacchi di carta scritta, intestata: «Alla Commissione di Controllo». Erano le copie mandate dagli uffici periferici, ma che la prudenza della direzione centrale voleva fossero esaminati, prima di venire inoltrati alla «magnifica commissione». Ma chi avrebbe osato incominciare una lettura di quella montagna di roba? Così le carte (con tanta fatica ricopiate) venivano strappate dalle casse e destinate agli usi più vari; finchè un bel giorno tutte le casse col loro contenuto scomparvero, e servirono — ci fu detto — ad alimentare i termosifoni. Peccato, perchè ogni volta quando vedevamo quelle casse in quel posto, spontaneamente scoppiavamo in una bella risata.

Chi sa che, a cercare bene nei gabinetti del Ministero delle Finanze, non saltino fuori altre casse, con altre carte da controllare, e che non furono mai controllate? Chi sa che non si riesca a scoprire così come il dottor Mastrella si era fatto una tranquilla e sicura rendita da miliardario?

**Alberto Spaini**

## Aperta a Londra una mostra su Venezia

Londra, 10

E' stata inaugurata a Londra la mostra «Venezia per l'uomo moderno» che è in realtà una battaglia contro il modernismo, e in molti sensi una battaglia già vinta, giacchè un certo piano urbanistico del Consiglio comunale di Venezia che l'aveva provocata è ormai acqua trascorsa: un piano urbanistico modificato e corretto dallo stesso Consiglio comunale di Venezia dopo la solita trafila del Ministero dei Lavori pubblici e del Consiglio di Stato attende la firma del Presidente della Repubblica.

L'avvenimento ha avuto una certa solennità. L'Istituto reale degli architetti britannici aveva prestato i locali. Il suo presidente prof. Robert Matthew ha pronunciato un discorso cui ha risposto l'Ambasciatore italiano Qaroni, erano presenti personalità insigni, l'Ambasciatore inglese a Roma sig. John Ward e il conte di Harewood presidente della società Italia-Inghilterra avevano dato il loro patronato alla manifestazione.

Un poliziotto si protegge con una speciale maschera dal micidiale «smog» che ha afflitto la capitale inglese nei giorni scorsi

### UN IMPIEGO SEMPRE PIU' DIFFUSO

# Materiali plastici nel settore edilizio

### A Chicago è stato ultimato l'«Aquarium» che si avvale di nuove tecniche costruttive

A Chicago è stato recentemente completato l'«Aquarium», nella cui costruzione è prevalso l'impiego delle materie plastiche. Le linee armoniose dello acquario, più noto come «Panorama dei sette mari», nel giardino zoologico di Brookfield nei sobborghi di Chicago, sono dovute a innovazioni architettoniche, come il tetto trasparente in resine acriliniche, che poggia su archi, appositamente progettati, di plastica «armata». La rifinitura esterna è costituita da una speciale verniciatura vinilica a spruzzo. L'arredamento interno presenta tutta la gamma dei prodotti in plastica, dalle sedie in plastica rinforzata alle tubazioni di vinile. La quantità di materie plastiche impiegate nella costruzione di questo solo edificio, dimostra ampiamente per quali motivi l'industria di dette materie cerchi con tutti i mezzi di affermarsi anche nel settore edilizio.

Il progetto degli architetti Olsen e Urbain di Chicago, comprende diversi principi, nuovi nel campo dei materiali e della costruzione, mai adottati in una sola volta per un singolo edificio. Perfino l'uso di materiali non plastici, come la combinazione tra cemento a spruzzo e solette di cemento celato, ha comportato soluzioni nuove.

Uno degli impieghi più insoliti e attraenti delle materie plastiche nell'edificio della «Mostra dei sette mari», si legge in un dettagliato rapporto, è rappresentato dal tetto acrilico trasparente sorretto da arcate in plastica armata, espressamente ideate per questa applicazione. La struttura del tetto è realizzata in modo da consentirne lo smontaggio in singole sezioni e la conservazione in altro luogo durante la estate. La copertura comprende 1350 chilogrammi di laminati acrilici, da 6 millimetri circa.

Settantasei cupole o «cuscini» soffiati, compongono questo insolito tetto. Prima dello stampaggio ogni singola lastra acrilica viene appesa verticalmente in un forno a gas. Per facilitare la produzione, il fabbricante ha costruito un tavolo con il piano in masonite, alto come lo stampo. All'uscita dal forno, la lastra riscaldata viene adagiata sul piano e trasferita immediatamente nello stampo.

Le venti travature di sostegno a forma di arco, sulle quali poggiano le serie di cupole trasparenti, sono di plastica armata. Vengono fabbricate con la sovrapposizione di diversi strati di stoffa di vetro entro uno stampo in compensato. Il complesso dei sostegni e delle cupole è montato con guarnizioni e bulloni. Lungo il bordo delle lastre acriliche sono stati praticati, ad intermittenza, fori, in maniera da impedire che la condensazione di umidità provochi la formazione di incrostazioni di ghiaccio. Quando sono montate sulla sommità dell'edificio, le sezioni in materia plastica del tetto sono assicurate ad ogni capo da bulloni di ancoraggio e da robusti tenditori a vite, che consentono di montare e smontare rapidamente l'intero tetto.

L'edificio centrale ospita un bacino rettangolare attorno al quale sono disposte le gradinate per gli spettatori, con una capienza di 800 posti a sedere. I sedili in compensato di legno, prima dell'installazione, sono stati coperti interamente con una sfoglia di tessuto di fibra vetrosa imbevuta di resine poliestere. Diversi colori dalle tinte pastello sono stati usati per questo rivestimento, in maniera da ottenere un interessante effetto decorativo. Per il rivestimento dei sedili sono occorsi più di 186 metri quadrati di materiale.

L'uso delle materie plastiche ha inizio dall'esterno dell'edificio. Tutte le superfici di cemento armato sono protette da un rivestimento vinilico tenace, flessibile e resistente alle intemperie. Per questa operazione di rifinitura sono occorsi quasi 4400 litri di pittura.

L'applicazione è stata iniziata con una mano di vernice di fondo, che è penetrata nel cemento otturandone i pori. Questa operazione è stata seguita dalla deposizione a spruzzo di pigmenti di alluminio, che ha contribuito a migliorarne l'impermeabilità. Infine sono stati applicati due strati di pigmento vinilico bianco.

Le materie plastiche, hanno affermato i tecnici, non solo donano alla linea estetica e offrono comodità agli spettatori, ma assicurano anche salute e benessere alla policroma fauna marina dell'Aquarium. Ci si è serviti con vantaggio di esse per le complesse installazioni che producono «acqua di mare», necessaria ai delfini ed agli altri animali acquatici della mostra, così come per un efficiente sistema di circolazione, che è in grado di provvedere al ricambio dell'intero quantitativo d'acqua ogni 90 minuti. Simile a un grande disco volante, il bacino principale è trattato con un rivestimento a spruzzo a base vinilica dello spessore di circa un decimo di millimetro, che serve a colorare e proteggere l'intera superficie esterna.

Poichè in questo nuovo acquario si adopera unicamente acqua salata, gli architetti hanno naturalmente dato la preferenza a materiali plastici resistenti alla corrosione, in modo da ridurre al minimo la manutenzione e la sostituzione delle parti. Ad esempio, il rivestimento interno della vasca, realizzato in resine ossidate «armate» con fibre di vetro, è immune dall'erosione dell'acqua salata e impedisce anche la formazione di alghe.

Per «foderare» la vasca dei delfini, un primo strato di resine ossidate fu dato a rullo sul fondo e sulle pareti dell'intero bacino; quindi furono applicati tre strati di resine ossidate, colorate della stessa tinta dell'acqua, di cui l'ultimo a spruzzo, in maniera da assicurare una superficie levigata.

**Piero Longardi**

### UNA NAZIONE CHE CERCA DI SUPERARE IL SUO LUNGO ISOLAMENTO

# Circola valuta pregiata nelle vene della Spagna d'oggi

### Per adeguarsi al sistema di vita degli altri popoli europei il ministro Ullastres ha ordinato che il lavoro in tutti gli uffici pubblici abbia inizio alle ore nove

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Madrid, dicembre

C'è un «cliché» della Spagna costituito dal colorito mondo delle corride e dei balli flamenchi che i turisti — sempre più numerosi ogni anno — ritrovano a Madrid. Chi è già stato in questo Paese, si accorge, tuttavia, che nonostante le corride, i flamenchi e certe istituzioni dure a morire, come quella del «sereno», l'uomo che di notte apre i portoni dei ritardatari, molte cose fermentano nella vita e nel costume di un popolo ancora tagliato fuori dalle grandi correnti europee. Semmai, l'immagine di una Spagna ancorata alla tradizione, chiusa nell'antico orgoglio, ferma a schemi altrove superati, fa parte di quei contrasti di cui il Paese è ricco; contrasti che appaiono evidenti immediatamente appena si giunge nella capitale. Chi arriva per ferrovia, per esempio, osserva prima di arrivare in città un intero, interminabile villaggio estremamente povero con le casupole dipinte di azzurro, senza strade, senza fognature, con i bambini scalzi che si affollano lungo lo steccato della strada ferrata per salutare i viaggiatori. Chi arriva in automobile ha, invece, una visione ben diversa. Prima di raggiungere la capitale, si attraversa una periferia decisamente prospera, ricca di villini circondati da prati ben pettinati e spesso adorni di vaste e moderne piscine di maiolica colorata.

Una volta entrati a Madrid, si vede subito che nelle vene della Spagna di oggi circola valuta pregiata, si ha la sensazione netta che un processo di adeguamento della «hispanidad» alle esigenze della europeizzazione (più che della americanizzazione) è stato già affrontato come sottintesa premessa perchè la Spagna possa far parte del Mercato Comune. Anche urbanisticamente, la capitale si è molto trasformata negli ultimi quindici anni. Nuove importanti arterie, interi nuovi quartieri, imponenti costruzioni, quali i grattacieli della piazza di Spagna, hanno dato un volto di avanguardia alla grande città distesa ai piedi dell'alta Sierra di Guadarrama. Nell'Avenida Josè Antonio — che la gente chiama sempre Gran Via — l'atmosfera è decisamente internazionale, si possono comprare i giornali di New York, Londra, Parigi e Roma e si ascoltano le lingue dei turisti di molte nazionalità. Solo i ciechi che agli angoli offrono ai passanti con voce lamentosa i biglietti della lotteria ricordano il volto della Spagna intramontabile; per il resto tutto è moderno, agitato dalla fresca ala del progresso. Le ragazze portano con disinvoltura i pantaloni e guardano distrattamente gli stranieri; d'estate si recano in piscina con costumi da bagno che fino a pochi anni fa richiamavano l'attenzione della polizia anche nell'evoluto centro balneare di San Sebastiano. Ma non si può dire onestamente che questa sia una ventata americana. Nelle poche «cafeterias» allestite nello stile in voga oltre oceano chi chiede un «toast» riceve una fetta di pane fritta alla maniera spagnola e chi si azzarda a ordinare uno «scramble egg», un uovo strapazzato, non può attendersi altro che una «tortilla».

## Investimenti americani

Forse per questo i militari americani che abitano a Madrid, tutti in borghese, ma riconoscibilissimi a mille miglia, s'incontrano più facilmente in una pizzeria italiana che in una «cafeteria». Eppure gli americani hanno investito in Spagna due miliardi di dollari ed hanno contribuito non poco alla trasformazione del Paese ed al risanamento della bilancia dei pagamenti. Inoltre, le riserve di valuta pregiata rese possibili da questo apporto vivo di capitali d'oltre oceano e valutate a un miliardo di dollari consentono oggi alla Spagna di partecipare alle vicende economiche internazionali e di chiedere perfino prestiti alla Banca Mondiale.

L'uomo che ha contribuito tanto validamente a risollevare le sorti economiche del Paese seguendo una saggia politica è il professore Alberto Ullastres, attuale Ministro del Commercio, già docente di economia presso l'Università di Salamanca. Ullastres, che è uno dei più accaniti sostenitori dell'inserimento della Spagna nel Mercato Comune europeo, è anche l'uomo che si sta sforzando in maniera concreta e realistica per togliere la Spagna dal suo lungo isolamento. E per prima cosa ha voluto che anche a Madrid la vita si europeizzasse, finisse di essere un fenomeno tipicamente madrileno. Appunto per questo ha convinto il Caudillo a firmare un decreto con il quale s'impone la chiusura dei locali per la una di notte. E ciò per consentire alla gente di andare al lavoro alle nove del mattino.

Chi è stato in Spagna, e particolarmente nella capitale, sa che la vita notturna è stata una delle caratteristiche di maggiore spicco. Gli ultimi spettacoli cinematografici avevano inizio alla mezzanotte e nei locali notturni si beveva e ballava fino all'alba. Ullastres si è chiesto: come potrà la Spagna adeguarsi allo standard europeo se non comincia a seguire un ritmo europeo? E perciò ha forzato la mano meritandosi l'appellativo di «el abominable hombre de las nueve», uno scherzo basato sul cambiamento di una vocale ma che vuole sottolineare il fatto che con Ullastres alle «nueve», alle nove del mattino, bisogna essere al lavoro.

Prima, alle nove negli uffici non c'erano nemmeno gli uscieri. Si dice, anzi, che nel suo Ministero per un anno circa si è recato al lavoro alle nove del mattino costringendo i suoi diretti collaboratori a incredibili levatacce.

## Si afferma il «twist»

Naturalmente, un semplice decreto legge che ordina la chiusura degli esercizi all'una di notte non può automaticamente mandare a letto i madrileni, ma servirà di certo a «moralizzare» o meglio a normalizzare in prosieguo di tempo la vita della capitale. Solo certi locali notturni i cui frequentatori — turisti e benestanti — non hanno problemi di orario al mattino seguente, potranno restare aperti fino a notte inoltrata. Ma in questi locali si è già fuori della realtà, fuori del filone della vita vera della capitale; in questi locali si balla il flamenco sullo sfondo di «azulejos», le maioliche azzurre che danno un colore orientale, una tinta di magia a questo ballo sensuale e triste come un rito pagano. Peccato che l'arte del ballo flamenco venga coltivata oggi quasi esclusivamente per fare piacere ai turisti. Lo spagnolo autentico non ci crede più, o per lo meno crede meno al fascino di questa espressione folcloristica. I più giovani, poi, sono sedotti dal ballo moderno.

Giunto in ritardo, il «twist» continua a impazzare nei circoli, nelle sale da ballo, nei salotti della buona società madrilena. Altro che flamenco! Al «Castellana Hilton», il grande albergo della catena americana, hanno inventato perfino il «cocktail twist» fatto di rum Bacardi, Curaçao, succo di ananasso e limone. E' il «drink» più popolare della Madrid dei giovani, della Madrid che più fermamente crede al ruolo della Spagna nel consorzio dei paesi d'Europa.

**Giuseppe Quatriglio**

L'attrice Greta Thyssen, molto ammirata, ha assistito ad uno spettacolo di gala dato per beneficenza in un teatro newyorkese

# LIBRI RICEVUTI

Di Corrado Stajano è apparso recentemente per i tipi della Ed. Ceschina (lire 1200) *«La città rossa»*. In questo romanzo è raccontata la storia di un ragazzo che diventa uomo in una città della pianura Padana: «La città rossa» — rossa di torri, di cieli di umori e anche di significazioni politiche — mentre la guerra finisce e si inaugura la complessa e tormentata stagione dell'Italia del «miracolo». Il protagonista, acquista via via dolorosa coscienza del mondo, continuamente teso a verificare ciò che gli si muove attorno. «La città rossa» è però soltanto come stimolo iniziale un libro di memoria. Il ricordo, soprattutto in quanto evocazione degli stati d'animo e delle sensazioni della adolescenza, rimane relegato a un ruolo di pretesto, diventa il mezzo per la scoperta di una realtà, lo strumento di una possibilità di giudizio che ha l'ambizione di essere sereno. Ciò che conta sono i fatti nella loro evoluzione: la morte del fratello, la drammatica fucilazione di un fascista, il processo dell'amico, le vicende del ragazzo borghese che riunita la classe sociale alla quale appartiene, il suo difficile inserimento nella società, la rivolta d'Ungheria divenuta occasione di una rivolta morale, la lucida cronaca di un amore giovane, l'adulterio finale visto come un estremo grido di ribellione, rappresentano le tappe più significative di questo romanzo violento, tenero e appassionato. «La città rossa» è la storia di una moderna educazione morale, sentimentale e politica.

O

Giuseppe Guido Loschiavo: *Cento anni di mafia* - Vito Bianco Editore, pagine 470, L. 3000. Quest'opera di Loschiavo si distacca nettamente da tutta la produzione scientifica e giornalistica, che su questo argomento di attualità ha invaso il mercato librario italiano. Il titolo è nato dal fatto che è appena da un secolo che così si designa, con una denominazione importata da fuori, l'associazione criminogena che da oltre un secolo rattrista la Sicilia. Il volume apporta un decisivo e coraggioso contributo alla conoscenza del complesso fenomeno, di cui traccia la storia e il suo successivo diramarsi nella vita dell'isola, ostacolandone lo sviluppo e gettando un'ombra fosca sulle campagne e ora su alcune città. Giuseppe Guido Loschiavo, presidente della terza Sezione Penale della Suprema Corte di Cassazione, noto per il suo romanzo «Piccola Pretura» donde fu tratto il film «In nome della legge», che lo rivelò al grosso pubblico, dopo aver parlato delle sue esperienze nel mondo della mafia in forma letteraria («La trilogia della siepe» comprende «Piccola Pretura» e i romanzi «Gli inesorabili» e «Condotta di paese») con questo nuovo volume, denso di notizie inedite, ha scritto la sua appassionata requisitoria contro la funesta associazione. Esso giunge mentre in Parlamento si discute ancora la legge per la nomina di una Commissione d'inchiesta per i provvedimenti da adottare contro la mafia. Si tratta di un libro di psicologia, di diritto, di storia e di costume, ricco di curiosità filologiche e folcloristiche, frutto di quarant'anni di carriera giudiziaria. Il volume reca in apepndice, nel testo originale e nella traduzione italiana, il dramma popolare «I mafiosi della Vicaria», del Rizzotto che Giovanni Grasso, Angelo Musco, Michele Abruzzo e altri attori siciliani fecero conoscere a tutto il mondo con la loro interpretazione. Il dramma, che si svolge nel carcere di Palermo (la «Vicaria»), è un documento impressionante che ci aiuta a comprendere la misteriosa uccisione di Pisciotta fra le stesse mura.

O

Ercole Patti: *Cronache Romane* - Bompiani. Sotto la penna esatta, piena di humour e di trovate, di Ercole Patti una incalzante storia minore della vita a Roma, dagli odori del 1921 agli anni torpidi del fascismo, fino alla città aperta coi tedeschi, il carcere e la liberazione. Tutto quanto il libro racconta è stato vissuto o visto direttamente dall'autore in un arco di tempo che va dal 1921 al 1961. Da queste testimonianze quotidiane, dai piaceri e dalle disperazioni delle disavventure personali nasce la vicenda di una città e una storia autentica di uomini che cercano di difendersi dalla Storia.

O

Giuseppe Marotta: *Le milanesi* - Bompiani. Veloci e intensi ritratti femminili alla maniera napoletana di Marotta, il quale attua spesso il miracolo di racchiudere in poche pagine la complessa materia di un romanzo, grazie alle risorse di uno stile che non ha confronti nella nostra narrativa contemporanea.

O

Ottiero Ottieri: *La Linea Gotica* - Bompiani. Un nuovo romanzo, tra documento e poesia, dell'autore di «Donnarumma all'assalto». E' la storia di un personaggio toscano, il quale da Roma va a Milano, dalla letteratura passa all'industria, dalle soluzioni personali sbocca nelle soluzioni collettive. Ma sempre, sotto le vicende pubbliche — riecheggianti dieci anni di storia italiana —, allusivamente si sommuove la vita privata del protagonista.

O

Franco Brusati e Fabio Mauri: *Il benessere* - Bompiani. Un dramma che, senza prediche ma coll'evidenza dei fatti, prende di mira quel modo di considerare la vita senza scrupoli nè rimorsi, mirando solo al denaro, al successo e al benessere, che è tipico del nostro tempo. «Il benessere» è stato rappresentato per la prima volta a Roma, nel 1959, da Luigi Squarzina.

O

Doris Odlun: *L'età difficile* - Ed. di Comunità - lire 900.

O

Antonio Archi *Il tramonto dei principati in Italia*. Ed. Cappelli, L. 3500.

è nelle edicole
il primo fascicolo di
tutte le fiabe
il regalo più bello e più utile che possiate fare ad ogni bambino. In "Tutte le fiabe" le fiabe più celebri di tutti i tempi e un'enciclopedia divertente degli animali.
ogni fascicolo 150 lire
FRATELLI FABBRI EDITORI

# CRONACA DELLA CITTA'

STASERA NUOVO INCONTRO PER LA GIUNTA

## Pronto il tripartito a varare il programma

**Una novità saranno le consulte rionali**
**Trattative aperte per gli assessorati**

Forse già stasera verrà definito il programma che DC, PSDI e PRI si propongono di attuare al Comune, programma che caratterizzerà quindi la nuova Giunta. Negli ambienti del tripartito la completa intesa sul piano di lavoro viene considerata già raggiunta e comunque l'incontro odierno viene annunciato come risolutivo. Con interesse è tuttavia attesa l'adesione che porteranno i socialdemocratici, i quali hanno dedicato ieri sera una lunga seduta direzionale all'esame dei punti programmatici discussi con la DC e con il PRI, per definire il proprio atteggiamento.

Non sono molte, finora, le anticipazioni sul contenuto del documento tripartito, ma è da ritenere che buona parte del programma rappresenterà uno sviluppo delle iniziative già intraprese dalla precedente Amministrazione, segnatamente con riguardo ai servizi municipalizzati, all'Ente di consumo, ecc., alle deliberazioni cioè che maggiormente possono qualificare la Giunta sul piano politico-sociale oltre che amministrativo. Non mancano le novità, del resto delineatesi durante la campagna elettorale, per quanto concerne la strutturazione dell'Amministrazione civica. Già si è fatto cenno alla creazione di nuovi Assessorati che più ampiamente articoleranno l'attività della Giunta; a questi si aggiunge l'intendimento di promuovere un'azione specifica nel campo dei problemi della gioventù ed inoltre un più marcato indirizzo verso la periferia e in genere a carattere rionale, attraverso l'opera di consultori che appunto legheranno i vari rioni al Sindaco, in modo da sensibilizzare l'intervento diretto del Comune in ogni parte della città.

Un problema che rimane nell'aria — e diciamo così perchè se ne avverte l'esistenza, ma solo attraverso indiscrezioni frammentarie — è quello dei problemi sindacali pendenti all'Acegat. In taluni settori si afferma che, pur non presentando la questione l'aspetto di un diretto, o quanto meno non immediato, impegno per la Giunta, vi è chi nel tripartito vorrebbe che la costituenda Amministrazione affronti già in sede di programma anche tale vertenza, decidendone la soluzione.

Fin qui il programma. Seconda fase delle trattative sarà quella della designazione degli assessori, anche per quanto concerne la partecipazione dei tre partiti nella formazione della Giunta. A questo riguardo ogni anticipazione sembra prematura, ferma restando la previsione di tre assessorati che saranno attribuiti al PSDI e, conseguentemente, la maggior parte che sarà assunta dai democristiani, avendo il PRI un solo esponente in seno al Consiglio comunale. Consta che i socialdemocratici non chiedono la carica di Prosindaco, carica che potrebbe quindi essere conservata dal repubblicano prof. Cumbat, al quale tutti, e prima la DC, riconoscono doti non comuni di sensibilità, equilibrio ed impegno, già dimostrate nel quadriennio trascorso. Per celebrare il ventesimo anniversario della formulazione delle «idee ricostruttive della DC» la DC triestina ha organizzato in questi giorni un ciclo di assemblee nel corso delle quali viene anche indetta la campagna per il tesseramento 1963 e viene fatto il punto sulla situazione politica nazionale e su quella locale con particolare riferimento all'analisi dei risultati delle ultime elezioni ed alla formazione della Giunta comunale. Ieri, parlando all'assemblea dei soci della sezione di Barriera Nuova, il candidato Sindaco dott. Mario Franzil ha fatto anche il punto sull'andamento delle trattative — che proseguono intensamente — fra DC, PSDI e PRI per la formulazione del programma comunale. Il dott. Franzil in particolare ha fra l'altro posto in rilievo la convergenza di vedute dei tre partiti nella indicazione degli impegni programmatici della Giunta, impegni che corrispondono allo spirito democratico e nazionale, oltre che agli orientamenti di larga apertura sociale, dei partiti che appoggeranno la Giunta.

Nelle sezioni di Opicina e di Barcola-Grignano ha parlato l'on. Giacomo Bologna il quale, riferendosi alla celebrazione delle «idee ricostruttive» formulate da De Gasperi e dai vecchi popolari ha voluto ricordare anche la prima formazione del movimento dei cattolici democratici in Istria sotto la guida spirituale di don Marzari, con particolare riferimento al costituirsi dei primi nuclei dc a Capodistria, Isola e Pirano tra la fine del '42 e gli inizi del '43. L'on. Bologna ha osservato inoltre come fin da quel tempo — riprendendo le impostazioni di don Sturzo e di Romolo Murri — si sosteneva l'istituzione delle regioni, che sono patrimonio della DC.

### Facilitazioni ai soci dell'Automobile Club

L'Automobile Club Trieste comunica ai propri soci che è entrata in funzione la seconda pompa di erogazione di benzina e «super» del distributore sociale di via del Coroneo, che permetterà a due distinte correnti di traffico di prelevare contemporaneamente, senza dispendio di tempo, il carburante.

Con l'installazione del secondo erogatore e degli altri strumenti di servizio, la stazione sociale è notevolmente potenziata, tanto da consentire, sin da oggi, la chiusura del punto di vendita dell'A.C.T. in viale D'Annunzio, che, come si ricorderà, fu aperto per far fronte alle esigenze dei soci che, a causa dei turni alternativi di servizio nelle festività, non avrebbero avuto, altrimenti, la possibilità di rifornirsi in tutti i giorni festivi. Il distributore di via del Coroneo non è soggetto ai turni di chiusura festiva fissati dalla Prefettura.

L'Automobile Club Trieste ricorda a tutti gli automobilisti che con il 1.o dicembre si è aperta la Campagna Sociale 1963. Il numero dei soci raggiunto dall'Ente automobilistico triestino è la migliore dimostrazione che diventare Soci dell'ACI è veramente vantaggioso. Ed ecco i vantaggi e servizi offerti ai soci:

Abbuono sul prezzo del carburanti e lubrificanti presso il distributore sociale in via del Coroneo e presso tutti i distributori gestiti dagli altri Automobile Clubs; soccorso stradale gratuito, su tutte le strade d'Italia; pattuglia di soccorso stradale per Trieste e dintorni, che opera gratuitamente per i Soci; noleggio autovetture: in caso di indisponibilità della loro vettura, i soci potranno ottenere a noleggio una Fiat 500/D a lire 1100 al giorno.

Assicurazione gratuita contro il furto o contro gli infortuni automobilistici subiti dal socio; posteggio custodito nelle principali città d'Italia; rilascio documenti internazionali (carnets de passage en Douane, trittici, permessi internazionali per condurre, Carnet di assistenza); abbonamento gratuito a «L'Automobile» (Rassegna di Attualità automobilistiche, Legislazione, Tecnica e Sport); sconti presso gli Autostelli ACI (10 per cento estensibile ai familiari) e presso gli esercizi affiliati all'ACI (Autorimesse, Autofficine, Alberghi); sconto su tutte le pubblicazioni edite dall'ACI; sconto 10 per cento sulle polizze contro i rischi della circolazione (Responsabilità civile, infortuni, incendio) ed Assistenza legale e peritale agli Assicurati SARA.

A tutti il distintivo socio 1963 adesivo e la pubblicazione del Soccorso stradale.

### Stasera riunione del Consiglio provinciale

Stasera alle 18 si riunisce nella sala di piazza Vittorio Veneto il Consiglio provinciale, che continuerà i propri lavori della sessione ordinaria. Nell'ordine del giorno già affrontato martedì scorso sono stati aggiunti alcuni punti di ordinaria amministrazione, nonchè il rinnovo della estensione del servizio di erogazione delle refezioni speciali al Comune di San Dorligo della Valle per l'anno scolastico in corso.

## Relazione del Vescovo sui lavori del Concilio

***Il clero riunito ieri in Seminario***

Il Vescovo mons. Santin ha fatto rientro in Curia ed il suo ritorno è stato preceduto da una telefonata, che ha colto di sorpresa i suoi collaboratori più diretti, poichè era stato pensato ad un rientro meno immediato. Mons. Santin ha già ripreso il suo alto incarico e ieri nel pomeriggio ha voluto radunare attorno a sè tutto il clero della Diocesi, per informarlo sui lavori conciliari cui aveva partecipato. Tale incontro con i sacerdoti, avvenuto nel Seminario, si ricollega a quello che il Vescovo aveva avuto alla vigilia della partenza per Roma. Nella sua esposizione mons. Santin si è soffermato in particolare sulla universalità della Chiesa, esaltata dalla grande assemblea vaticana.

Per quanto riguarda la prossima attività ufficiale del Vescovo, è prevista la sua presenza domenica prossima all'assemblea generale annuale dell'Azione cattolica. Durante la trasmissione televisiva sui due mesi di attività conciliare, apparsa domenica sera sul video, è stata osservata la scena della «intronizzazione del Vangelo», nella quale è apparso mons. Santin nell'atto di deporre sul leggio il sacro testo.

Si è appreso intanto che il Vicario generale mons. Fornasaro e il Provicario mons. Dagri conserveranno la loro carica, cui sono stati designati in vista dell'assenza da Trieste del Vescovo. Ciò trova giustificazione anche per il fatto che il Concilio non è ultimato, poichè continuano i lavori della commissione fino alla sua ripresa prevista per il prossimo autunno.

*TUTTI IN AUMENTO I RISULTATI DELLA STAGIONE 1962*

## Ha dato buoni frutti la propaganda turistica

***Decisa l'intensificazione - Difficoltà finanziarie dell'E.P.T.***

*Si sono riuniti ieri il comitato esecutivo e il consiglio d'amministrazione dell'Ente provinciale per il turismo, per una serie di importanti decisioni. Nella prima riunione, il comitato ha esaminato cinque pratiche relative a contributi richiesti da privati per iniziative che si intendono realizzare, per un totale di investimenti di 112 milioni di lire; fra queste opere figura anche la ricostruzione dell'ala di un albergo nel centro — l'Albergo Posta, evidentemente — che ancor oggi dimostra le tracce dei bombardamenti aerei. Successivamente è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 1963 dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo e il relativo programma di attività, compiacendosi inoltre per le varie iniziative che l'Azienda intende realizzare.*

*Si è poi riunito il consiglio d'amministrazione dell'Ente, e nell'occasione il presidente, avv. Volli, ha fatto rilevare come nei confronti dei primi undici mesi del 1961 si abbia nell'anno corrente, per quanto concerne gli arrivi, un incremento del 10.23 per cento e, per i pernottamenti, del 12.76 per cento. Per quanto si riferisce alla divisione fra turisti nazionali ed esteri, sempre per i soli esercizi alberghieri, si è avuto nel '62 un maggior arrivo di stranieri, pari a 1.145 unità, mentre per gli italiani l'incremento negli arrivi è di ben 19.364 turisti. Per i pernottamenti, invece, si ha quasi un pareggio nell'incremento dato dagli stranieri con quello dei turisti italiani: infatti il maggior numero di pernottamenti, che in totale ammonta a 56.423, è offerto da 27.524 pernottamenti di stranieri e 2.99 di connazionali. Il presidente ha poi informato che quanto prima, per iniziativa dell'Ente, avrà inizio un corso di preparazione per l'abilitazione all'esercizio di guida turistica che avrà la durata di tre mesi circa. L'avv. Volli ha poi posto in luce l'iniziativa che è stata presa dall'EPT di appoggiare la organizzazione della mostra di pittura dei ragazzi, promossa dal Centro psicografico di Maser.*

*Notevole attenzione è stata quindi dedicata dal consiglio al programma di attività e al bilancio di previsione per l'esercizio 1963. Purtroppo tale bilancio non presenta degli estremi che permettano all'ente di ampliare la sua attività, come sarebbe stato vivo desiderio di tutto il consiglio d'amministrazione e degli organi esecutivi stessi. Una contrazione nella previsione di entrata di oltre 7 milioni di lire costringerà l'ente ad un'amministrazione più severa, per mantenere fede ai principi cui l'EPT si è sempre attenuto al fine di pareggiare le entrate e le uscite; il programma subirà una contrazione in ciò che riguarda le vere e proprie spese, ma non nell'espletamento dei compiti d'istituto.*

*Le limitate disponibilità finanziarie verranno messe principalmente a disposizione della propaganda, per richiamare in sempre maggior numero turisti a Trieste, e già nella voce della pubblicità e propaganda sono stati stanziati 12 milioni, ossia il 50 per cento di tutte le disponibilità per spese aventi carattere turistico, mentre ulteriori importi riguardanti la pubblicità sono stati inseriti agli articoli che concernono la propaganda collettiva, da svolgersi in cooperazione con gli Enti per il turismo del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia e quella da svolgersi con altre pubbliche amministrazioni della nostra provincia. Un notevole impegno è stato assunto dal bilancio '63 per l'arredamento della «Casa del forestiero» di Sistiana, mentre sono in programma ulteriori opere da realizzare in stretta collaborazione con la Selad, oltre a miglioramenti nella segnaletica stradale, partecipazione a mostre e fiere, ecc. Il programma dell'ente comprende anche la ripetizione di manifestazioni che hanno riscosso tanto favore negli ultimi due anni, ossia quella dei «freschi in mare» e dei «giri alle cantine dell'Isontino», mentre è allo studio pure l'organizzazione di visite guidate ad Aquileia.*

*Si è infine auspicato che sia prossimo all'approvazione del Parlamento il disegno di legge predisposto dal Ministero del turismo per il finanziamento degli EpT; è stato poi espresso parere favorevole all'istituzione di un nuovo ufficio viaggi di categoria «A» a Trieste.*

***ULTIMA ORA***

## Forato il cristallo rubate le radioline

**Audace colpo stanotte in Corso Garibaldi**

**Allarme stanotte per un altro audace furto in pieno centro, che ripete la tecnica del cristallo infranto per rubare nelle vetrine. Il fatto è successo dopo le 3 in Corso Garibaldi, ai danni dell'Universaltecnica, negozio di radio ed elettrodomestici.**

**Prese di mira dal ladro (o dai ladri perchè nessuna traccia è stata trovata degli autori del colpo) sono state alcune radioline allineate su un ripiano della vetrina. Il cristallo presenta un grande foro circolare, evidentemente prodotto con un tagliavetro di diamante: attraverso il foro il ladro ha fatto man bassa delle radioline avute così a portata di mano. Data l'ora non è stato possibile conoscere l'entità del danno.**

### In discussione gli orari per le prossime feste

Domani, presso l'Ufficio regionale del lavoro, avrà luogo un nuovo incontro tra i rappresentanti dell'Unione commercianti e dei lavoratori, per continuare le trattative sulla stipulazione del nuovo contratto salariale per i dipendenti delle aziende commerciali. In proposito la Federazione lavoratori del commercio della CCdL informa di aver respinto, a nome dei lavoratori, la richiesta di proroga dell'apertura serale dei negozi nel periodo 17-22 dicembre e di apertura degli stessi fino alle ore 13 di domenica 23 dicembre; nella protesta, la CCdL si è richiamata alla necessità di mantenere la stretta osservanza del vigente decreto prefettizio in materia di orario dei negozi. Allo scopo di illustrare dettagliatamente la situazione contrattuale e di discutere il problema dell'orario, la CCdL convoca la assemblea generale della categoria, per giovedì, alle ore 20, nella sala dell'Edera, in via delle Zudecche.

Analogo atteggiamento è stato assunto dal Sindacato CGIL che ha pure indetto un'assemblea per giovedì alle ore 20.

CONTRIBUTO DI TRIESTE AL CONVEGNO DI ROMA

## Sui problemi della viabilità fanno blocco comuni e province

**Necessari contributi statali per migliorare le strade minori**
**La circolazione dei trasporti pubblici e dei veicoli privati**

Nei giorni 8 e 9 dicembre ha avuto svolgimento a Roma un convegno sulla viabilità minore e sulla segnaletica, al quale ha partecipato anche una rappresentanza qualificata di funzionari locali: il comandante dei Vigili urbani col. Dolce, lo assessore provinciale avv. Sferco, il vicedirettore della Ripartizione lavori pubblici della Provincia arch. Petrossi, il direttore generale dell'Acegat ing. de Mottoni, il presidente avv. Fazzini-Giorgi, il capo divisione strade del Comune ing. Passagnoli. La manifestazione è stata organizzata dall'Associazione nazionale Comuni d'Italia e dall'Unione delle province d'Italia.

La relazione principale è stata tenuta dall'ing. Bardelli, assessore alla viabiltià della provincia di Torino, sul tema «Viabilità provinciale e segnaletica». Va notato che la viabilità nazionale è suddivisa in due settori, ben ripartiti in base alla sostanziale difformità strutturale e di gestione delle varie reti. E mentre della viabilità statale si parla spesso, anche in convegni ufficiali, i problemi della viabilità minore sono meno studiati, benchè altrettanto importanti, poichè si riferiscono ad una rete di strade comunali e provinciali che collegano fra di loro i piccoli centri, completando e rendendo funzionale la più vasta rete autostradale nazionale.

L'ing. Bardelli ha sostenuto che di fronte alle strade italiane in gran parte inadeguate al traffico moderno sta il vertiginoso aumento della circolazione, che dal 1955 al 1960 ha segnato un incremento del 106 per cento. Lo Stato, con apposite leggi, ha stabilito dei provvedimenti in favore della viabilità minore, ma i contributi disposti nella maggioranza dei casi non sono stati ancora erogati.

Il secondo relatore, il dott. Catanoso Genoese, assessore alla Polizia urbana del Comune di Reggio Calabria, ha affrontato in particolare il problema della segnaltecia stradale. Egli ha sostenuto l'esigenza che a questo importante aspetto della viabilità siano dedicate maggiori attenzioni, soprattutto con una visuale unitaria, anche attraverso il concorso dei tecnici dell'ANAS e dell'ACI, che dovrebbero studiare il sistema della migliore impostazione della segnaletica in tutti i medi e piccoli Comuni.

Uno dei primi interventi sulla relazione è stato quello dell'avv. Sferco, assessore ai lavori pubblici della Provincia di Trieste. Egli ha indicato i fini del convegno, chiamato a discutere problemi trascurati in altri consessi, particolarmente quelli che riguardano la viabilità minore e i finanziamenti degli enti locali cui è stata affidata la gestione delle strade. L'avv. Sferco ha sostenuto che i ritardati finanziamenti dipendono da lungaggini burocratiche e dalla mancanza di precise disposizioni, oltrechè dai ritardi con cui le autorità tutorie approvano le delibere degli enti locali. Ha indicato quindi i disagi derivanti dall'abbandono di strade comunali da provincializzare, da parte di Comuni che non sono in grado di mantenerle, aumentando così gli oneri per le Province. Egli si è detto d'accordo quindi sulla necessità che le strade provinciali debbano seguire gli interessi dei piccoli centri, assolvendo il loro compito senza uscire da tale funzione e sulla necessità di un piano di riorganizzazione stradale tra Comuni e Province, nell'ambito regionale.

Il col. Dolce ha svolto il suo intervento mettendo a fuoco i problemi della segnaletica e dei divieti di sosta. Gli altri interventi hanno sostenuto la necessità di uniformare la progettazione delle strade, di modificare l'attuale legislazione in tema di finanziamenti, di fissare prezzi equi per gli espropri, in modo da non gravare troppo i bilanci delle amministrazioni, pur corrispondendo il dovuto agli espropriati, di liquidare però con una pratica molto più sbrigativa di quella attuale. E' stato proposto inoltre, in considerazione delle sempre crescenti difficoltà di circolazione nei centri urbani, di deviare il traffico dei veicoli privati per consentire una marcia più spedita ai veicoli pubblici (che vengono sempre meno usati, facendo aumentare il passivo dei bilanci delle aziende municipalizzate).

A conclusione dei lavori, sono stati votati ordini del giorno in cui viene ribadita l'esigenza di una immediata e più ampia applicazione della legge in vigore per i contribuenti agli enti locali gestori di strade; di stabilire nuove leggi per l'occupazione del suolo pubblico e per gli espropri, al posto di quelle attuali, sorpassate; di assicurare l'immediatezza dei finanziamenti stabilite dalle leggi.

### Agitazione dei giornalisti per il rinnovo del contratto

Nei giorni scorsi sono fallite a Roma le trattative fra editori e giornalisti per il rinnovo del contratto di lavoro. Conseguentemente si è riunita ieri, al Circolo della stampa, l'assemblea dei giornalisti triestini per ascoltare la relazione del delegato giuliano nelle trattative, comm. Grassi, il quale ha illustrato le ragioni del mancato accordo in sede romana.

L'assemblea, nell'esprimere il rammarico per l'esito negativo dell'incontro con gli editori, ha approvato la decisione della Federazione della stampa che ha proclamato l'agitazione della categoria, dando mandato agli organi direttivi federali di stabilire le modalità dell'azione sindacale. Si prevede uno sciopero, per i giornali e la RAI-TV, già nel corso della settimana.

### Gita col «Pitteri»

Il Gruppo ex allievi del ricreatorio «R. Pitteri» organizza per domenica 16 dicembre una gita prenatalizia in autopullman alla volta di Udine, con visita al Castello di Gorizia e pranzo in un ristorante di Tolmezzo. Per maggiori informazioni telefonare al n. 94-443, dalle 17 alle 19.

L'UDINESE LIVIO COVA

## Eletto all'Ateneo un Tribuno friulano

**Formata la Giunta da cattolici e sinistra**

L'udinese Livio Cova, studente di 22 anni del IV anno della Facoltà di ingegneria presso il nostro Ateneo, è da ieri sera il nuovo Tribuno. Alla sua elezione che viene a completare, con la formazione della Giunta, il responso elettorale goliardico dello scorso maggio, si è giunti nel corso di un'assemblea durata cinque ore e mezzo. Livio Cova è stato eletto con 22 voti su 27 presenti, al terzo scrutinio. Le prime due votazioni, rispettivamente con 21 voti e 18 non avevano raggiunto la maggioranza dei 24 voti previsti. Determinanti alla sue elezione i voti dell'AGI che a quelli scontati dei cattolici dell'Intesa e delle sinistre dell'UGI hanno permesso il superamento del «quorum» necessario all'elezione.

L'AGI che ha dimostrato il suo favore al Tribuno ha votato poi contro la Giunta. Questa diversità di posizione è stata chiarita dalla dichiarazione dal capogruppo di quella corrente, Romolo Massalin, che ha così spiegato l'atteggiamento del suo gruppo: «In questo momento, ritenendo l'Organismo rappresentativo in grave crisi, la AGI era disposta ad accettare un dialogo e una collaborazione anche a livello maggioritario con tutti i gruppi che credono nella rappresentanza stessa come strumento di formazione delle coscienze etico-politiche degli studenti. Ritiene perciò di dare il suo voto al Tribuno dell'Intesa, ma, d'altra parte, la maggioranza non è, a suo avviso, il logico risultato dei discorsi politici fatti dai capi-gruppo in assemblea per cui non può derivare da essa un riconoscimento alla nuova Giunta». Oltre all'intervento di Massalin si erano avuti in precedenza quelli di Zanetti (Intesa), Comini (AUI), Conetti (UGI), De Vidovich (GNT) e di altri.

La Giunta, eletta con 17 voti, è risultata così composta: amministrazione: Casoli (Intesa), circoli: Fabretti (Intesa), cultura: Cannella (UGI), diritto allo studio: Zanetti (Intesa), facoltà: Baticci (UGI), stampa e vice-tribuno: Ghersi (UGI). Ancora sono stati eletti quali rappresentanti al Consiglio di amministrazione della Opera Universitaria: Zanetti (Intesa), Principe (AGI) e Farchi (UGI). Il segretario dell'UGI Baxa è stato scelto a rappresentare il Tribunato al Consiglio nazionale dell'UNURI.

L'assemblea apertasi alle 18 aveva visto la designazione a presidente del rappresentante dell'AGI, Abbamondi. Nei discorsi che si sono susseguiti è apparsa decisa la solidarietà dei gruppi democratici sulla scelta del Tribuno, mentre nettamente contraria si è dimostrata la GNT.

Il nuovo Tribuno Cova, poco dopo la sua elezione, ha tenuto un breve discorso per puntualizzare l'attuale situazione scolastica a livello superiore dove la rappresentanza studentesca porta la linfa di un'esperienza democratica che deve essere il punto di partenza per il raggiungimento di una vera realtà democratica in tutto l'organismo scolastico. Quindi il Tribuno Cova ha presentato il programma della giunta che vede tra le attività pubbliche più interessanti un convegno degli enti locali della regione sul diritto allo studio, un ciclo di conferenze sulla riforma scolastica e una «tavola rotonda» sulle Facoltà del nostro Ateneo e in particolare sulla istituenda Facoltà di medicina.

### Il nuovo contratto nelle aziende Italsider

Ha avuto luogo a Piombino una riunione del comitato di coordinamento delle aziende Italsider, al fine di esaminare i problemi che vengono a sorgere nel complesso, in applicazione del nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro stipulato per le aziende IRI. Lo stabilimento Italsider di Trieste era rappresentato dai signori Paolo Deponte, del sindacato metalmeccanici della CCdL, e Arturo Gottardo, della commissione interna.


**CIT** Viaggi - Cambio Valute - Documenti - Visti
Piazza Unità, tel. 24793
Staz. Autolinee, tel. 24006
Staz. Centrale, tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI:

**FIUME** giornaliera ore 8 e 18.
**GENOVA via Mantova, Cremona** giornaliera ore 8.15.
**GENOVA via Milano,** ore 21.
**MILANO** giorn. ore 8.15 e 21.
**SESANA-LUBIANA** giorn. 7.15.
**VENEZIA** 7.15, 8.15, 12, 17.30.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.



**Natale**
regalate una fotografia
**Ceretti**


L'AGITAZIONE NELLE AZIENDE PRIVATE

## DOMANI E GIOVEDÌ SCIOPERO DEI METALMECCANICI

**Una nota degli ambienti industriali**

Il settore dei metalmeccanici dipendenti dalle aziende private è nuovamente sconvolto dalle azioni sindacali, dopo la rottura delle trattative, avvenuta la settimana scorsa a Roma. Ancora una volta, pertanto, i lavoratori scenderanno in sciopero, nelle giornate di domani e giovedì, mentre il lavoro straordinario e festivo è già stato abolito, fino a nuova disposizione.

Il segretario del sindacato di categoria della Camera confederale del lavoro, dott. Fabricci, ha voluto fare il punto sulla vertenza, che si trascina ormai da quasi sette mesi, con ventinove giorni di sciopero registrati finora. Il dott. Fabricci ha fatto pertanto rilevare che le trattative sono naufragate, in quanto la controparte si è limitata a concedere i seguenti miglioramenti sulla paga base: meccanica varia 6 per cento, cantieri navali 5 per cento e siderurgia 7 per cento; le offerte per la riduzione dell'orario di lavoro, le ferie e gli scatti d'anzianità per gli operai sono del tutto negative o insignificanti.

Per tale motivo è stata proclamata l'astensione dal lavoro per domani e giovedì, che non interessa comunque i dipendenti delle aziende che hanno firmato gli accordi acconto, quali il Felszegi, la Fasof, Tiustos, Laboranti, Durissini, ecc.; a queste iersera è venuta ad aggiungersi pure la Rumignani, azienda di riparazioni navali, con la quale è stato firmato lo accordo Intersind.

I due sindacati di categoria, tenendo conto della lunga astensione dal lavoro, conclusasi di recente, dei dipendenti della Orion, hanno disposto nei loro riguardi uno sciopero di mezza ora soltanto. Al fine di illustrare i termini della rottura delle trattative, i due sindacati di categoria convocano tutti i lavoratori interessati in assemblea che si terrà domani, alle ore 9, nella sede di via Duca d'Aosta.

Sempre per quanto riguarda i metalmeccanici, si è appreso che lunedì prossimo i rappresentanti delle organizzazioni sindacali sono convocati a Roma, presso l'Intersind centrale, per prendere ancora una volta in esame il problema degli impiegati dei CRDA, di cui all'accordo firmato nella capitale il 10 marzo di quest'anno, nonchè quello riguardante le trasferte degli operai del San Marco, delle mense. ecc.

In relazione ai motivi della rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro per i metalmeccanici, in ambienti industriali si precisa:

«L'attuale rottura delle trattative per il rinnovo del contratto metalmeccanico è dovuta esclusivamente al problema delle trattenute dei contributi sindacali che i sindacati dei lavoratori vorrebbero venissero effettuate a loro favore dalle aziende, sia pure in base a deleghe rilasciate dai lavoratori. Il comunicato FIOM alla stampa immediatamente precedente l'incontro interconfederale conclusosi poi con la rottura, riportava testualmente che le trattative da parte delle delegazioni non sarebbero state riprese «prima che fosse stata risolta positivamente la questione inerente ai diritti sindacali»: nessunaltra materia ha fatto oggetto, in sede confederale, nè di trattative nè di esame. Nel corso dell'incontro gli industriali hanno, peraltro, offerto di facilitare l'esazione delle quote sindacali con un sistema che avrebbe consentito ai lavoratori di effettuare i versamenti in piena libertà e riservatezza senza il minimo disturbo.

«Sembra strano — conclude il comunicato — che organizzazioni che hanno la forza di fare perdere, scioperando, ai lavoratori salari per ammontare decine di volte superiori, non abbiano la possibilità di incassare modeste quote sindacali senza ricorrere alle aziende, evitando di togliere ai lavoratori quella piena e sostanziale libertà di decisione ad essi riconosciuta anche in forza della Costituzione».

*PER I LAVORATORI SOSPESI O LICENZIATI*

## L'assistenza sanitaria dell'INAM aumentata da 60 a 180 giornate

La Camera confederale del lavoro informa di aver appreso da Roma che un importante provvedimento è stato recentemente disposto dal consiglio di amministrazione dell'INAM, a favore dei lavoratori della nostra provincia. Si tratta di una disposizione che allarga notevolmente il volume delle prestazioni dell'istituto, e che era stata richiesta alla direzione generale da parte di quella locale, dimostratasi in tal modo estremamente sensibile alle sollecitazioni che sull'argomento erano state avanzate dalla Camera confederale del lavoro. L'innovazione concerne l'allungamento da 60 a 180 giorni del periodo di copertura assistenziale, relativamente alle prestazioni sanitarie per gli impiegati e operai sospesi o licenziati dal lavoro.

In proposito il segretario della CCdL, cav. Bazzaro, ha rilevato come tale provvedimento a prima vista possa sembrare di carattere marginale, ma il ragionamento si rivela erroneo, quando si pensi che gli interessati all'innovazione sono invece frequenti, e il beneficio giunge loro proprio nel momento in cui più hanno bisogno dell'assistenza, quando cioè sono privi di lavoro. Si verificava infatti che nella nostra provincia gli impiegati e gli operai licenziati o sospesi dal lavoro potevano ricorrere alle cure dell'INAM soltanto nei casi in cui la malattia veniva a manifestarsi entro i 60 giorni dal licenziamento o dalla sospensione dal lavoro, trascorsi i quali terminava ogni protezione assicurativa, vale a dire quella sanitaria per entrambe le categorie e quella economica per gli operai. Come ricorda ancora il cav. Bazzaro, si erano avuti dei casi limite — e non pochi — di lavoratori ammalati e ricoverati all'ospedale dopo il loro licenziamento e che, usciti con prescrizioni di cure lunghe, dovettero interromperle allo scadere del sessantesimo giorno, a partire da quello in cui furono licenziati.

La nuova disposizione — si ricorda — mantiene intatta quella relativa alla sovvenzione da corrispondersi agli operai ammalatisi nel periodo di copertura assicurativa, ossia entro al sessantesimo giorno da quello in cui hanno concluso le prestazioni per licenziamento o sospensione, mentre allunga fino al 180.o giorno — sei mesi, cioè — il diritto per operai e impiegati di ricorrere all'INAM per l'assistenza domiciliare e ambulatoriale per la malattie generiche, per l'assistenza farmaceutica e per quella ambulatoriale e specialistica.

IGIENE NEI NEGOZI

### Domani il dott. Fabiani parlerà agli alimentaristi

Domani sera, alle ore 20, nella sala maggiore dell'Unione commercianti (via S. Nicolò 7) avrà inizio il corso di aggiornamento professionale per i commercianti di tutte le categorie del settore alimentare, assegnato a Trieste dalla Confcommercio e dall'ENALC. Relatore sarà il dott. Fabiani, direttore dell'Ufficio comunale d'igiene

In tale corso avrà il più ampio rilievo l'illustrazione delle nuove norme igienico-sanitarie sui prodotti alimentari, sulla disciplina della loro produzione e del loro commercio, nonchè sui concetti di frode e sofisticazione e sulle sanzioni previste per tali casi.

### L'auto si sfascia contro il muretto

In un drammatico incidente è rimasto ferito, nelle prime ore di ieri, il benzinaio Giorgio Pahor, di 25 anni, abitante al n. 23 di salita di Conconello. Verso le quattro il giovane, al volante di un'auto di grossa cilindrata, stava percorrendo la via Commerciale, diretto verso Opicina. Tutto è andato bene fino all'altezza dello stabile n. 135, dove il Pahor ha perduto il controllo della guida. L'auto è sbandata sulla destra, ha superato la cordonata del marciapiede per sfasciarsi infine contro un muretto che delimita la carreggiata.

Qualche tempo dopo un'automobilista ha scorto il Pahor ferito nell'auto fracassata e si è affrettato ad avvertire la CRI. I sanitari giunti sul posto hanno provveduto a estrarre il giovane dai rottami e, adagiatolo nell'autolettiga, lo hanno trasportato all'ospedale dove è stato ricoverato nella seconda divisione chirurgica con prognosi di dieci giorni per lesioni al capo e lieve stato commozionale.

### Elezioni sindacali ai MM. GG.

Oggi e domani si terranno le elezioni per il rinnovo della commissione interna ai Magazzini Generali; verranno eletti tre rappresentanti per gli impiegati e quattro per gli operai.

Per i risultati di questa consultazione elettorale viva è la attesa e non soltanto nell'ambito portuale: le operazioni di voto, infatti, avvengono a breve distanza dalle note vicende sindacali che hanno visto i dipendenti dei Magazzini Generali impegnati in una dura azione per il conseguimento di un migliore contratto di lavoro, per cui a determinare la preferenza fra le due liste in lizza — quella della Camera confederale del lavoro e quella della FILP-CGIL - concorreranno le valutazioni che i lavoratori hanno tratto dal comportamento dei rappresentanti delle due organizzazioni, nell'impostare e nel risolvere la nota, difficile controversia, e nel trattare i vari problemi aziendali nello scorso anno. Nelle elezioni del 1961 la maggioranza dei seggi era andata alla FILP per un minimo scarto di voti.

### CALENDARIETTO

**Ieri:** temperatura massima 9, minima 4,9; umidità 63 per cento; pressione mb. 1009,6, in leggero aumento; temperatura del mare 10; vento km. 9 da Est.

**Oggi:** San Vittorio. Il sole sorge alle 7.36, tramonta alle 16.20. La luna nasce alle 16.47, tramonta domani alle 8.21.

**Maree** — OGGI: alta alle 8.34, cm. 55 e alle 22.04, cm. 34 sopra il l. m.; bassa alle 15.34, cm. 68 sotto il l. m. — DOMANI: bassa alle 3.22, cm. 16 sotto il l. m.

**Servizio notturno delle farmacie:** All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5, tel. 36924; Ai Due Mori, piazza Unità 4, tel. 35478; Prendini, via Vecellio 24, tel. 90180; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

### STATO CIVILE

MORTI: Barta ved. Rogolini Giuseppina anni 73, Baiec ved. Macorsi Maria a. 83, Bracco Giuseppe a. 68, Preschern in Pacorini Giuseppina a. 78, Basiaco Giovanni a. 27, Lusina Maria a. 89, Stori Massimiliano a. 79, Castro in Castri Nicolina a. 75, Bensa Umberto a. 32, Savio Bruno a. 53, Cofol Caterina a. 74, Bevilacqua Giuseppe a. 57, Orazi in Premier Antonia a. 79, Ciach in Piscianz Maria a. 73, Ciasca Giuseppe a. 66, Stanisci Giuseppe a. 70, Ciama Romano a. 39, Canciani Fausto a. 48, Pontevivo Maria a. 94, Castro ved. Piocher Maddalena a. 86, Hrevatin Giuseppe a. 76, Fragiacomo Massimiliano a. 64, Kovach ved. Cian Vittoria a. 71, Kravanja Carlotta a. 81, Rebek Giovanni a 91, Bidoli ved. Cozzi Luigia a 88, Luis ved. Sergi Domenica a. 86, Christen in Lorusso Elisa a. 82, Paoli Stefano a. 88.

### ESTRAZIONI DEL LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 3 | 18 | 14 | 4 | 84 |
| CAGLIARI | 12 | 67 | 1 | 64 | 10 |
| FIRENZE | 29 | 15 | 43 | 52 | 81 |
| GENOVA | 72 | 65 | 20 | 26 | 55 |
| MILANO | 44 | 2 | 69 | 57 | 6 |
| NAPOLI | 40 | 39 | 32 | 34 | 86 |
| PALERMO | 27 | 89 | 65 | 15 | 7 |
| ROMA | 11 | 47 | 48 | 19 | 26 |
| TORINO | 21 | 88 | 47 | 54 | 19 |
| VENEZIA | 38 | 83 | 42 | 87 | 76 |

**ENALOTTO:**

1, 1, 1, 2, x, x, 1, 1, 1, x, x, x

All'unico dodici vanno 20.413.000 lire; ai 227 vincitori con punti undici vanno 67.400 lire; ai 1671 dieci vanno 9.180 lire.


*La sveglia che vi sveglia è la sveglia*
CAVALLAR
Via S. Lazzaro, 15



**dott. U. CIOLI**
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30 - 13.30 e 18 - 20
VIA TIMEUS 1 - Tel. 96384
(angolo viale XX Settembre)



**Prof. Domenico Longo**
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE
VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20



PERFECT FORM

Gentili signore,
l'esperta della PERFECT FORM, signorina Carla, sarà a vostra disposizione sino al giorno 24 c. m., presso il negozio

**FARO** Via Carducci 23-25 TRIESTE

per illustrarvi e dimostrarvi, senza alcun impegno da parte vostra, i suoi insuperabili reggiseni.

CONSULTATELA! GRAZIE! FORME PERFETTE CON

PERFECT FORM

### PERCHE' IN DICEMBRE SPENDIAMO DI PIU'

# TECNICHE E PSICOLOGICHE LE PICCOLE FOLLIE DI NATALE

## Si arriva a un irrazionale scialo di denaro poichè l'individuo butta all'aria il consueto sistema delle economie controllate

L'ultimo periodo dell'anno apporta invariabilmente una corrente di aumenti nei prezzi al dettaglio. Ciò vale non soltanto per noi, ma per tutti gli Stati a economia di mercato, nei quali si rileva una lievitazione, più o meno notevole, nelle quotazioni di vendita, soprattutto per quei prodotti che vengono maggiormente richiesti appunto per la ricorrenza delle festività natalizie e di Capodanno. Le indagini di mercato sono concordi nell'affermare che il riversarsi di ingenti masse monetarie, in un brevissimo periodo di tempo, nei settori del dettaglio, provoca una psicosi rialzista, che dipende da vari fattori, speculativi o meno.

Analisti tedeschi, che di solito studiano questi fenomeni di tecnica di mercato prima ancora che essi si verifichino, concludono con una frase che merita di essere citata, e cioè, che la «Preisvalutation gilt nichts». In sostanza, essi sono dell'avviso che il prezzo non è una componente determinante durante il periodo prenatalizio, nel senso che il prezzo non costituisce la premessa per una libera scelta da parte dell'individuo. Mentre durante undici mesi e mezzo le economie domestico-familiari operano su basi ponderate, cioè su preventivazioni di spesa, per conseguire l'ottenimento dell'«optimum» nella redditività dell'impiego del danaro corrente, c'è poi un brevissimo lasso di tempo nel quale il danaro si svincola dalla precalcolazione per investirsi in oggetti qualsivoglia. In questi casi il prezzo non è più il frutto di uno studio di convenienza, ma un fattore psicologico, sul quale si innesta l'euforia delle festività.

Economisti inglesi e scandinavi parlano di «prezzo-carnevale», per significare che il corrispettivo dei servizi e dei beni acquistati perde la propria coerenza, per diventare esclusivamente un «mezzo» di svincolo dalle normali ristrettezze della vita ordinaria. Analisti tedeschi hanno osservato, ad esempio, che nel periodo che va dal 15 di dicembre agli inizi dell'anno prossimo, le vendite di sigarette popolari, cioè a basso costo, cedono il posto alle qualità migliori.

Perchè dunque i prezzi tendono ad aumentare sotto le festività e a scendere parallelamente subito dopo? E' causa di ciò la legge ferrea della domanda e dell'offerta, è una costumanza che affonda le sue radici nel tempo? Indubbiamente lo studio del mercato non può prescindere dai fattori psicologici, ai quali merita dedicare qualche ulteriore commento.

In un mercato normale l'equilibrio è raggiunto da una selezione individuale e collettiva degli acquisti. I bilanci familiari, essendo per lo più rigidi, vengono allineati alle condizioni di mercato, con opportuni spostamenti verso quelle merci che, potendo sostituirsi alle altre, richiedono dei prezzi minori. La famiglia misura gli impieghi di danaro al contagocce, con studi preventivi che fanno venir il mal di capo alla donna di casa, la quale valuta, soppesa, centellina ogni unità monetaria per ottenere dalla stessa l'«optimum» nell'impiego. La rigida forma dei bilanci familiari si sgancia, invece, in occasioni speciali, quali quelle di fine d'anno, durante le quali il patrimonio liquido della famiglia viene ad arricchirsi della «tredicesima». Subentra, allora, il fattore psicologico: l'individuo butta all'aria il sistema delle economie controllate per «scialare» il danaro, cioè per investirlo più febbrilmente del normale. Su questa mentalità si inserisce anche un altro fattore, e cioè che parte degli acquisti vien fatto dalle donne, e parte dagli uomini. Analisi di mercato hanno dimostrato che l'aumento delle frequenze nei negozi al dettaglio degli uomini, durante le festività natalizie, aumenta del 300 e fino del 500 per cento. E si sa che l'uomo non discute sul prezzo giacchè l'uomo è «economico» nel quadro aziendale, cioè sul suo posto di lavoro, ma perde la propria individualità allorchè si tratta di «far la spesa» per soddisfare ai bisogni familiari.

Del resto ciò avviene non solamente negli individui che hanno dei bilanci familiari controllati, ma anche presso gli uomini d'affari, perchè l'aumento dei prezzi colpisce anche il dettagliante. La reazione a catena funziona perciò per «tutti».

In Germania, in questi giorni, le autorità, i sindacati, le organizzazioni dei produttori e dei rivenditori hanno rivolto delle raccomandazioni per l'autodisciplina del mercato, allo scopo di evitare le esagerazioni inflazionistiche. I rivenditori, dal canto loro, hanno fatto presente che l'approvvigionamento dei beni e la loro distribuzione provocano un superlavoro, il quale si riflette sulla dinamica dei prezzi. A loro volta, poi, i grossisti, pressati dalle richieste dei negozi chiedono qualche rettifica nei prezzi, per far fronte all'immane lavoro di trasporto al negozio. E' ovvio — rileva un istituto di ricerche di mercato tedesco — che anche il grossista, in queste particolari giornate, chiede pagamenti alla consegna, preferendoli a quelli a dilazione. Così i prezzi subiscono qualche ritocco all'insù.

Il fenomeno dei rialzi dei prezzi — parliamo sempre di quelli praticati nel periodo di dicembre — trova la sua genesi in ragioni tecniche e psicologiche. Il freno può essere dato solamente dall'autodisciplina da ambo le parti.

### Le frodi alimentari al Lions Club

Nel corso dell'ultima riunione conviviale del Lions Club di Trieste che, in assenza del prof. Runti è stata presieduta dall'avv. Gaspare Pacia, il dott. Valdemaro Slavich ha parlato su un tema largamente dibattuto in tutto il Paese, quello delle frodi alimentari. La conferenza del dott. Slavich ha avuto il pregio della chiarezza e della concisione ed è stata seguita con molta attenzione da tutti i presenti. L'oratore ha voluto anzitutto ridimensionare lo scandalismo sulle frodi, ribadendo il concetto che la generalità dei prodotti merita rispetto e fiducia; sì da tranquillizzare il consumatore ignaro, che è portato a vedere dappertutto generi sofisticati. Occorre pertanto frenare la diffusione di notizie non sempre serene e controllate e dimostrare fiducia nell'azione del Governo che si è seriamente impegnato in una lotta a fondo contro le adulterazioni dei generi alimentari e delle bevande.

Il dott. Slavich è convinto che nella guerra contro le frodi si otterrà molto di più con una efficace azione preventiva che non con la instaurazione di una più sollecita azione repressiva. L'oratore, alla fine della sua esauriente esposizione, è giunto alle seguenti conclusioni, ch'egli trasforma in voti:

a) che i laboratori provinciali di igiene, cui sono devolute le indagini in materia, siano posti in grado di poter assolvere il loro impegnativo compito, sia dotandoli di personale competente e sufficiente, che assegnando loro mezzi ed apparecchiature più moderne, aggiornate ed efficienti di quelli attuali, che sono rudimentali ed antiquati;

b) che siano determinati i metodi ufficiali di analisi delle sostanze alimentari;

c) che venga pubblicato quanto prima l'elenco degli additivi chimici, compresi i coloranti consentiti nella preparazione e per la conservazione delle sostanze alimentari e delle bevande, gli standars di purezza, ecc.;

d) che venga creato per l'industria alimentare il chimico responsabile, come già esiste in tutte le aziende il capo contabile responsabile dell'andamento amministrativo;

e) che al riguardo sia redatta una legislazione uniforme per tutte le Nazioni;

f) che sia dato il massimo di pubblicità ai nomi delle aziende, la cui colpevolezza risulti tecnicamente e giuridicamente accertata;

g) che venga perfezionato il Servizio repressione frodi ed il Servizio di vigilanza sanitaria, sì da evitare arbitrarie interpretazioni delle disposizioni vigenti, che talvolta sconfinano in forme di persecuzione.

Prima della conferenza, che ha dato luogo a larghi consensi ed a vivaci interventi da parte del dott. Doro, dell'avv. Davanzo, del dott. Nardi e di altri soci, l'avv. Pacia aveva presentato il lion col. Ignazio Guerra, nuovo Ispettore per il Friuli - Venezia Giulia del Corpo delle guardie di P. S., proveniente da Cagliari, il quale è entrato a far parte del club triestino.

L'avv. Pacia ha pure informato che i membri del consiglio direttivo del Lions Club di Trieste s'erano nei giorni scorsi recati alla locale Banca del sangue per donare plasma e per farsi rilasciare il nuovo tesserino sanitario, riservato a tutti i concittadini.

# SEGNALAZIONI

Il dott. L.Z. presenta una lunga segnalazione sul comportamento sempre più dannoso, alla circolazione e alla stessa salute propria, di numerosi automobilisti, anzi dei più, che non sono capaci di saper rinunciare al movimento in automobile magari per superare poche decine di metri. Il continuo movimento, la circolazione caotica pongono alla disciplina stradale e, in particolare al parcheggio, grossi problemi. Il dott. L.Z. indica un toccasana nella limitazione spontanea e consapevole del movimento in macchina quando questo non è indispensabile, almeno per superare una distanza di qualche chilometro. Al vantaggio del parcheggio — sostiene il lettore — si aggiungerebbe il grade inestimabile vantaggio della propria salute tonificata da un po' di movimento a piedi.

*Non riteniamo che il rinunciare al movimento possa risolvere la questione del parcheggio. Perchè pur sempre la macchina dovrebbe occupare un posto da qualche parte. E infatti il problema del parcheggio non è problema di circolazione ma di staticità e di aree libere. Quanto più ferme rimangono le macchine, tanto più occupati risultano i parcheggi, nè si può pretendere che chi abita in periferia, lasci davanti a casa la macchina per recarsi al posto di lavoro. Quindi se deve porsi il caso di rinunciare allo spostamento in macchina per raggiungere un posto di lavoro non troppo distante dalla propria casa, il problema dell'area occupata in città resta del tutto aperto. Efficace è piuttosto la considerazione igienico-sanitaria per chi è troppo abituato ad adagiarsi sul comodo sedile di una vettura. Per quanto riguarda il parcheggio ci sembra auspicabile pervenire a questa soluzione, come già si va facendo in grandi città: interdire il centro urbano al traffico automobilistico. Da noi il centro, in tale senso, potrebbe identificarsi in alcune vie di maggior movimento. Ovviamente il problema non è semplice, comunque possibile. Molto si potrebbe anche fare superando quell'assurda legge sull'edilizia che proibisce la costruzione di garage sotto le case di nuova costruzione. Anzi la ricerca di un'area di parcheggio, sotterranea o meno, dovrebbe essere imposta per ogni nuovo edificio.*

***

«Si parla tanto di crisi di scuola, come se si trattasse di dover indicare un fenomeno di oscura origine e di difficile individuazione. Ma basta avere un figlio che frequenti gli ultimi anni, o meglio l'ultimo anno di un istituto superiore, per capire che la crisi è tutta nei programmi, nella loro ripartizione, nel volume degli stessi. Scrivo in questi termini, perchè è veramente strano, per non dire ingiusto, che un giovane di 18-19 anni, debba sacrificare persine le ore di diritto al sonno, per rimanere un bravo studente e per assolvere normalmente ai suoi doveri scolastici. Forse non esporrò obiettivamente la mia analisi, ma mi sembra che quando una scuola arriva al punto di toccare il normale riposo di un giovane per permettergli unicamente di andare a lezione preparato, senza dover rischiare su qualche materia, vuol dire che quella scuola non va bene, perchè i suoi programmi non sono stati dovutamente diluiti in tutti gli anni di studio, perchè non si è saputo selezionare l'essenziale, dal necessario, l'indispensabile dal consigliabile. In fondo un giovane lavora anche quattordici ore al giorno tra scuola e casa, e tutto con la spinta del cervello, e talvolta anche di più. E se così non fa i risultati si leggono all'albo alla fine dell'anno. E' vero la scuola non dura tutta la vita. Ma è fortemente assurdo che la "nostra" scuola vada ancora avanti così sulla base di sacrifici dannosi alla stessa salute. Un mio viaggio negli Stati Uniti mi ha dimostrato che non è necessario arrivare a questo per avere della gente diplomata. Eppure non mi sembra che le cose laggiù non siano portate avanti da gente che non sa far il suo mestiere. G. N.».

***

«Nella scuola di via Kandler è già caduta una parte dell'intonaco del soffitto al primo piano. Alcuni operai sono venuti per fare dei lavori a un'aula, ma niente è stato fatto per il soffitto. Altre scuole hanno avuto il privilegio di una buona sistemazione, perchè non si fa altrettanto per la scuola di via Kandler (dove le aule del secondo piano hanno bisogno di restauri e lo stesso caso della caduta dell'intonaco ha dimostrato la poca sicurezza del soffitto al primo piano. Sono certo che il Comune è in grado di intervenire tempestivamente per restaurare il necessario, almeno quelle parti che possono costituire pericolo all'incolumità degli scolari e degli insegnanti stessi. E. N.».

***

«Mai come quest'anno ci sono pervenute tante richieste di denaro da parte di Enti Assistenziali, Orfanotrofi, Mutilati, Collegi Infantili, Santuari ecc. Ai primi due o tre, abbiamo soddisfatto analogamente alle nostre esigenze familiari; ma agli altri quindici? Abbiamo dovuto, nostro malgrado respingerli. Da quanto abbiamo potuto constatare i vari enti si sono messi d'accordo sugli indirizzi, diversi dei quali con lo stesso nome alterato. Se dovessimo ascoltare tutti, dove andremmo a finire? C.V.».

*Anche la richiesta d'assistenza al privato ha subito in questi tempi la sua necessaria organizzazione e si sviluppa attraverso una forma postale molto intensa in questi giorni perchè determinata dalle imminenti festività, e quindi dal motivo psicologico della migliore condiscendenza dei privati e delle migliori possibilità economiche. Però un punto rimane del tutto fermo: ogni offerta resta volontaria, nè alcuno di questi enti s'incarica di insistere qualora non veda accolta la sua richiesta. Perciò ognuno può dare secondo volontà e secondo le proprie possibilità. Fatto questo la coscienza rimane tranquilla, anche senza rispondere a tutte le altre innumeri richieste.*

***

«Anni fa durante una vacanza, ho visitato nella Svizzera tedesca credo a Goldau, un Parco Naturale. Era una estensione di terreno montagnoso piuttosto accidentato e boscoso, con un piccolo laghetto, il tutto recintato con un'alta rete ben dissimulata tra gli alberi. L'ingresso era costituito da alcune casette rustiche che accoglievano la biglietteria, un negozietto di souvenir e di mangimi per gli animali e i servizi. Nel parco praticamente era accolta tutta e soltanto la fauna della Svizzera; naturalmente, per esempio, le aquile e gli altri rapaci avevano delle grandi e robuste gabbie di rete, dove potevano anche volare, i cinghiali un recinto apposito in una specie di piccola palude, e così via per gli altri animali che non era possibile mantenere in libertà. Ma l'affascinante di tutto il complesso era un numeroso branco di caprioli, daini, cervi e camosci in completa libertà, cosicchè passeggiando tra gli alberi e le rocce avevi la sorpresa di incontrare alcune di queste graziosissime bestiole, che superata la loro naturale timidezza finivano per venire a mangiare dalle tue mani. Sul laghetto (naturale), scorazzavano sulla testa di tranquillissimi pesci (anche questi del luogo) numerose anatre o comunque palmipedi. Insomma una via di mezzo tra una specie di zoo ben dissimulato nella cornice naturale, e un bosco aperto, magicamente popolato di animali selvatici, senza nè strade nè panchine nè altri manufatti visibili. Ed eccomi al dunque: giorni fa sono stato nella conca di Percedol, e ripensando Goldau, ho constatato che riproduceva fedelmente l'ambiente di quel Parco Naturale, anche se in dimensioni ridotte. Non so se sarebbe competenza o nei limiti delle possibilità della nostra attivissima e sensibile Azienda di soggiorno e turismo, oppure se il progetto potrebbe essere realizzato da altri, certo è che la nostra regione, il nostro bellissimo Carso, si arricchirebbe di una attrattiva turistica di grande interesse. Fose la mia idea non sembrerà tanto bella come pare a me oppure risulterà irrealizzabile. Certo è che se potessi trovare in una cornice incantevole come quella di Percedol gli animali che un giorno popolavano il nostro Carso, e che (credo) lo popolano tuttora in rare zone nascoste, il bilancio di questo ipotetico Parco potrebbe contare su molte visite. Un amico del Carso».

### Nuovi corsi all'ENALC

Presso il Centro addestramento professionale dell'E.N.A.L.C. di via Rossini n. 4, sono stati ufficialmente inaugurati ieri altri tre corsi normali, uno diurno e due serali. Ai corsi diurni di «prima formazione» e di «perfezionamento» sono interessati i giovani lavoratori non occupati e che intendono avviarsi al lavoro nei settori commerciali, mentre i corsi serali di «promozione» sono riservati a lavoratori già in categoria che desiderano migliorare la loro formazione professionale.

Per venire incontro alle numerose richieste pervenute in questi giorni, la direzione del Centro ha stabilito di riaprire per pochi giorni le iscrizioni ai seguenti corsi: commessi vetrinisti abbigliamento (diurno); segretari stenografi (serale); contabili e comptometristi (serale); segretari d'azienda (diurno e serale); corrispondenti commerciali lingua inglese (diurno); corrispondenti commerciali lingua tedesca (diurno). L'iscrizione e la partecipazione ai corsi professionali dell'E.N.A.L.C., unico Ente di diritto pubblico operante nel settore del commercio, sono assolutamente gratuiti come pure gratuite sono la distribuzione ai partecipanti dei testi e del materiale didattico.

Per il ritiro dei programmi dettagliati dei singoli corsi, le iscrizioni e le ulteriori informazioni, gli interessati possono rivolgersi presso la segreteria del Centro E.N.A.L.C..

NATALE REGALI BIJOU
VIA SAN LAZZARO 10

### TENTAVA DI VENDERE LA MACCHINA DI UN ALTRO

# Colpevole di calunnia un anno e quattro mesi

## A un certo momento c'era uno zio d'America

Una complicata vicenda è stata rievocata ieri davanti ai giudici del Tribunale penale, chiamati a trattare di un caso di calunnia di cui era imputato il quarantenne Luigi Crety, da Lecce. Questi aveva infatti denunciato alla Squadra mobile di Trieste che un cittadino jugoslavo, tale Bozidan Basanovic, residente a Titograd, lo aveva derubato dell'autovettura. E aveva specificato — nel presentare querela il 5 maggio '61 — che la macchina gli era stata trafugata a Lecce fin dal gennaio, e poco dopo la sparizione del veicolo gli era giunto a Lecce un plico spedito da Trieste contenente il libretto di circolazione e una comunicazione secondo la quale poteva rientrare in possesso dell'auto, ritirandola, a Trieste, presso un garage di viale Miramare, dov'era stata sistemata. Tale comunicazione — secondo il denunciante — era anonima. Ripresasi l'auto, egli aveva notato la sparizione di una radio che vi doveva essere contenuta; in compenso aveva rinvenuto una fotografia con l'effige della signora Milena Basanovic, madre dello jugoslavo: ecco perchè i suoi sospetti ricadevano su quest'ultimo. La donna, che viveva da dieci anni a Lecce, era una conoscente della famiglia del denunciante e aveva chiesto al Crety che le facesse il piacere di prestare la macchina al figlio, giunto in Italia per affari. Egli — sempre secondo la denuncia — aveva prestato l'auto al Basanovic, e questi gliel'aveva restituita, senonchè pochi giorni dopo era sparita. Poteva essere lo jugoslavo, dunque, ad avergliela involata per tornare in patria.

Le indagini, svolte dalla Questura di Trieste in collaborazione con Lecce, erano state assai laboriose; e alla fine, i fatti erano stati così ricostruiti. Lo jugoslavo, arrivando a Lecce in visita alla madre, aveva adocchiato l'auto del Crety e aveva manifestato l'intenzione di acquistarla; e aveva scritto a uno zio residente negli Stati Uniti di inviare la somma relativa direttamente al Crety. Con quest'ultimo lo jugoslavo si era infatti accordato sul prezzo di 400 mila lire. A seguito dell'assicurazione secondo cui la somma gli sarebbe stata inviata da quello zio d'America, il Crety aveva senz'altro sottoscritto un atto di vendita, cedendo quindi la vettura allo jugoslavo, il quale aveva nel frattempo convinto la madre a seguirlo in Jugoslavia. Madre e figlio si erano portati a Roma, dovendo regolare presso l'Ambasciata jugoslava la questione del rimpatrio della donna, sprovvista peraltro di passaporto. La questione però non era facilmente risolvibile; ma ugualmente madre e figlio si erano messi in viaggio, sempre in macchina, alla volta di Trieste, contando di risolvere la questione presso il locale Consolato. Nel Veneto erano stati però fermati dagli agenti della Stradale per un controllo di documenti; era stato esibito l'atto di compravendita sottoscritto dal Crety, ma — risultando il libretto dell'auto intestato invece ad altra persona, precisamente a certo Salvatore Coppola, da Lecce — era stato impedito al Basanovic di continuare il viaggio con quell'auto. Nel prosieguo delle indagini era emerso che il Coppola aveva venduto la macchina a certo Luigi Lezzi, il quale a sua volta l'aveva ceduta al Crety; e quest'ultimo non aveva versato al Lezzi la somma pattuita.

Essendo l'auto gravata da divieto d'esportazione, i Basanovic si erano risolti da lasciarla a Trieste e, tornato il figlio in Jugoslavia, era stata la madre, tornando a Lecce, ad avvertire il Crety che, al lume delle emergenze, il contratto di vendita non doveva più considerarsi valido: l'auto, a rigore, non risultava neppure appartenergli ufficialmente. E nello stesso tempo la donna aveva scritto allo zio d'America di sospendere l'invio di denaro al Crety. Infine, la radio di cui lo stesso Crety aveva denunciato la scomparsa, gli era stata trovata in casa.

La versione dei fatti, come ricostruiti dalla polizia, era evidentemente del tutto discordante rispetto a quella resa dal Crety; e questi — riconosciuto colpevole di calunnia — è stato infine condannato ieri a un anno e quattro mesi di reclusione.

Pres. Edel; P.M. Corsi; canc. Strippoli; Dif. Cuccagna.

### LA COLLANA SULLE SCALE

# TUTTA FANTASIA LA TACITA CORREITÀ

Nell'uscire dall'appartamento della famiglia Schiberna, alloggiata in via Giulia 71, un uomo — che si apprestava a effettuare una commissione per conto di quella stessa famiglia — aveva raccolto sul pianerottolo del primo piano una collana d'oro; al rinvenimento dovrebbe aver assistito anche la giovane Renata Schiberna in Oretti, di 21 anni, che era uscita assieme a lui.

La cosa non si sarebbe risaputa se colei che aveva smarrito la collana non avesse ricevuto nel marzo scorso una telefonata anonima, mediante la quale era stata informata che l'oggetto era stato raccattato da certo Giorgio Brus, di 58 anni, alloggiato in via Pondares 5. La proprietaria della collana, che è la signora Niccolina Ive ved. Godini, aveva pertanto denunciato il fatto in polizia. Gli agenti, interrogato il Brus, avevano ottenuto da questi piena confessione; l'uomo aveva però aggiunto d'aver ceduto la collana, per un compenso di duemila lire, alla signora Oretti, la quale lo aveva visto — disse — raccogliere da terra l'oggetto in questione.

La Oretti ha però sempre negato tale circostanza definendo la «chiamata di correità» formulata dal Brus come un parto di fantasia; e anche al dibattimento ha insistito nel proclamarsi assolutamente estranea al fatto. I giudici hanno infine condannato il solo Brus, infliggendogli un mese di reclusione, e hanno prosciolto la imputata per insufficienza di prove.

Pres. Edel; P.M. Corsi; canc. Strippoli; Dif. Amodeo e Gioseffi.

## Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Domenica 16 corrente, con partenza alle ore 9.40 dalla Stazione centrale delle FF. SS., traversata da Sagrado al Monte S. Michele con discesa a Gabria. Programma dettagliato in sede sociale di piazza Unità n. 3.

SCI CAI TRIESTE. Sabato 16-12-62 gita sciatoria alla volta di Sappada. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla sede di piazza Unità 3, tel. 35240, seralmente dalle 19 alle 21.

ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE - CAI. Sono disponibili ancora alcuni posti alle gite-soggiorno di Natale e Capodanno a Pedraces, S. Cassiano e La Villa. Informazioni in sede, via Rossetti n. 15, tel. 93329.

SCI CAI XXX OTTOBRE. Con partenza alle ore 6 di domenica 16 corr., gita sciatoria sul Monte Lussari e a Tarvisio. Neve ottima, impianti funzionanti. Informazioni e prenotazioni in sede, via Rossetti n. 15, telef. 93329.

### Sarà deciso oggi lo sciopero degli insegnanti

La Segreteria del Sindacato provinciale Scuola elementare comunica che tutti i Sindacati nazionali della Scuola sono stati convocati dal Ministro Medici oggi martedì alle ore 17 per un incontro definitivo per la soluzione del problema relativo alla misura ed alla decorrenza dell'assegno graduabile già previsto per gli altri statali. Qualora la risposta del Governo — annuncia la Segreteria provinciale — non dovesse essere giudicata soddisfacente, verrà proclamato, d'intesa con tutti gli altri Sindacati della scuola elementare e media, uno sciopero di due giorni da effettuarsi giovedì 13 e venerdì 14 dicembre.

Tale decisione verrà presa nella stessa serata di oggi martedì, subito dopo l'incontro con il Ministro, in una riunione congiunta di tutti i rappresentanti sindacali elementari e medi. La locale organizzazione del personale della scuola elementare invita pertanto tutti i suoi aderenti a tenersi pronti per questa azione sindacale unitaria.

### Quasi frontale lo scontro tra auto

Due utilitarie si sono scontrate ieri pomeriggio quasi frontalmente, in via Fabio Severo, all'altezza della curva antistante il salumificio Masè. Verso le 15 il rappresentante Sergio Zanchetti, di 25 anni, abitante in via Cologna 68, stava scendendo la via Fabio Severo, diretto verso il centro cittadino, alla guida della sua auto targata TS 48205. Affrontata l'ampia curva, è entrato in collisione con l'utilitaria targata TS 50803, guidata verso l'Università dal diciannovenne Silvestro Coren, abitante in via Scarlicchio 19, il quale aveva al suo fianco il meccanico Salvatore Santisi, di 17 anni, domiciliato in via Crispi 42. In seguito all'urto, il guidatore della prima macchina e il passeggero della seconda sono rimasti feriti.

Con un'autolettiga della CRI i due sono stati trasportati all'Ospedale maggiore, dove lo Zanchetti è stato trattenuto nel reparto osservazione con prognosi di sette giorni per una contusione alla regione parietale sinistra e lo stato commozionale. Il Santisi è stato invece medicato e dimesso con prognosi di una settimana.

### In assemblea i titolari degli esercizi di pasticceria

I titolari degli esercizi di pasticceria con annesso laboratorio si riuniranno lunedì 10 dicembre p. v. alle ore 16.30 in seconda convocazione nella sede associativa di piazza Silvio Benco 4 (ex S. Caterina) per esaminare il testo degli accordi regolamentanti il personale dipendente dai laboratori medesimi, come conseguenti dalla estensione alla provincia di Trieste dei contratti nazionali di categoria. L'Associazione esercenti (FIPE) nel darne notizia, raccomanda — per la particolare importanza degli argomenti in discussione — la puntuale partecipazione di tutti gli esercenti consociati nel gruppo «pasticcerie» alla riunione.

### IN ASSENZA DEL PROPRIETARIO

# Mirano ai quattrini trascurano l'argenteria

I ladri penetrati con chiavi false nell'appartamento dell'impiegato Paolo Cavini, di 43 anni, sito in via Cologna 72, sono andati sul sicuro e si sono impossessati soltanto di 143 mila lire, somma contenuta in una busta custodita in un mobile della stanza da pranzo, trascurando l'argenteria che pure era a portata di mano. Evidentemente l'autore o gli autori del furto conoscevano molto bene le consuetudini di casa Cavini, cosa che ha permesso loro di metter le mani sui quattrini senza mettere a soqquadro l'appartamento.

Il colpo è stato compiuto durante la settimana d'assenza del signor Cavini. Sabato sera, verso le 21, al suo ritorno il padrone di casa si è accorto della sparizione della borsa con il denaro ed ha subito informato gli agenti del commissariato di via Giulia, competente per territorio. I poliziotti hanno assunto i rilievi del caso, iniziando le indagini.

La scorsa notte i ladri hanno fatto sparire la Fiat «600» targata TS 26254 di proprietà della dott. Maria Luisa Reggente, di 25 anni, abitante in viale Miramare 165, che aveva lasciato la macchina in sosta nei pressi della sua abitazione. Il furto è stato denunciato al commissariato di Barcola.

Agli agenti della Squadra Mobile si è invece presentato lo esercente Livio Ravalico, di 33 anni, abitante in via Bellosguardo 17, per denunciare che degli sconosciuti topi d'auto erano penetrati, facendo uso di chiavi false, nella sua «1100» lasciata in sosta nei pressi dello stabile numero 2 di via D'Azeglio, asportando un apparecchio radio a transistor del valore di 55 mila lire.

### Dal sacco bucato sgorgava il caffè

Un giovane operaio è stato condannato ieri in Tribunale quale responsabile di contrabbando ed evasione IGE; si tratta del meccanico Domenico Ruggeri, di anni 26, residente in via Lazzaretto Vecchio 24, il quale era stato sorpreso, il 26 giugno scorso, mentre cercava di trasportare fuori del Punto franco quasi sette chilogrammi di caffè, nascosti dentro la gomma di scorta del furgoncino di cui si trovava alla guida.

Ai finanzieri egli aveva quindi confessato che due giorni prima, essendosi recato in porto in cerca di lavoro, aveva notato nei pressi di un hangar un sacco bucato dal quale sgorgavano, spargendosi a terra, fiotti di caffè crudo in grani. Aveva raccolto in tre sacchetti i chicchi fuorusciti da quel sacco e li aveva occultati sotto del legname, ripromettendosi di tornare a riprenderli col furgoncino, essendo così in grado di ricorrere allo stratagemma della gomma di scorta. I finanzieri l'avevano però colto sul fatto all'uscita dal valico n. 1, a Sant'Andrea. Riconosciuto colpevole dei reati addebitatigli, il Ruggeri è stato infine condannato a 7600 lire di multa, con i benefici di legge.

Pres. Edel; P. M. Corsi; canc. Strippoli; Dif. Gioseffi.

### Presentazione dei temi per il «Premio Corelli»

Giovedì prossimo, 13 dicembre, scade il termine per la presentazione delle richieste di partecipazione degli studenti e scolari profughi, o figli di profughi, all'ottava edizione del «Premio Melchiorre Corelli», le cui prove si svolgeranno domenica prossima, con inizio alle ore 9, presso la Scuola «Venezian» di via del Teatro Romano e contemporaneamente a Roma presso il Convitto «Marcella e Oscar Sinigaglia» e presso la Casa della Bambina «Marcella e Oscar Sinigaglia», a Gorizia presso il Convitto «Fabio Filzi», a Merletto di Graglia (Vercelli) presso l'Istituto «Oscar Sinigaglia», a Sappada presso i due preventori «Dalmazia» e «Venezia Giulia» ed a Pesaro, presso il Collegio «Zandonai» dell'Opera Padre Damiani.

I manifesti con tutte le norme del «Premio» sono stati affissi sugli albi delle scuole cittadine e di tutti gli alloggiamenti collettivi dei profughi. La commissione organizzatrice, presieduta dal prof. Giacomo Furlani, si è riunita ieri sera nella sede del C.L.N. dell'Istria, promotore dell'iniziativa, ed ha stabilito i criteri per la scelta dei titoli dei temi che saranno assegnati ad ognuna delle sei categorie in cui il «Premio Corelli» anche quest'anno si articola e che comprendono, la prima gli scolari della quarta e quinta elementare, la seconda, gli studenti degli avviamenti professionali, la terza, gli studenti delle medie inferiori, la quarta, gli studenti del ginnasio, del primo biennio di tutti gli istituti superiori, delle scuole tecniche e degli istituti professionali, la quinta, gli studenti di tutti gli istituti medi superiori, dalla terza classe in poi, la sesta, gli universitari.

Le quote dei premi — quattro per ognuna categoria — sono stati così fissati: prima categoria: lire 6000, 5000, 4000, 3000; seconda categoria: lire 10.000, 8000, 6000, 4000; terza categoria: lire 12.000, 10.000, 8000, 6000; quarta categoria: lire 14 mila, 12.000, 10.000, 8000; quinta categoria: lire 16.000, 14.000,

# LE ORE DELLA CITTA'

### Culla

La casa di Simonetta e Paolo Bonetti, avvocato del nostro Foro e assistente alla cattedra di storia del diritto romano nella nostra Università, è stata allietata dalla nascita di Maria Antonella. Padrino della neonata al fonte battesimale il prof. Mario Antonio de Dominicis, ordinario di storia del diritto romano nel nostro Ateneo e illustre romanista di fama internazionale. Felicitazioni.

### Gli altri del twist

E' annunciato il prossimo inizio nella nostra città della lavorazione del film «La morte ha ballato il «twist», un «giallo» che avrà per interpreti, oltre a Scilla Gabel, il cui nome abbiamo fatto nei giorni scorsi, Lia Zoppelli, Memmo Carotenuto e Gordon Mitchell. Regista del film sarà Pietro Costa. Di Scilla Gabel si è appreso proprio in questi giorni che da due mesi ha ottenuto la cittadinanza inglese; la regolazione giuridica di tale atto è avvenuta soltanto in questi giorni.

### Il Loden Lexia

è originale, impermeabile, è garantito dal marchio di fabbrica. In vendita da *Ricky*, in via Battisti 2.

### Nuove idee

per i vostri regali maschili e femminili: la *Profumeria Felice* di via Muratti 1 vi propone le novità delle maggiori Case francesi in fatto di profumi e colonie, e i bellissimi articoli di bigiotteria, tutti simpatici, tutti di buon gusto. E ricordate anche le bellissime parrucche, realizzate nelle tinte più aggiornate; costano 5000 lire. Distinguetevi, acquistando un regalo per «lui» o per «lei» alla *Profumeria Felice*.

### Sono di moda le parrucche

e *Felice*, il noto salone di via Muratti 1, ne ha ricevute di bellissime, nelle tinte maggiormente di moda. Anche il prezzo è modico: 5000 lire. In esclusiva al *Salone Felice*, via Muratti 1.

Augurate buon Natale col sorriso dei vostri bimbi

Rivolgetevi a «Giornalfoto» piazza della Borsa 8. tel. 38.790

### Il momento delle passere

E' il momento delle passere al mercato del pesce. Dopo il felice esperimento della scorsa settimana, questa mattina saranno vendute nelle rivendite rionali e in alcuni banchi del mercato centrale complessivamente 40 quintali di passere, messe in vendita al prezzo di lire 360 al chilo. Il precedente quantitativo esitato era di circa 20 quintali ed era stato interamente acquisito dalle massaie nello spazio di tre ore. Proprio questo esito ha spinto un gruppo di pescivendoli locali ad accordarsi per l'acquisto di un contingente maggiore, sempre di buona qualità.

### Arte programmata

Il Soroptimist Club di Trieste organizza un dibattito pubblico sull'«Arte programmata», mercoledì 19 novembre alle ore 18 nella sala convegni della Camera di commercio (via San Nicolò 5). Il dibattito sarà diretto dai proff. Umbro Apollonio e Gillo Doerfles.

### Il regalo

deve piacere a chi lo riceve ma anche a chi lo porge. La vostra scelta sarà facilitata dal grande assortimento di articoli utili e di buon gusto della ditta *V. Zandegiacomo* di corso Italia 1 e piazza Cavana 7.

### Le due stazioni

di servizio «Autovox» sono in grado di fornire ed installare immediatamente su qualsiasi tipo di vettura, italiana o estera, l'autoradio creato appositamente per «quella» vettura. Garanzia, rapidità e completa assistenza. Stazioni di servizio: Radio Icar, v. Rossetti 6, e Radio Roselli, v. Tor San Piero 2. *Autovox*, l'autoradio per eccellenza.

### Lampadari di stile

moderno e classico, delle più note Case italiane ed estere, in vastissimo assortimento da *Balcor*, via San Maurizio 2, I piano. Facilitazioni di pagamento. Visitate il negozio esposizione di via Pietà 21, angolo via Cavalli.

### Fino a Lire 6.000

verrà valutato il vostro vecchio e superato rasoio elettrico all'atto dell'acquisto di uno nuovo presso la ditta *V. Zandegiacomo* di corso Italia 1 (con entrata anche dalla retrostante galleria Protti!) o nella sua unica filiale di piazza Cavana 7. I rasoi vengono venduti muniti di numero di matricola e garanzia della fabbrica e di una ulteriore garanzia che dà diritto all'assistenza tecnica e a due revisioni gratuite.

---

†

**Teresa ved. Marussi**

ha lasciato ieri questa vita, cristianamente come l'ha vissuta.

Il figlio mons. ROBERTO chiede a quanti Le vollero bene la carità di una preghiera per la Sua anima benedetta.

I funerali seguiranno oggi 11 corr. alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Dopo lunga malattia si è spenta

**Nicolina Castro ved. Castro**

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli (assenti) MARIUCCI con il marito GREGORIO FABRIS ed ADRIANO con la famiglia unitamente ai parenti.

Ringraziano sentitamente il prof. Donini e i sigg. Medici nonchè le Ispettrici ed il Personale tutto del padiglione M dell'Ospedale Sergio Galatti per le cure prestate durante la lunga degenza.

Ringraziano inoltre tutti coloro che le prestarono assistenza e presero parte al loro lutto.

---

† La mia adorata mamma

**Italia ved. Facchin**

mi ha lasciato per sempre.

Ne dà il doloroso annuncio la figlia VALENTINA unitamente ai parenti tutti.

I funerali della cara Estinta seguiranno domani mercoledì 12 corr. alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Il 10 corr. ci ha lasciato il nostro caro papà

**Carlo Cattaruzzi**

d'anni 82

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie EMMA, i figli CARLO, PIA, MARIO, DANTE (assente) in unione ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 12 corr. alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Psichiatrico direttamente per il Cimitero.

Fam. CATTARUZZI REDOLFI

Trieste-Sydney, 11.12.1962.

---

† Il 9 corr. si è spenta serenamente dopo lunghe sofferenze

**Vittoria ved. Cian nata Covac**

Ne danno il triste annuncio il figlio ROBERTO, la nuora, la nipotina RITA, il fratello e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 11 corr. alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

---

† Il giorno 10 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

**Marcello Buda**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio MARCELLO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 11 corr. alle ore 16 dall'abitazione di via Don Giov. Bosco n. 13.

---

Profondamente commossi per le atestazioni di affetto tributate alla nostra indimenticabile

**Maria De Sanctis**

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare ai dottori Favotti e Pollanzi, ai Direttori, agli impiegati e agli operai della Fabbrica Dreher, al personale della Direzione della Croce Rossa e dell'Universaltecnica.

I FAMILIARI

---

La nostra profonda gratitudine a tutti i buoni che tanto tributo di stima e affetto hanno offerto al nostro diletto

**Bruno**

ALMA SAVIO-MACOVEZ e famiglie

---

Le famiglie PREDONZANI e COLOMBIN commosse per le attestazioni di affetto tributate al loro caro papà

**Santo Predonzani**

ringraziano quanti in vario modo presero parte al loro dolore.

---

Ricorrendo oggi il II anniversario della morte del nostro caro e indimenticabile

**Vittorio Giormani**

lo ricordano a quanti gli vollero bene la moglie, la figlia e i parenti tutti.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo alle ore 8 di domani mercoledì 12 corr.

---

†

Il giorno 8 corr. si è spento

**Giuseppe Stanisci**

A tumulazione avvenuta ne danno la dolorosa notizia la moglie INES VITTORI, la figlia PINA con il marito GUIDO COLUMMI, il figlio MARIO con la moglie LUCIANA DELLAMARTINA, la sorella ANITA, i nipotini e le congiunte famiglie VITTORI, VALENZIN, COLUMMI e DELLAMARTINA.

I familiari ringraziano commossi i Primari proff. Buchberger e Tagliaferro, i signori medici e il personale tutto della Divisione di chirurgia polmonare e della I Divisione Medica dell'Ospedale Maggiore per le scrupolose ed affettuose cure che ebbero per il loro caro.

---

† Il giorno 10 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari all'età di 64 anni.

**Luigi Laureni**

Addolorati ne danno il triste annuncio la desolata moglie OLIMPIA, il figlio DUILIO con la moglie NELIA, la sorella, il fratello, la cognata, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 11 corr. alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

Le affezionate nipoti LIDIA e LILIANA prendono viva parte al lutto per la scomparsa dell'indimenticabile zio

**Gigi**

---

†

Il giorno 8 corr. è serenamente deceduto il mio caro papà

**Stefano Paoli**

A tumulazione avvenuta ne dà il doloroso annuncio a quanti lo conobbero e gli vollero bene la figlia EGIDIA unitamente ai parenti tutti.

---

Le COOPERATIVE OPERAIE prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del Socio fondatore

**Stefano Paoli**

Trieste, 9 dicembre 1962

---

† **Giuseppe Fanelli**

si è spento addì 9 corr. lasciando nel dolore le figlie, i nipotini, il genero e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 11 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

RINGRAZIAMENTO

I familiari del compianto

**Francesco Gobet**

ringraziano di cuore tutte le gentili persone e gli Enti che, partecipando al corteo funebre o in altro modo, hanno voluto onorare la memoria del loro caro Estinto.

Cormons, 11 dicembre 1962

---

I familiari commossi per tutte le manifestazioni di affetto e stima tributate alla loro cara

**Giuseppina Pacorini**

ringraziano tutti coloro che in vario modo vollero partecipare al loro dolore.

---

Ad un anno dalla morte del nostro caro ed indimenticabile

**Francesco Bolle**

la desolata moglie AMALIA, il figlio rag. FRANCESCO, le sorelle e i parenti tutti sempre lo rammentano con immutato affetto e lo ricordano a quanti lo conobbero.

---

Nel trigesimo dalla scomparsa di

**Nelly Pisani n. Petrosini**

i figli, la nuora ed il nipotino la ricordano con immutato dolore.

Una S. Messa verrà celebrata domani 12 corr., alle ore 7, nella chiesa della Madonna del Mare.

---

Nel primo anniversario della morte del nostro caro indimenticabile papà

**Francesco Bolle**

Lo ricordiamo con immutato affetto a quanti Lo conobbero.

I figli ANDREINA e FRANCESCO

---

Nel primo anniversario della morte di

**Maria Caffieri**

il marito, la figlia, il genero e la nipotina la ricordano con immutato affetto.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 Telef. 55255 e 55955

NELLA SUA QUARTA EDIZIONE

# Giovedì si celebra la Giornata del Cieco

## Essa è dedicata a illustrare le possibilità di inserire i non vedenti nell'industria

**Stelio Accerboni, cieco, è operaio specializzato presso uno stabilimento triestino. Qui è al lavoro accanto alla sua macchina**

Il 13 dicembre prossimo verrà celebrata la IV Giornata nazionale del cieco, organizzata dall'Unione italiana ciechi, cui per legge è affidata la tutela e la rappresentanza degli interessi morali e materiali dei privi della vista, decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato, 26 settembre 1947, n. 1047.

Quest'anno la «Giornata», a così breve distanza di tempo dal X congresso nazionale del sodalizio e dalla ricorrenza del 42.o annuale di fondazione, assume una particolare importanza, per cui la Sezione Venezia Giulia dell'Unione italiana ciechi, con le manifestazioni in programma, intende richiamare l'attenzione di tutta l'opinione pubblica sulle realizzazioni conseguite nel nostro Paese per il recupero educativo e professionale dei privi di vista, sottolineando la necessità che in misura sempre più ampia vengano valorizzate le capacità dei ciechi stessi di inserirsi nella vita attiva con la collaborazione di tutti gli ambienti qualificati e responsabili. Per il conseguimento di tale finalità, assume particolare significato la azione delle autorità locali intesa a cooperare con i datori di lavoro nel collocamento di tutti quei privi di vista la cui idoneità è garantita da una seria e specifica preparazione scolastica.

Nel 1962 la costante attività dell'UIC, rivolta al realizzo di condizioni di vita sempre migliori per i privi della vista, ha ottenuto oltre una più ampia applicazione delle leggi già in vigore; collocamento obbligatorio al lavoro dei centralinisti telefonici, massaggiatori e massofisioterapisti, l'emanazione di nuove norme legislative di vasta portata sociale, come la trasformazione dell'assegno vitalizio in pensione non reversibile per i ciechi civili; legge 10 febbraio 1962, n. 66, che prevede altresì la concessione della assistenza sanitaria ai ciechi civili non aventi titolo a prestazioni sanitarie da parte di enti mutualistici; legge 4 giugno 1962, n. 601, concernente modifiche alla legge 5 gennaio 1955, n. 12, per effetto della quale i ciechi conseguono il diritto di partecipazione ai concorsi a cattedre ai fini dell'insegnamento nella scuola pubblica anche di alcune materie che implicano elaborati scritti; legge 24 luglio 1962, n. 1073, che dispone, all'art. 35, la fornitura gratuita di libri di testo anche alle scuole elementari per ciechi, e all'art. 37 che parte dei fondi stanziati vengano messi a disposizione del servizio di lettura per i ciechi dell'UIC; legge 27 luglio 1962, n. 1113, che prevede un notevole ampliamento di posti per gli insegnanti in servizio presso le scuole di avviamento professionale per i ciechi, nonchè l'inquadramento degli stessi in ruolo purchè in possesso di determinati requisiti.

Nella giurisdizione sezionale della Sezione Venezia Giulia, che comprende la provincia di Trieste e il Mandamento di Monfalcone (Gorizia), vivono ben 850 privi della vista, tra soci e non soci, che ricevono dall'associazione varie forme di assistenza.

Di questi, circa 80 sono inseriti nella locale vita produttiva e precisamente: insegnanti e liberi professionisti 15, massaggiatori e massofisioterapisti 11, centralinisti telefonici 14, artigiani, salariati, piazzisti e attività diverse 39.

La IV Giornata del cieco è principalmente dedicata a illustrare le possibilità di inserire i non vedenti, ben qualificati, nel settore dell'industria, e il reperimento di posti adatti a operai ciechi è facilitato dalla organizzazione odierna del lavoro, svolto attraverso varie fasi a catena di produzione; quindi nel ciclo del lavoro così impostato si potranno sempre reperire delle fasi di lavoro cui può attendere un privo della vista, essendo, in talune di queste, non indispensabile l'uso dell'organo visivo o potendo sopperire a questo con piccoli accorgimenti tecnici e pratici.

Anche a Trieste vi è un socio dell'UIC, Stelio Accerboni, operaio specializzato presso la società Panfili ing. Enrico Giorgio & Figlio, con stabilimento a S. Sabba, Ratto della Pileria 41, il quale svolge il suo lavoro con pari rendimento di un vedente ed è addetto al cambio delle bobine di carta della macchina di cartoni bitumati. L'Accerboni gode la massima stima del datore di lavoro nonchè di tutti i compagni, e ciò è provato dal fatto che lo stesso ricopre la carica di membro della commissione interna, nella società, oltre ad essere membro del direttivo del Sindacato chimici di Trieste della Camera del lavoro.

I dirigenti della Sezione Venezia Giulia dell'UIC, mentre rivolgono da queste colonne il sentito ringraziamento a tutte le autorità civili, religiose e militari, agli esponenti di enti e alla cittadinanza tutta, che hanno sempre collaborato con spirito altamente sociale alla soluzione dei problemi locali inerenti i privi della vista, rende noto il programma delle manifestazioni che sarà realizzato in occasione della IV Giornata nazionale del cieco:

Mercoledì 12 dicembre, presso l'aula magna del Liceo Ginnasio «Dante Alighieri» di via Giustiniano 3 (g. c.), verranno proiettati alle ore 16.30 alcuni cortometraggi di propaganda per gli alunni degli istituti e scuole di ogni ordine e grado illustranti attività dei privi della vista; alle ore 18.45, sempre nello stesso luogo, il consocio prof. dott. Silvano Pagura, titolare della cattedra di storia e filosofia al Liceo classico «Dante Alighieri» di Gorizia, terrà un discorso per le autorità e gli esponenti della vita cittadina illustrando i problemi e le finalità degli amici dell'ombra; indi verranno di nuovo proiettati i cortometraggi di propaganda.

Giovedì 13 dicembre, alle ore 9.30, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario di piazza Vecchia 4, sarà celebrato un sacro rito in onore di S. Lucia, patrona del sodalizio; officiante mons. Umberto Tolentino. Alle ore 11 dello stesso giorno, nella sede sociale dell'UIC di via del Canale Piccolo 2, il prof. dott. Carlo Runti, presidente del Lions International Club di Trieste, consegnerà 30 bastoni bianchi donati dai soci del club ad altrettanti privi della vista meno abbienti. Grazie all'appoggio del comm. prof. avv. Bruno Vigneri, Provveditore agli studi di Trieste, l'importanza della IV Giornata nazionale del cieco verrà illustrata dagli insegnanti agli allievi degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado. Alle ore 12.40 del 13 dicembre sarà diffuso durante la trasmissione del Gazzettino Giuliano un messaggio ai radioascoltatori del presidente di Sezione prof. arch. Luigi Ranzato.

### Domani in assemblea l'Opera Montessori

Il consiglio direttivo dell'«Opera Montessori» sezione di Trieste, convoca per domani alle ore 18 in prima convocazione e alle ore 18.30 in seconda, tutti i soci e le ex allieve, nella sede sita nella scuola elementare «F. Dardi» in via Giotto per l'assemblea ordinaria annuale con il seguente ordine del giorno: relazione del presidente prof. Francesco Tecilazich; eventuali discussioni sulla relazione; nomina del nuovo consiglio direttivo; proposte sul programma per l'anno 1963.

### Successi viennesi d'una pianista triestina

Da parecchi anni domiciliata a Vienna dove ininterrottamente svolge attività concertistica nelle diverse istituzioni musicali della capitale e in altre città dell'Austria, la signora Clara Reganzini-Guttmann, di cui ricordiamo un concerto di musica classica tenuto anni or sono nella nostra città con vivo successo, ha in questi giorni suonato un concerto di Beethoven con l'orchestra dei Wiener Symphoniker e per tre sere consecutive il Concerto di Haydn in re magg. Nella grande sala del Musikverein la pianista ha eseguito in tre serate il secondo Concerto di Beethoven. Fervidissime lodi sono state tributate dalla critica viennese alle doti stilistiche e interpretative della Reganzini-Guttmann. La «Oesterr Tagenzeitung» rileva l'energia ritmica e lo spirito intimamente profondo dell'Andante del Concerto in si bem. magg. K 456 di Mozart che la pianista ha reso con purezza di fioriture, castità di tocco e sensibilità stilistica singolari. Gli stessi caldi riconoscimenti il giornale rivolge all'interprete per l'esecuzione del Concerto di Haydn in re magg. op. 21 col difficile Rondò all'ungherese in forma stilizzata. Il critico del «Kurier» scrive che il Concerto haydiano è stato eseguito dalla signora Reganzini-Guttmann con «allettante flessibile tecnica e sorprendente penetrazione di sentimento» soggiungendo che si è mostrata «una solista semplicemente ideale».

INAUGURAZIONE ALL'ASSOCIAZIONE INSEGNANTI

# Riforma della scuola per una nuova società

Giovedì sera nella sala maggiore del Liceo Dante Alighieri, l'Associazione insegnanti italiani della Venezia Giulia inaugurerà l'anno sociale con uno studio comparativo del dott. Tullio Bressan il quale prenderà la parola in qualità di presidente del sodalizio cittadino che quest'anno compie il suo 150.o anniversario della fondazione.

Il tema della relazione sarà: La nuova riforma della scuola per una nuova società. L'obiettività e la specifica preparazione dell'oratore ne garantiscono una analisi acuta ed aggiornata della vasta problematica in parola, la cui esposizione vorrà essere anche un contributo di chiarifica al nuovo piano di riforma e un esame concreto, al di sopra di tendenze e di ideologie di parte.

Fra breve il decreto di legge che istituisce la nuova scuola media unica ritornerà in discussione al secondo ramo del Parlamento. Molti elementi di carattere politico, sociale, economico, professionale e addirittura religioso ne hanno turbato un giudizio obiettivo. La riforma va studiata però non in superficie ma in profondità, alla luce di due fondamentali considerazioni: la prima, quella di un contenuto di cultura generale che non trascuri più il mondo della scienza e della tecnica, che ha fatto in questi ultimi decenni passi sorprendenti e ha prodotto uno squilibrio che bisogna riconquistare con saggezza e rettitudine spirituale; la seconda, quella di una comparazione della scuola italiana con le altre scuole europee, da cui, per una politica sociale e una pedagogia comparata, la scuola moderna avrà tutto da guadagnare, liberandosi da alcune scorie che cadranno da sè, di fronte ad una economia europeistica e diremo quasi di evoluzione e civiltà mondiale.

Il decreto di legge non è ancora definito. Potrà subire pochi o molti emendamenti, ed essere anche ampliato con articoli aggiuntivi; ma la sostanza ormai è segnata. Molte cose ci sembreranno forse strane, alcune veramente rivoluzionarie, tanto che non da tutti potranno essere subito comprese ed apprezzate nella loro vasta portata sociale. Ma una cosa è decisa, e dobbiamo tutti esserne d'accordo: ad una nuova e dinamica società, deve anche offrirsi una nuova e dinamica scuola, dalla quale i nostri ragazzi, escano con una cultura non mozzata o astratta, ma concreta e aggiornata alle più moderne conquiste della nostra civiltà atomica, perchè siano in grado di affrontare la nuova situazione dell'economia, della struttura sociale non più solamente nazionale ma decisamente europea.

L'Associazione insegnanti italiani della Venezia Giulia a nome del suo presidente, porterà pur nella stretta cerchia della nostra vita cittadina, quel contributo di pensiero e di chiarifica molto necessari in questo momento, invitando alla serata inaugurale le autorità scolastiche e cittadine, gli insegnanti e particolarmente i genitori di quei ragazzi che oggi frequentano le V classi della scuola elementare e il prossimo ottobre dovranno entrare nella nuova scuola media obbligatoria ed unica, nella quale confluiranno tutte le varie scuole di differenziazione professionale, le scuole medie, la scuola d'arte e la scuola post-elementare.

### Mauro Leaf all'USIS

Come annunciato, giovedì alle ore 19, lo scrittore e caricaturista americano Munro Leaf, autore di numerosi libri per ragazzi e di manuali didattici, presenterà al Centro culturale di via Galatti 1, Chalk Talk, conversazione illustrata da disegni, sulla letteratura infantile contemporanea. Munro Leaf è particolarmente noto in America per il suo romanzo «Ferdinand the bull» e per la sua serie di libri educativi «Can be fun» in cui tratta le materie più ostiche ai ragazzi nella forma di divertenti favole.

La manifestazione che viene organizzata dall'Associazione italo-americana in collaborazione con l'USIS, è riservata ai soci dell'A.I.A.

Oggi al VAL, alle ore 17, al Circolo Marina Mercantile il Console generale d'Italia a Capodistria dott. Guido Zecchini parlerà sul tema «Istantanee di vita diplomatica».

Cronache della televisione

# Teletris in Appello

A proposito di «Teletris» riaffacciatosi ieri sui teleschermi del Nazionale per la prova di appello, leggiamo nell'ultimo numero del «Radiocorriere» le seguenti frasi: «„Teletris" ha trovato il ritmo fin dalla prima puntata: pensiamo che i telespettatori italiani siano entrati nello spirito del gioco, ne abbiano compreso il meccanismo, afferrato la carica spettacolare. E' un gioco rapido, in continua variazione, che non favorisce un'immediata prevalenza dell'uno o dell'altro concorrente: un gioco dunque tipicamente televisivo...», ecc. ecc. A noi invece sembra — e diciamo sembra poichè non vorremmo dare carattere ultimativo a una impressione legata ancora ai cosiddetti tempi di rodaggio — che la verità sarebbe meglio servita quando agli aggettivi e ai sostantivi elaborati dal «Radiocorriere» si sostituissero i loro esatti contrari. Parlare infatti di ritmo, di carica spettacolare, di continua variazione e così via, significa, almeno per ora, indulgere a un ottimismo fin troppo adulatorio. Ammettiamo pure che lo stile di Roberto Stampa, distaccato e lievemente blasé, non riesca a far contatto subitaneo con la platea televisiva; ammettiamo pure che i concorrenti finora apparsi sul video non possiedano quella carica disarmata e disarmante di simpatia umana e di immediatezza che può trasformare una persona qualunque in un autentico protagonista (il che era avvenuto più volte in «Lascia o raddoppia» o nel «Musichiere»).

Tutto questo sarà forse vero ma quel che ci sembra positivamente certo è che il meccanismo del gioco, così com'è attualmente concepito e articolato, non reggerebbe in nessun caso: nemmeno se al posto di Roberto Stampa ci fosse un presentatore dal tratto più comunicativo ed estroverso, e al posto dei concorrenti fin qui esibitisi, ce ne fossero degli altri dotati di più incisiva personalità. Il difetto principale — se non siamo in errore — sta altrove: nel pretendere, cioè, che il vecchio gioco del «filetto» possa accendere al giorno d'oggi nuovi entusiasmi ed emozioni. Credere una cosa del genere significa veleggiare fuori della realtà, cullarsi in una idea falsa del livello mentale medio del pubblico.

La seconda puntata del telequiz non ha fatto che confermare queste impressioni, anche se bisogna pur avvertire che, rispetto a sette giorni fa, è apparsa più movimentata, che i concorrenti sono stati numerosi, succedendosi a girotondo davanti al tabellone delle materie proposte; che due giovanotti hanno vinto la loro partita ritirandosi in buon ordine appena intascato il gruzzolo, e che un dottore in chimica, più coraggioso degli altri, ha resistito fino al termine guadagnandosi il diritto di riprendere il suo tour de force la settimana prossima. Ma, al tirar delle somme, chi si è divertito senza riserve scagli pure la prima pietra.

A Teletris è seguito un servizio abbastanza esauriente sui premi Nobel 1962. Il secondo canale, a causa dello sciopero dei dipendenti della RAI-TV, ha fatto vacanza completa.

**Ber.**

### Entro il mese il saldo della tassa «posteggio»

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) rammente a tutti i titolari degli esercizi consociati con posteggio esterno su suolo pubblico che entro il corrente mese di dicembre dev'essere provveduta al saldo della tassa d'occupazione relativa al corrente anno 1962. I versamenti possono venir effettuati presso la Tesoreria comunale di via Nordio, oppure direttamente presso la segreteria dell'Associazione, piazza Silvio Benco 4 (ex S. Caterina) durante il normale orario d'ufficio.

Giovedì la «Fameia Portolana» ricorderà la festività di Santa Lucia, tradizionalmente cara al cuore dei portolani. Alle 17.30, nella chiesa di via Manzoni, sarà celebrata una santa Messa in commemorazione dei portolani defunti. Successivamente, verso le 19, ci sarà un incontro dei soci della «Fameia» presso la sede dell'Unione degli Istriani, in via S. Pellico 2.

SERATA DI ATTUALITÀ ASTRONAUTICA

# Corsa nello spazio al Circolo della Cultura

## Documentari, conferenza, fotografie e disegni

Una interessante manifestazione divulgativa sul tema generale dell'astronautica verrà realizzata oggi dalla Sezione scientifica del Circolo della cultura e delle arti. La manifestazione a cura dello studioso Luigi Berto, direttore del Centro diffusione scienze astronautiche, comprenderà una conferenza, introduttiva dal titolo «Viaggi nel tempo e nello spazio», la proiezione di due film a colori («Rassegna astronautica» e «Tiros primo satellite meteorologico») e infine una Mostra di fotografie e disegni di esemplificazione illustrativa, allestita dal Centro studi di astronautica.

La complessa iniziativa servirà a presentare un quadro generale delle maggiori conquiste finora realizzate in una vasta regione spaziale intorno al nostro pianeta e più oltre. I portentosi traguardi raggiunti nel campo tecnico, conseguenza di un progresso pervenuto a concezioni rivoluzionarie sulla essenza della materia e sullo spazio-tempo, fanno concepire ulteriori progressi che si potrebbero qualificare di fantascienza, se tali non ci fossero apparsi solo alcuni decenni or sono quelli realmente raggiunti.

Quindi una vera corsa fantastica nello spazio e nel tempo sarà offerta al pubblico dal C.C.A. L'inizio della manifestazione è fissato per oggi con il seguente orario, alle ore 18, nella Galleria del Circolo (via S. Carlo 2), inaugurazione della Mostra di fotografie e disegni; alle ore 18.45, conferenza di Luigi Berto, seguita dalla proiezione dei due documentari cinematografici. La Mostra di astronautica rimarrà aperta fino a sabato 15 dicembre e il pubblico potrà visitarla ogni giorno dalle ore 17 alle 20. A tutte queste manifestazioni l'ingresso è libero.

### CONFERENZE

«Pro natura carsica». Questa sera, alle ore 19, presso la sede dell'Unione degli Istriani, via S. Pellico 2, il signor Giordano Ghezzo parlerà sul tema «Gli amori negli animali». L'ingresso è libero.

Per i «venerdì culturali» che quest'anno sostituiscono nell'attività del Circolo ricreativo dell'Unione degli Istriani i già ben noti «giovedì» degli anni passati, il giorno 14 dicembre alle ore 19 il giornalista Luciano Cossetto terrà una conferenza sul tema «Obiettivo sull'Australia». La manifestazione culturale che come sempre avrà luogo nella sala maggiore del Circolo di via S. Pellico 2 sarà illustrata con la proiezione di circa 200 diapositive.

Sabato alle ore 18, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica, per la Società di Minerva, Anita Frizzi parlerà sul tema «Estella Wondrich nelle lettere e nella traduzione di Giovanni Pascoli». Seguirà Ireneo Bremini su «Come e perchè è nato il libro sul Teatro Comunale di Trieste».

# LA VITA NEL PORTO

## Forse Capodistria, Fiume e Spalato prossime zone franche
## Rarefazione stagionale dei servizi marittimi statali albanesi

### Nell'Adriatica

I servizi marittimi statali albanesi, appoggiati all'Adriatica di Navigazione, hanno registrato in novembre appena due partenze e due arrivi, con un movimento complessivo di quasi 400 tonnellate di merci. Si è notata, pertanto, una certa rarefazione sia nei servizi che nei trasporti di merci, per ragioni di carattere stagionale. In dicembre è arrivato il «Butrinti», che però si trova in Porto Vecchio, con operai dell'Arsenale Triestino a bordo per alcune riparazioni. Con ogni probabilità nel corso del mese arriverà ancora un'unità.

### Lussino-Martinolich

La società di navigazione «Lussino» S.p.A. ha convocato la assemblea generale straordinaria degli azionisti, per decidere in merito alla sua fusione nella Marco U. Martinolich. Gli azionisti hanno approvato la proposta del consiglio di amministrazione della Lussino, la quale, dopo l'omologazione del Tribunale, chiuderà definitivamente i battenti. Il capitale sociale della Lussino è stato ridotto da 195 a 1,3 milioni, mediante assegnazione ai soci delle attività sociali. La Marco U. Martinolich, a sua volta, ha approvato l'assorbimento della Lussino e delle attività rimaste.

### Nella Società «Italia»

**Linea Nord America.** Domenica, 16 dicembre, partirà da Trieste, sulla linea di New York, la m/n «Saturnia», giunta nel nostro porto il 9 corrente. La nave imbarcherà passeggeri transatlantici nelle varie classi e carico generale per Halifax e New York.

**Linea C. America/N. Pacifico.** La m/n «Alessandro Volta» partirà da Trieste il 14 corrente con un buon carico di merci varie di provenienza italiana ed estera destinate ai porti del Centro America e della costa del Nord Pacifico. Da Trieste la nave farà scalo direttamente a Napoli e proseguirà quindi per Livorno e Genova. Verso i primi di gennaio è atteso l'arrivo della m/n «Paolo Toscanelli», attualmente in viaggio di ritorno.

**Linea Sud America.** E' in partenza oggi il p.fo «Stromboli», che ha imbarcato per il Brasile/Plata carico generale di origine austriaca e nazionale. Da Trieste la nave farà approdo diretto a Siracusa. Sulla stessa linea è previsto l'arrivo, per la fine del mese, del p.fo «Tritone».

### Nel Lloyd Triestino

Alla metà del mese in corso arriverà a Trieste, di ritorno dall'Estremo Oriente, il p.fo «Spuma», che ripartirà verso il giorno 20 sulla rotta Italia-India-Pakistan. Dopo aver caricato merci varie nel nostro porto, a Venezia ed a Fiume, la nave proseguirà per il Tirreno, dove completerà il carico prima di puntare su Port Said.

Per il 17 dicembre è previsto l'arrivo della m/n «Livenza», adibita al servizio commerciale per l'Estremo Oriente. La nave, in partenza da Trieste il 22-23 dicembre, trasporterà forti quantitativi di merci varie — fra cui attrezzature industriali, autoveicoli, motomezzi, prodotti chimici — per le destinazioni di Singapore, Djakarta, Bangkok, Saigon, Hongkong, Pusan, Kobe, Nagoya, Yokohama e Manila.

Come già annunciato, domani 12 dicembre, arriverà in porto la m/n «Africa», della linea espresso Trieste-Cape Town. La «nave bianca», che inizierà un nuovo viaggio di linea partendo da Trieste il 18 dicembre, uscirà dall'Adriatico al completo di passeggeri e di carico.

### Cronaca jugoslava

Ieri l'altro nella area portuale di Fiume erano in attesa d'attracco presso i moli ben 14 unità; mentre altre dieci navi stavano espletando le manovre d'imbarco e sbarco. Il porto che si estende dalla zona di Cantrida (zona dei cantieri, sui cui scali sono in costruzione sei unità di grosso tonnellaggio) fino al ponte di Susak è zeppo di merci.

Abbiamo appreso pure che questo anno la «Jugolinea» registrerà la migliore gestione finanziaria di questi ultimi cinque anni. Secondo gli esperti marittimi jugoslavi tali risultati sono stati ottenuti grazie all'impiego di nuove e moderne motonavi sui vari circuiti transoceanici.

Nel quadro della riorganizzazione dei porti, il nuovo scalo di Ploce, che è ancora in costruzione, manipolerà entro la fine di quest'anno ben 700 mila tonn. di merci.

Grande eco ha fatto, presso tutti gli ambienti marittimi danubiani, la notizia per la costruzione delle zone franche negli scali jugoslavi. Negli ambienti portuali della costa jugoslava, si parla con insistenza della necessità di costruire in alcuni scali marittimi delle Zone franche.

Alla direzione, per la Marineria, che ha sede a Zagabria, si è del parere che le migliori condizioni in questo senso offrono i porti di Fiume, Capodistria e Spalato. In questi scali, infatti, si registra il maggior transito di merci per conto di operatori stranieri, in primo luogo quello dei Paesi danubiani. Gli organismi competenti starebbero già elaborando opportune disposizioni per la costruzione di queste Zone franche. A questo proposito si vagliano le possibilità in fatto di magazzini, di garanzia di controlli doganali, di personale tecnico e di misure opportune per l'eventuale contrabbando.

### Servizi russi

Continuano a svolgersi, seppure senza alcuna periodicità, dei servizi con navi russe, provenienti sia da Leningrado, quanto dal settore del Mar Nero. Per il giorno 17 — secondo quanto ci riferisce la agenzia M. F. Martinoli — dovrebbe arrivare a Trieste il piroscafo sovietico «Ermantov», per caricare circa 1.200 tonnellate di tondino di ferro prodotte dalla AFA del nostro Porto industriale. Il carico è destinato ad un porto del Mar Nero.

Intanto due cargo russi stanno portando a termine le scaricazioni nel porto di Monfalcone di 935 tonnellate di cellulosa e 1.300 tonnellate di tondello di abete. Queste materie prime sono indirizzate ad imprese regionali e del veronese.

### La Sidarma West Africa Line

Dopo la partenza della motonave «Sebastiano Venier» per la nuova linea della Sidarma, Adriatico-West Africa (in realtà si tratta del prolungamento della linea già esistente fra il Tirreno e l'Africa occidentale-Golfo di Guinea), avvenuta il 1.o scorso, avremo verso la metà del mese la motonave «Corallo», la quale, dopo aver effettuato alcune scaricazioni, si porterà a Venezia in arsenale per alcuni lavori. La nave rientrerà in servizio nel prossimo febbraio. La prossima partenza da Trieste per il servizio della Sidarma West Africa Line avrà luogo fra il 10 e l'11 di gennaio con la motonave «Vettor Pisani». La linea è appoggiata nel nostro porto alla agenzia M. F. Martinoli.

### Servizi della Mediterranea

**Linea Cipro-Israele:** arriva oggi il «Risnjak» con circa 1000 tonnellate di agrumi per la Cecoslovacchia. Dalla stessa linea sono state sbarcate in precedenza altre 700 tonnellate di agrumi. Due unità della linea del Mar Nero, facendo scalo a Gaza, hanno imbarcato per Trieste complessivamente 1000 tonnellate di arance, la maggior parte delle quali destinate al mercato cecoslovacco. La «Risnjak» imbarcherà direttamente per Famagosta, saltando, così la toccata dei porti israeliani. Il giorno 14 sarà in porto la «Platak», con 150 tonn. di uova israeliane. La nave caricherà sia per Cipro, che per Israele. Da rilevare che venerdì scorso è partita la «Solin» dopo aver sbarcato 100 tonn. di uova. Ha preso a bordo torni austriaci per Israele.

**Centro-America:** arriva oggi la «Marjan» con circa 230 tonn. di gomma sintetica per l'Austria, 310 tonn. di cartaccia per industrie nazionali e 40 tonn. di perlite per il mercato nazionale.

**Mar Nero:** il 3-14 è in arrivo la «Tisa» con circa 500 tonnellate di nocelle turche. Il carico è destinato alla Germania, Austria e Svizzera.

**Circumnavigazione:** fra il 18 ed il 20 sarà a Trieste la «Goranka» che partirà per la circumnavigazione del globo, via Suez, Aden, Caraci, Bombay, Cochin, Singapore, Hongkong, porti giapponesi, scali americani del Pacifico. In questi ultimi le unità prendono a bordo legname e cellulosa soprattutto per Trieste.

### La Sarliss and Co.

Da una decina d'anni la compagnia armatoriale greca Sarliss and Co. del Pireo espleta un servizio regolare fra i porti altoadriatici e quelli greco-turchi. Attualmente il servizio, appoggiato alla Ugo Bos, comprende in esercizio otto navi, di cui cinque di proprietà e tre noleggiate, con circa 5-6 partenze mensili da Trieste. Le unità servono i porti di Trieste, Venezia e Fiume, ma consta che la maggior parte dei carichi vengono manipolati non proprio nel nostro porto. La compagnia ellenica è fermamente intenzionata di mantenere la linea e quindi nessuna variazione dovrebbe subentrare nel programma delle partenze nel corso del 1963.

# TEATRI E CINEMATOGRAFI

**GRATTACIELO**
**«IL PROMONTORIO DELLA PAURA»**
G. PECK, R. MITCHUM, POLLY BERGEN
**Vietato ai minori di 18 anni**

**TEATRO COMUNALE «G. VERDI».** Stagione lirica. Questa sera, alle ore 20.30, seconda rappresentazione de: «Le nozze di Figaro» di W. A. Mozart. Direttore il maestro Francesco Molinari Pradelli. Turno di abbonamento B per la platea e i palchi, A per le gallerie e il loggione.
**TEATRO AUDITORIUM** (via Tor Bandena 4). Questa sera alle ore 21, per il turno di abbonamento B, la Compagnia Stabile della città di Trieste, presenta: «Processo a Gesù», due atti di Diego Fabbri. Regia di Fulvio Tolusso. Prenotazione e vendita dei biglietti alla Biglietteria centrale di Galleria Protti 2, tel. 36-372.
**TEATRO MODERNO.** Oggi e domani alle ore 16.30, ult. 22, rivista con Gino Mucci, Maria Luisa Flores, Viviana Larice ed il «The B. B. Stars Ballett», nella novità assoluta: «I peccati di B. B.». Segue il film: «Questo amore ai confini del mondo», in cinemascope technicolor, con Antonio Cifariello e Dominique Wilms. Vietato ai minori. Sono sospese le tessere.
**TEATRO COMMEDIANTI.** (Palazzo Vivante, via Duca d'Aosta 10, telef. 38-922). Alle ore 16: «La signorina mia madre» di Verneil.

**ARCOBALENO.** 16: Stewart Granger in: «Marcia o crepa». L'ultima avventura della Legione straniera, con Dorian Gray, Hans von Borsody e Peter Carsten.
**EXCELSIOR.** 15: «Venere in pigiama». Una divertentissima commedia in cinemascope metrocolor, con Kim Novak, James Garner, Tony Randall.
**FENICE.** 16: «Il falso traditore». In technicolor. Una magnifica storia di amore sullo sfondo della più incredibile operazione di spionaggio, con William Holden e Lilli Palmer. Sono sospese le tessere.

E' la storia di un adolescente che, senza aiuto nè comprensione, si trova solo ad affrontare il risveglio della sua vita sessuale

**TEATRO MODERNO**
**OGGI e DOMANI**
ore 16.30 (ultima 22)
Rivista con Gino Mucci, Maria Luisa Flores, Viviana Larice e il «The B.B Stars Ballett» nella novità assoluta
**«I PECCATI DI B.B.»**

**GRATTACIELO.** 16: «Il promontorio della paura», con Gregory Peck, Robert Mitchum e Polly Bergen. Vietato ai minori di 18 anni.
**NAZIONALE.** 16: «Sette donne all'inferno». In cinemascope, con Patricia Owens, Denise Marcel e Cesar Romero.
**SUPERCINEMA.** 16: «Totò di notte n. 1». Totò e Macario, scatenati, scoprono i più piccanti spettacoli del mondo. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Ultimo giorno.

**ALABARDA.** Ore 16: «Notti calde d'Oriente». Entusiasmante supertotalscope in technicolor. Per la prima volta sullo schermo i più eccitanti strip-tease della favolosa terra di Oriente. Vietato ai minori di 18 anni.
**AURORA.** 16.30, ultima 22: «Le avventure di un giovane», tratto da una serie di racconti di Hemingway e interpretato da R. Beymer, D. Baker e P. Newman. Un grande film Fox e una delicata storia d'amore. Cinemascope in technicolor.
**CAPITOL.** 15.30. Seconda settimana del capolavoro Warner Bros, in technicolor: «Gli amanti devono imparare», con Troy Donahue, Angie Dickinson, Suzanne Pleshette e Rossano Brazzi. Ultime repliche.
**CRISTALLO.** 16.30. Seconda settimana del capolavoro Metro: «La dolce ala della giovinezza», con Paul Newman e Geraldine Page. In cinemascope technicolor. Vietato ai minori di 18 anni. Ultimo giorno.
**FILODRAMMATICO.** 16: «Sette spose per sette fratelli», l'indimenticabile ed insuperato colorscope musicale M.G.M. Tutto brio, giovinezza e amore, con Jane Powell e Howard Keel. Nuova edizione.
**GARIBALDI.** 16.30: «L'avventuriero dei due mondi», con Maria Felix, Francisco Rabal e Aurora Bautista. In technicolor.
**IMPERO.** 16.30, ult. 21.45. Un film De Laurentiis, il colossale: «Barabba», con Anthony Quinn e Silvana Mangano. In technicolor.
**MASSIMO.** 16: «Zorro alla Corte di Spagna». Colorscope, con Giorgio Ardisson e Nadia Marlowa. Leggendarie ed entusiasmanti gesta del misterioso cavaliere senza paura.
**MODERNO.** Vedi teatri.
**VIALE.** 16: «Viaggio al settimo pianeta». Un film di fantascienza, in un ardimentoso viaggio su Uranio. In technicolor con J. Agar e G. Thyssen. Ultimo giorno.
**VITTORIO VENETO.** 15.45. Dino De Laurentiis presenta Alberto Sordi e Franca Tamantini, nel capolavoro: «Il commissario». Regia di Luigi Comencini. Grande successo.

**ABBAZIA** (già Savona). 16: «La rapina perfetta». Un giallo interessantissimo, con L. Elzborg e J. Thulin. Vietato ai minori.
**ALCIONE.** 16. Solo oggi: «A me piace la galera», con Norman Wisdom e Alfred Marks. Un'esplosione di risate. Segue: «Tom e Jerry».
**ALDEBARAN.** 16: «Quasi una truffa». Una geniale mistificazione d'una simpatica canaglia, con James Mason, Vera Miles e George Sanders.
**ARISTON.** Oggi spettacoli Cineforum.
**ASTORIA.** 16.30: «Delitto in 4.a dimensione», diabolico, in technicolor.
**ASTRA.** 16.30: «Il gigante di Metropolis». Colossale technicolor, con G. Mitchell.
**IDEALE.** 16: «I quattro monaci». Il più spassoso e dinamico technicolor, con Aldo Fabrizi, Peppino De Filippo, Nino Taranto ed Erminio Macario. A grande richiesta, ultimo giorno.
**LUMIERE.** 16: «Cartouche». Cinemascope in technicolor, con Jean Paul Belmondo e Claudia Cardinale.
**MARCONI.** 16. Troy Donahue e Connie Stevens, gli indimenticabili interpreti di «Vento caldo», ancora insieme in: «Qualcosa che scotta». Capolavoro Warner in technicolor.
**NOVO CINE.** 16: «Mambo». Un dramma spettacolare, con Silvana Mangano e Vittorio Gassman.
**RADIO.** 16: «Il tesoro di capitan Kidd». In technicolor, con Anthony Dexter ed Eva Gabor.

**SPETTACOLI DI MUGGIA**
**VERDI:** «Il mondo sulle spiagge», di R. Rossellini.
**VOLTA:** «Maciste contro i mostri», technicolor, con R. Lewis e M. Lee.

**RIDUZIONI E.N.A.L.:** Arcobaleno, Excelsior, Grattacielo, Nazionale, Supercinema, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Garibaldi, Impero, Massimo, Viale, Vittorio Veneto, Alcione, Aldebaran, Astoria, Astra, Marconi, Novo Cine, Radio, Secolo, Roma e Volta di Muggia.

Il Sindacato legno della CCdL informa che oggi alle ore 19, nella sede di via Duca d'Aosta, si terrà l'assemblea degli operai del legno iscritti al sindacato democratico, al fine di puntualizzare la situazione del settore, in relazione alla recente firma dell'accordo integrativo provinciale di categoria.

MORIVA UN ANNO FA A VERONA

# Elena Gentilli Bacciga scrittrice dimenticata

Un anno fa, l'11 dicembre 1961, moriva a Verona, dove si era stabilita, una scrittrice triestina, figlia di scrittori e patrioti: Elena Gentilli Bacciga. Il padre, Alberto Gentilli, giornalista (iniziò la professione come redattore del «Piccolo») e commediografo, aveva riportato a Trieste successi lusinghieri; la madre, Enrica Barzilai — sorella del senatore e Ministro Salvatore Barzilai, che fu un notissimo avvocato — era stata scrittrice di gusto e le sue commedie erano state rappresentate da ottime compagnie come quelle di Benini, Zago, Novelli e Micheluzzi, e assai applaudite.

Lei stessa, Elena, aveva avuto parecchie soddisfazioni dalla letteratura. Le sue pubblicazioni su Domenico Rossetti e su Trieste irredenta, le sue collaborazioni a giornali femminili e a pagine per l'infanzia, le sue numerose conferenze su temi letterari, storici e di letteratura infantile, i suoi racconti e le sue poesie l'avevano fatta conoscere ed apprezzare a Trieste, Roma, Milano, Padova e Verona.

Nata a Trieste, si era laureata a Padova e, dopo aver sposato un professore veronese, Secondo Bacciga, si era stabilita a Verona. Qui svolse gran parte della sua attività artistica e letteraria e fu, tra l'altro, vicepresidente del Circolo artiste e laureate.

Cattolica ma figlia di israeliti, fu allontanata dalla scuola — era insegnante di lettere — allorchè furono approvate le famigerate leggi razziali; quindi, per evitare la cattura da parte dei tedeschi, riparò a Venezia dove potè insegnare in un istituto privato religioso. La guerra finì, ed Elena Gentilli Bacciga riprese l'insegnamento pubblico; ma non salì più su una cattedra come conferenziera e non pubblicò più una riga. Aveva fatto un voto durante la guerra: la Vergine risparmiasse i suoi figli e lei avrebbe rinunciato alle lettere.

Quando morì, l'anno scorso, nei suoi cassetti furono trovati quaderni pieni di delicate poesie, ricche di sentimento e soffuse di umorismo, quel bonario umorismo dialettale che le veniva dalla sua educazione triestina. Ma il pubblico, che un tempo la conosceva bene, l'aveva dimenticata. Da oltre venti anni Elena Gentilli Bacciga era soltanto una coscienziosa insegnante e una tenerissima mamma.

### SPETTACOLI

### Stasera seconda de «Le nozze di Figaro»

Continua alla biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per la seconda rappresentazione de «Le nozze di Figaro» di W. A. Mozart che avrà luogo questa sera alle ore 20.30 in turno di abbonamento B per la platea e palchi e A per le gallerie e loggione, con i medesimi interpreti della prima esecuzione. Direttore il maestro Francesco Molinari Pradelli. In allestimento «Trittico» di Antonio Illersberg.

### Il Quartetto di Budapest alla Società dei Concerti

Temporaneamente privati della collaborazione del primo violino, Alexander Schneider, Boris Kroyt e Mischa Schneider non si sono persi d'animo nè hanno pensato a sostituzioni: hanno continuato a suonare in tre, attendendo che il compagno sia nuovamente in grado di riprendere l'attività comune. Non è di tutti un'adattabilità così immediata: diremmo anzi che è privilegio di strumentisti di classe altissima. Soltanto a questo livello si può affrontare un pubblico ormai esigentissimo per l'elevato livello tecnico raggiunto in campo strumentale da un numero ormai molto considerevole di solisti. Per lo più le nuove formazioni hanno bisogno di lunghi periodi di rodaggio: i tre del quartetto di Budapest non hanno fatto tempo a riporre le partiture per quartetto che già sul leggio stavano le musiche per trio d'archi. E' vero che sono uniti da molti lustri di attività in comune, ma nessuno può negare che la modifica della formazione propone problemi nuovi. Li hanno superati di un balzo per quell'istinto che è la sola dote refrattaria alla diligenza e che, in definitiva, è la caratteristica peculiare del musicista autentico.

Con eccezionale freschezza i tre musicisti di Budapest hanno suonato iersera musiche di Mozart e Beethoven, incantando per la spontaneità del fraseggio, per la sensazione di felicità che emanava da ogni interpretazione. Se ci si abbandonasse alla prima reazione verrebbe fatto di concludere che la musica si può fare solo così. Poi, rimeditando, si deve riconoscere che c'è posto per tutti, che si deve apprezzare anche l'interpretazione conquistata nei minimi particolari e che anche alla infallibilità meccanica va tributato il giusto riconoscimento. E' poi questione personale il ritenere che il solo autentico e duraturo equilibrio è quello che si stabilisce da sè medesimo, senza pena nè fatica.

Pubblico numerosissimo e successo fervido.

**G. d. F.**

GIOVEDI' AL C. C. A.

### Prolusione del m.o Viozzi al «Trittico» di Illersberg

In occasione della esecuzione del «Trittico» di Antonio Illersberg, che sabato prossimo tornerà sulle scene del «Verdi», l'Università Popolare e il Circolo della cultura e delle arti hanno affidato la prolusione informativa al maestro Giulio Viozzi, allievo tra i prediletti di Antonio Illersberg, con il quale trascorse molti anni di affettuosa familiarità. La prolusione sarà preceduta da un'introduzione del maestro Cesare Barison, che parlerà dei suoi rapporti con il compianto maestro all'epoca della prima rappresentazione dell'opera al «Verdi», avvenuta durante la sua sovrintendenza. La prolusione sarà tenuta nella sala maggiore del C. C. A. (via S. Carlo 2), giovedì 13 alle ore 18.45; l'ingresso è libero.

### Oggi il Cineforum

Oggi al cinema Ariston, in via R. Gessi, s'inaugura l'attività annuale del «Cineforum Triestino» di Gioventù studentesca con il film «Il mostro di Düsseldorf» del regista viennese Fritz Lang, significativa pagina dell'espressionismo tedesco sviluppatosi alla fine della prima guerra mondiale. Come già reso noto si terranno due successive proiezioni alle ore 18 e alle 20.45.

Nella sede del Cineforum di via Battisti 6 (Galleria Fenice) e alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti continua la vendita delle tessere al consueto prezzo di lire 1500 per studenti e di lire 2500 per le altre persone.


**Comunicato**

*Le programmazioni del film*

**IL SORPASSO**

*che per motivi tecnici dovettero interrompersi venerdì scorso, verranno riprese il giorno 14 c. m. sempre al*

**CINEMA ARCOBALENO**

**IL SORPASSO**

IL FILM CHE STA RISCUOTENDO IN TUTTA ITALIA UNANIME CONSENSO DI CRITICA E PUBBLICO

IL FILM CHE SORPASSA OGNI COMICITA'

**IMMINENTE AL NAZIONALE**

RILANCIO DELLA CAMPAGNA A FAVORE DEI MONUMENTI DELLA NUBIA

# La salvezza dei templi è per due terzi garantita

## Gli U.S.A. stanziano sei milioni di dollari per proteggere l'isola di Filoe - Altre iniziative della Commissione programmi dell'Unesco

**Parigi, 10**

La campagna per la raccolta di fondi e doni volontari destinati alla salvaguardia dei monumenti della Nubia, minacciati dalla costruzione della nuova diga di Assuan, verrà intensificata. Una risoluzione in questo senso è stata approvata, all'unanimità dalla Commissione dei programmi della conferenza generale dell'U.N.E.S.C.O., dopo il rigetto della proposta del direttore generale della Organizzazione, René Maheu, mirante a raccogliere i trenta milioni di dollari mancanti con l'impostazione di contributi agli Stati membri.

L'iniziativa di Maheu era stata provocata da una constatazione preoccupante: la campagna lanciata nell'agosto 1961 non aveva dato i risultati previsti. Maheu aveva pertanto proposto agli Stati membri dell'organizzazione di versare, per un periodo variante da sette a nove anni, un contributo proporzionale alle quote da essi versate annualmente all'U.N.E.S.C.O. Tale soluzione è stata però respinta perchè considerata, da taluni, come un mezzo di «forzare la mano» agli Stati membri.

Il rilancio della campagna presso i Governi e le istituzioni private e pubbliche dovrebbe ora permettere, entro tre mesi, di mettere a punto un programma d'aiuti. La campagna concernerà soprattutto i templi di Abou Simbel: un gigantesco complesso scavato tutt'intero nella roccia che costeggia il Nilo, comprendente fra l'altro quattro statue colossali (20 metri di altezza), scolpite nella roccia, rappresentanti il Faraone Ramsete II, che regnò dal 1325 al 1301 avanti Cristo.

Il testo adottato dalla Commissione dei programmi indica che, attualmente, «i bisogni in materia di ricerca, di documentazione e di scavi sono largamente coperti e che la salvezza dei templi è fin d'ora garantita quasi nella proporzione dei due terzi», grazie agli impegni di un certo numero di Governi ed alle somme già versate volontariamente. Lo stesso testo sottolinea, poi, che gli Stati Uniti progettano di stanziare l'equivalente della somma di 6 milioni di dollari, per la salvaguardia dell'insieme dell'isola di Filoe.

Un comitato di dodici membri, ai quali si uniranno un rappresentante della RAU e uno del Sudan, si occuperà della nuova campagna per i doni volontari.

La Commissione dei programmi ha inoltre fissato l'orientamento delle attività culturali dell'UNESCO per il prossimo biennio. Gli scopi principali sono due: democratizzare la vita intellettuale e raggiungere una maggiore comprensione internazionale. In questo senso, l'UNESCO favorirà la pubblicazione di edizioni a buon mercato e la costituzione, a questo scopo, di un «pool» di editori. La principale novità del programma risiede nella preparazione di testi di lettura interessanti otto Paesi asiatici: Afganistan, Birmania, Ceylon, India, Iran, Nepal, Pakistan e Thailandia.

Uno sforzo supplementare nel campo dei musei e delle biblioteche sarà inoltre compiuto a favore dell'Africa. E' prevista in particolare la costituzione di un centro regionale di formazione di tecnici dei musei e la convocazione di una conferenza di studi sul compito dei musei nei Paesi in via di sviluppo. Anche in Africa verrà realizzato un progetto sperimentale di biblioteche scolastiche. Un centro di formazione di bibliotecari verrà fondato nel Senegal e una biblioteca pubblica verrà aperta nella Costa d'Avorio.

Nel corso del prossimo biennio, l'UNESCO orienterà i suoi sforzi, nell'ambito del cosiddetto «Progetto maggiore», verso una migliore comprensione fra l'Oriente e l'America Latina. L'Organizzazione offrirà, a questo scopo, delle borse di ricerche e favorirà i viaggi di studi.

Nel campo delle arti è prevista una nuova mostra itinerante sul tema: «La pittura dell'ultimo ventennio del XX secolo in Oriente e in Occidente». Verrà, infine, continuata la pubblicazione di un'antologia musicale dell'Oriente.

«Per l'UNESCO — come ha dichiarato il brasiliano Lourival Gomez Machado, direttore del dipartimento dell'attività culturale dell'Organizzazione — la cultura non è un lusso riservato ad una minoranza, nè un semplice retaggio del passato: la cultura è un progetto permanente, una realtà vivente».

I crimini del generale nazista

### Walter Rauff voleva «liquidare» l'Ungheria

**Vienna, 10**

A Walter Hermann Rauff, il criminale nazista arrestato a Punta Arenas sotto l'accusa di aver assassinato 90 mila ebrei, viene contestata da Budapest anche una serie di gravi crimini commessi durante la sua permanenza in Ungheria. Il quotidiano budapestino «Heftoi Hirek» scrive oggi che l'ex generale delle SS ricopriva, fra l'altro, la carica di direttore ideologico dell'ufficio per la germanizzazione dei territori magiari. Suo compito principale era di condurre azioni ed epurazioni nei gruppi etnici per preparare la base dell'annessione del Paese al Reich. Il maggiore accusatore di Rauff, in questo settore, è stato un suo amico, il criminale di guerra ungherese Ferenc Rajnis, condannato a morte e giustiziato, il quale ha scritto nel suo diario: «Il generale Rauff mi disse che bisognava liquidare totalmente l'Ungheria. Secondo la sua opinione questo Paese doveva entrare a far parte, come spazio vitale utile, lebensraum della grande Germania.»

### Cade nell'acqua bollente una bimba di venti mesi

**Treviglio, 10**

Una bambina di venti mesi, Monica Carrea, abitante a Boltiere, è morta in seguito ad ustioni da acqua bollente. Mentre la nonna stava approntando per la bambina il bagno, versandovi nella vasca un recipiente d'acqua bollente, la piccola, che giocava sopra un tavolo, improvvisamente ha perso l'equilibrio ed è caduta nella vasca, riportando gravi ustioni, per cui è morta poco dopo.

### Travolto dall'autocorriera sotto gli occhi della madre

**Bergamo, 10**

Il piccolo Alberto Quarti, di un anno e mezzo, residente ad Almè, in Valle Brembana, è stato ucciso oggi, sotto gli occhi della madre, da un'autocorriera.

La disgrazia è accaduta nei pressi dell'abitazione del piccolo. La mamma aveva accompagnato una propria figlia, Raffaella, di quattro anni, alla corriera che doveva trasportarla a scuola. Il piccolo Alberto, approfittando di un attimo di distrazione della madre, si è messo davanti all'automezzo proprio quando questo si è messo in movimento: il bambino è rimasto schiacciato.

### Poliziotti e cani lupo alla ricerca d'un assassino

**Londra, 10**

Un caccia all'uomo, in cui sono impegnati 500 poliziotti e 30 cani lupo, è in corso questa sera a Liverpool nel quartiere residenziale di Childwall. Ricercato è uno sconosciuto che domenica, sul far della notte, ha selvaggiamente ucciso una bambina di 12 anni, Lesley Hobbs, che i genitori avevano lasciato sola in casa ad accudire ai tre fratellini minori.

Si teme che si tratti di un maniaco ossessionato da qualche credenza religiosa, che uccide le donne a scopo di sacrificio nelle notti di luna piena. Luna piena era infatti l'altro ieri e luna piena un anno fa, il 20 dicembre del 1961 quando sempre a Liverpool, a poche centinaia di metri dall'abitazione della famiglia Hobbs, una giovane madre di 27 anni fu assassinata: si chiamava Maureen Dutton e il suo uccisore non fu mai scoperto.

La tesi sembra convalidata dal fatto che Lesley Hobbs non è stata violentata e che prima di infierire su di lei con un coltello e con un corpo contundente l'assassino le ha legato i polsi dietro la schiena. Non si esclude tuttavia neppure la ipotesi di un furto, conclusosi tragicamente.

### Gioielli per quattro milioni rubati in una oreficeria

**Riccione, 10**

Quattro milioni di gioielli sono stati rubati la notte scorsa, in una oreficeria del centro, di proprietà di Riziero Gobbi.

I ladri, dopo avere divelto la serranda, hanno infranto il cristallo della vetrina ed hanno asportato tutta la merce in mostra. Creatisi un varco, attraversa la vetrina, gli sconosciuti sono penetrati poi, nel negozio appropriandosi di altri preziosi, per un valore complessivo di 4.000.000 di lire.

GLI EFFETTI DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI

# *Nessuna minaccia incombe sulla Capitale*

## Una statistica incompleta ha spostato i valori scientifici falsando la realtà

**Roma, 10**

La popolazione romana non è esposta più di quella di tutte le altre città del mondo a radiazioni jonizzanti. La stessa graduatoria pubblicata dall'Organizzazione Nazioni Unite circa le dosi geneticamente rilevanti ricevute alle ghiandole sessuali (gonadi) dai romani in occasione di esami radio diagnostici (raggi X) non ha senso se non considerata unitamente ai dati di tutti gli altri centri del mondo. I valori di Roma, in effetti, risultano valori medi.

Lo hanno affermato oggi, nel corso di una conferenza-stampa tenuta al comitato nazionale per l'energia nucleare, il direttore della divisione di biologia e sicurezza sanitaria dello stesso comitato, dott. Polvani, e il prof. Biagini dell'Istituto di radiologia dell'Università di Roma. La conferenza-stampa era stata indetta al fine di fornire una esatta interpretazione ai dati contenuti nel secondo rapporto della commissione scientifica dell'ONU sugli effetti delle radiazioni jonizzanti, dopo lo allarme destato in Italia da notizie diffuse ieri mattina. Il prof. Biagini è lo studioso che ha condotto l'inchiesta fornita poi all'ONU per il suo rapporto.

Durante la conferenza-stampa è stato affermato che l'espressione «dosi alle gonadi geneticamente rilevanti» adottato ufficialmente dall'ONU, non dà e non può dare una esatta riproduzione della realtà. I dati impiegati in proposito non hanno infatti valore assoluto, anche se i metodi di analisi sono stati armonizzati. Ad esempio, non solo la determinazione della dose, che giunge alle gonadi in occasione di un esame radiologico, è estremamente difficile, ma può variare. I dati riportati in questi giorni dai giornali, oltretutto, sono valori complessivi e dipendono sia dal numero degli esami effettuati, sia dal tipo di esame.

Per quanto riguarda il numero di ricerche diagnostiche effettuato su ciascun individuo, è stato precisato che, mentre in Svizzera, negli ultimi anni, in media ogni cittadino si è sottoposto ad un esame, a Roma la media è stata poco più di un esame per ogni due persone; in Canadà la media è stata di un esame per ogni quattro persone.

Circa le dosi geneticamente rilevanti che raggiungono le gonadi, si deve tener conto del criterio adottato per l'elaborazione delle statistiche. L'Istituto di radiologia di Roma ha ritenuto di non dover adottare una stima originale propria, come hanno fatto altri istituti che hanno fornito materiale alle Nazioni Unite, ma ha adottato la media di tutte le stime già effettuate nel mondo dai vari autori della materia. Nonostante questo, il valore in «millirem» per anno, ottenuto per Roma, è risultato di 43 con un'approssimazione però di più o meno 36. Tali valori non sono i più elevati ;per la Jugoslavia si ha infatti un valore di 74, per l'Ungheria di 61,5, per gli Stati Uniti di 50-140, per l'Australia di addirittura 150.

Tutto ciò sta a dimostrare che i dati ottenuti per Roma, sia per quanto riguarda gli esami radiologici effettuati, sia per quanto riguarda le dosi geneticamente rilevanti assimilate dall'individuo, si pongono al centro della classifica generale mondiale. La capitale italiana, pertanto, non è al terzo posto in questa graduatoria, come appare dai dati pubblicati ieri e che sono stati stralciati isolatamente dall'ultimo rapporto dell'ONU, senza tenere conto di quanto pubblicato in precedenza dalle stesse Nazioni Unite o da altri Istituti competenti.

In definitiva, quindi, non è vero che l'esposizione dei romani a radiazioni jonizzanti sia preoccupante. Anche le dosi ricevute dall'organismo degli abitanti di Roma non hanno grande importanza scientifica, anche se «geneticamente rilevanti». D'altra parte, la classifica riportata ieri da alcuni giornali comprendeva solo pochissime città, tra le quali Roma si poneva al terzo posto per dosi di radiazioni giunte alle gonadi in occasione di esami radiologici. Più ampia è la statistica, più si può notare come quella riportata dai giornali sia falsa. Tutto ciò senza contare che i criteri di valutazione sono diversi e che le dosi di radiazioni variano in dipendenza e del numero degli esami effettuati e del tipo degli esami stessi. Tutto sta a dimostrare che non è vero che a Roma si abusi di esami radiologici. In certi casi, ad esempio quello delle donne in stato interessante, è vero il contrario.

Un altro elemento in grado di far ricevere dall'organismo umano radiazioni ionizzanti è costituito dalla ricaduta di pulviscolo radioattivo. Ma anche per questo la situazione italiana è tranquillizzante e tanto meno è peggiore di quella degli altri paesi dell'emisfero boreale ed in particolare dell'Europa occidentale, se non per taluni particolari che hanno una influenza temporanea e relativa. D'altra parte i livelli di radioattività presenti nell'aria e nei cibi e le dosi ingerite fino ad oggi sono sempre «moltissimo al di sotto» del limite di sicurezza e persino di quello di pre-all'erta.

### Un'aquila abbattuta nei pressi di Mantova

**Mantova, 10**

Due cacciatori, Riccardo Merli di 32 anni e Gabriele Della Luna di 34, mentre stavano facendo una battuta nelle valli Ostigliesi, hanno colpito un grosso rapace che è caduto a poca distanza ferito.

I cani si sono subito avventati sulla preda, ma hanno dovuto allontanarsi guaendo, dopo essere stati colpiti dagli artigli del grosso volatile che i due cacciatori hanno poi finito con il calcio dei fucili. Si tratta di un'aquila anatricola maggiore, esemplare assai raro nella pianura padana. Il rapace ha un'apertura d'ali di oltre un metro e mezzo.


## PRECISAZIONE

La Ditta A. GAZZONI & C., Stabilimento Biochimico Farmaceutico, di Bologna, Via Barontini n. 20, produttrice delle note ed affermate specialità:

**Idrolitina**
**Pasticca del Re Sole**
**Cachet UT**
**Antinevrotico De Giovanni**
**Purgante Gazzoni**
**Odontalgico Gazzoni**
**O - Nox**

tiene a precisare, per dissipare ogni possibile confusione che potesse essere generata da una notizia recentemente apparsa su alcuni giornali, che non ha nulla a che vedere con la Società SUN PAT ITALIANA GAZZONI S. p. A., produttrice di alcune specialità alimentari.

A. GAZZONI & C.


UNA FITTA COLTRE DI NEBBIA GRAVA SULLA VAL PADANA

# Collisioni e tamponamenti provocano numerosi feriti

## La polizia stradale mobilitata - Pullman sconquassato nel Lodigiano Demolita da un autotreno la stazione d'ingresso dell'Autostrada del Sole

**Milano, 10**

*Una fitta coltre di nebbia ha avvolto per tutta la giornata la Lombardia, rendendo lento e pericoloso il traffico sulle autostrade che partono dal capoluogo e provocando numerosi tamponamenti a catena. La Polizia stradale ha rafforzato ovunque la vigilanza.*

*Sull'Autostrada dei Fiori, nei pressi dell'uscita per Milano, il traffico è stato bloccato dal tamponamento a catena di diversi autotreni. Sul posto sono 12 pattuglie della Polizia della strada con due autoradio e alcuni mezzi dei vigili del fuoco per ripristinare il traffico. Non vi sono state vittime; solo qualche contuso e danni agli automezzi.*

*Le autostrade e le arterie di maggior traffico sono battute da pattuglie della «Stradale» che, con l'ausilio di torce di resina, aiutano gli automobilisti a superare i banchi di nebbia più fitta.*

*Tamponamenti e collisioni fra autoveicoli sono pure segnalati da altre località della Lombardia.*

*La visibilità ridotta, a causa della nebbia, ha provocato un incidente sulla strada provinciale Sant'Angelo Lodigiano-Melegnano. Un autotreno carico di cemento ha sfondato la fiancata laterale sinistra di un autopullman di linea, a bordo del quale era una cinquantina di persone. L'incidente si è verificato alle 15.30 circa. Dai rottami dell'autocarro è stato estratto, gravemente ferito, il secondo autista Carlo Pavese di 53 anni, di Cremona, che è stato ricoverato all'ospedale di Sant'Angelo con prognosi riservata. Tra i passeggeri dell'autopullman, due donne sono state seriamente ferite: Francesca Sari di 35 anni e Luigia Torri di 43 anni, di Sant'Angelo Lodigiano, ricoverate in ospedale con prognosi di una trentina di giorni. I sanitari del locale ospedale hanno medicato, dimettendole nella serata, una diecina di passeggeri della corriera, che erano rimasti contusi.*

*I due automezzi, che dopo la collisione erano rimasti fermi in posizione trasversale, hanno interrotto la circolazione per circa un'ora.*

*Un altro autotreno ha parzialmente demolito la stazione d'ingresso dell'Autostrada del Sole al decimo chilometro da Milano. L'incidente è avvenuto poco prima di mezzogiorno. Un autotreno targato Chieti, condotto da Mario Fattore, di 24 anni, proveniente da Bologna e diretto a Milano, giunto alla stazione centrale dell'Autostrada a Melegnano, è andato a cozzare violentemente contro un «guard-rail» posto a protezione della cabine dell'esattoria. Il pesante automezzo, sbalzato sulla sinistra, è finito addosso ad un'altra cabina, demolendo parte della struttura in cemento armato. Dalla cabina dell'autotreno, ridotto ad un ammasso di rottami, sono stati estratti, oltre al Fattore, il secondo autista Umberto Santoneri di 29 anni: entrambi sono stati ricoverati all'ospedale di Lodi con una prognosi di 30 giorni.*

*Al Ponte di Bressana, sulla camionale per Genova, nei pressi di Pavia, in seguito ad una collisione tra automezzi sono stati feriti Carlino De Filippi, di 23 anni, residente a Barbianello, Renato Zeffiro, di 25 anni, da Torricella Verzate, e Angioletta Crosta, di 65 anni, abitante a Milano. I tre infortunati sono stati ricoverati al policlinico e giudicati guaribili in 30 giorni.*

*Sull'Autostrada dei Fiori, a 5 chilometri dal casello di Gropello Cairoli, in un incidente analogo è rimasta ferita suor Maria Piccolin di 45 anni, residente a Pontecurone. La religiosa è stata anch'essa ricoverata al policlinico è giudicata guaribile in 20 giorni.*

### Ancora anonimo il fortunato tredicista

**Bologna, 10**

La tabaccheria Aldrovandi, dove ha sede la ricevitoria nella quale è stata giocata la ormai famosa scheda 173 BP 8835, è stata oggi visitata da numerose persone.

La titolare dell'esercizio, signora Renata Bovinelli vedova Barbieri, che lo rilevò tre mesi fa dal signor Marino Cocchi, ritiratosi dagli affari, ha dovuto rispondere a molte domande rivoltele dai clienti abituali e dai curiosi di passaggio. La titolare ed il cognato, Ario Sgarbi, gestore della ricevitoria, hanno ripetuto quanto avevano già detto la notte scorsa, ai giornalisti recatisi nell'abitazione della signora Bovinelli: non ricordano chi ha presentato la scheda nè possono identificarlo tra le numerose persone che hanno giocato presso di loro. Il locale è sito in una località di passaggio ed è quindi probabile le possa trattarsi di un giocatore occasionale.

Finora nessuna traccia del fortunato vincitore è stata segnalata. E' probabile che questi, nascondendosi dietro l'anonimo, riesca ad incassare la forte somma attraverso un istituto di credito, presso il quale potrebbe aver depositato la fortunata scheda.

### Bambina gravemente ferita nel corso di una sparatoria

**Foggia, 10**

Una bambina, Antonietta Tarantino, di sette anni, è stata colpita all'addome da un colpo di pistola nel corso di una violenta sparatoria avvenuta, questa sera, tra cinque uomini, in una strada di Cerignola. La bimba, ricoverata in gravi condizioni nell'ospedale civile, è stata sottoposta a intervento chirurgico.

Dei protagonisti dello scontro, uno solo è stato identificato: Francesco Scarano. Questi, che era in compagnia di due uomini, ha avuto una discussione, degenerata improvvisamente in una violenta lite, con altri due giovani. I cinque hanno estratto di tasca le pistole e si son messi a sparare colpi all'impazzata. Uno dei proiettili ha colpito la piccola Tarantino che, assieme ad altri coetanei, stava giocando nei pressi.

*RIPORTATI ALLA LUCE CRUDELI EPISODI DEL 1944*

# Ventotto persone comparse alla Corte d'Assise di Roma

## *Sono imputate di appartenenza a banda armata tentato omicidio, rapina aggravata e violenza carnale*

**Roma, 10**

Davanti alla Corte d'Assise, presieduta dal dott. La Bua, si è iniziato questa mattina il processo contro 28 persone imputate di appartenenza a banda armata, rapina, tentato omicidio, violenza carnale: reati di cui esse si resero responsabili durante la guerra nelle campagne di San Cesareo, non lontano da Palestrina. Tutti vengono giudicati a piede libero, tranne Riccardetto De Simone, il quale è comparso in stato di detenzione per altri motivi.

Il 28 aprile del 1944, dopo che la Polizia Africa Italiana (P.A.I.) aveva inoltrato una denuncia al comando militare tedesco di Roma, si instaurò davanti al Tribunale speciale un procedimento contro gli attuali imputati, che allora vennero accusati di delitti contro lo Stato, di associazione a delinquere, di detenzione abusiva di armi, di reati contro la proprietà e le persone.

Nel 1946, terminata la guerra, il processo venne ripreso davanti alla Sezione istruttoria della Corte d'Appello di Roma, che prosciolse tutti gli imputati, ritenendo che essi avessero agito contro il tedesco invasore in tempo di guerra. Tutti furono liberati. Nel 1951, la istruttoria venne riaperta per gli stessi reati, e 28 persone furono rinviate a giudizio. Tra costoro, figura anche il capo partigiano Italo Ferracci.

Questa mattina, i difensori degli imputati, all'inizio della udienza — che si è svolta nell'aula dove al tempo del fascismo si celebravano i processi del Tribunale speciale — hanno chiesto lo stralcio di tutti gli atti processuali contenuti nei fascicoli intestati alla «Repubblica sociale italiana - Tribunale speciale per la difesa dello Stato». Si tratta, tra l'altro, di un rapporto firmato dall'ufficiale della P.A.I., O. Lanfranchi, e dei verbali degli interrogatori degli imputati raccolti dalla stessa P.A.I. Tali documenti, secondo la difesa, dovevano considerarsi «inconcepibili», trattandosi di atti di una autorità di uno Stato illegittimo, che non potevano costituire la base di un procedimento contro i combattenti della libertà. Ma la Corte d'Assise ha respinto questa istanza.

Successivamente, sono stati interrogati i primi imputati. Il processo, che si è svolto a lume di candele, per un guasto alla linea elettrica, è stato quindi rinviato a domani.

### Rinviato a nuovo ruolo il processo Caglio-Muto

**Roma, 10**

Il processo contro Annamaria Moneta Caglio e il dott. Silvano Muto, accusati di diffamazione e di calunnia ai danni del mediatore Ugo Montagna, del dott. Piero Piccioni e del parrucchiere Bruno Pescatori è stato rinviato a nuovo ruolo.

Come noto, le querele sono una conseguenza del processo per la morte di Wilma Montesi. Il dibattimento è stato rinviato a causa dell'assenza dell'imputato Muto, il quale, da tempo, è affetto da una grave forma di iperazotemia.

Stamane si era presentata al Palazzo di Giustizia soltanto la signora Caglio.

# RADIO e TELEVISIONE

*Con «L'eterna illusione» («You can't take it with you», 1938) il primo programma televisivo dà inizio stasera a una breve «personale» dedicata a Frank Capra, il regista italo-americano che per un lungo periodo, lungo tutto il corso degli anni trenta e al principio degli anni quaranta, fu considerato una delle personalità più spiccate del cinema di oltreatlantico. Seguiranno «Mr. Smith va a Washington», «Arsenico e vecchi merletti» e «La vita è meravigliosa». Del film di questa sera — che introduce i modi della favola più fantasiosa in un contesto realistico — sono interpreti uno stuolo di attori e caratteristi di gran classe: da James Stewart (nella foto), che inizia la sua proficua collaborazione con Capra, a Jean Arthur, da Lionel Barrymore a Edward Arnold, da Ann Miller a Mischa Auer: una concertazione straordinaria, che non è l'ultimo elemento a cui si affida la splendida riuscita del film.*

### PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.20: Omnibus; 10.30: La radio per le scuole; 12: Le cantiamo oggi; 12.15: Arlecchino; 13: Giornale; 13.30: I successi di ieri; 15: Giornale; 15.15: La ronda delle arti; 15.45: Aria di casa nostra; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Musica lirica; 17: Giornale; 17.25: Concerto sinfonico; 18.55: Richard Jones e la sua orchestra; 19.10: La voce dei lavoratori; 20: Giornale; 20.25: «La porta chiusa», tre atti di Marco Praga; 22.40: Breve storia di Giovanni Pascoli; 23: Oggi al Parlamento.

### SECONDO PROGRAMMA

8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.35: Canta P. di Capri; 8.50: Ritmi d'oggi; 9.30: Notizie; 9.35: A che serve questa musica; 10.35: Canzoni; 11.30: Notizie; 11.40: Musica per voi; 13.30: Giornale; 14: Istantanee di Canzonissima; 14.05: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale; 14.45: Discorama; 15: Voci del teatro lirico; 15.30: Notizie; 15.35: Pomeridiana; 16.35: I complessi di J. Sandor e R. Marino; 17.45: Il vostro juke-box; 18.30: Notizie; 18.35: Classe unica; 18.50: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Antologia leggera; 20.30: Notizie; 20.35: Tutti in gara; 21.30: Notizie; 21.35: Uno, nessuno, centomila; 21.45: Musica nella sera; 22.10: Il jazz in Italia; 22.30: Notizie - Le poste italiane hanno 100 anni. Documentario.

### RETE TRE

11.30: Prime pagine; 12.05: Musiche per arpa e per chitarra; 12.25: Sinfonie di L. van Beethoven; 13.30: Musiche per flati; 14.05: Antiche musiche strumentali; 14.20: Un'ora con B. Martinu; 15.20: «Il tabarro», di G. Puccini; 16.15: Quartetto per archi; 17.45: Vita musicale del nuovo mondo; 18: Corso d'inglese.

### TERZO PROGRAMMA

18.40: Panorama delle idee; 19: Musiche di J. S. Bach; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di W. A. Mozart; 21: Giornale; 21.20: La musica da camera di G. F. Malipiero; 22.15: «La via di Colono», racconto di E. Morgan; 22.45: Orsa Minore.

### LOCALI — TRIESTE

7.15: Buongiorno con...; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 12: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 13.15: Come un juke-box; 13.35: Carlo Pacchiori e il suo complesso; 14: «Le avventure di Valpino», dieci nuove favole friulane di Luigi Candoni: «La strega di coccio». Compagnia di prosa di Trieste; 14.30: Archivio italiano di musiche rare; 19.30: Segnaritmo; Il Gazzettino giuliano.

FILODIFFUSIONE

*Auditorium:* 10.30 (16.30): Concerti per orchestra;; 11.25 (17.25): Compositori spagnoli; 12.25 (18.25): Danze; 12.50 (18.50): Il virtuosismo della musica strumentale; 13.30 (19.30): Un'ora con Dimitri Sciostakovic; 14.25 (20.25): Sonate moderne; 15 (21): Trascrizioni celebri; 15.25 (21.25): Suites; 16 (22): I bis del concertista; 22.30: *Musica sinfonica in stereofonia.*

*Musica leggera:* 7 (13 e 19): Piccolo bar; 7.20 (13.20 e 19.20): Tre per quattro; 8 (14 e 20): Fantasia musicale; 8.30 (14.30 e 20.30): Gli assi dello swing; 8.45 (14.45 e 20.45): Canzoni a due voci; 9 (15 e 21): Bob Crosby e il suo complesso; 9.20 (15.20 e 21.20): Selezione di operette; 10.20 (16.20 e 22.20): Motivi dei Mari del Sud; 10.30 (16.30 e 22.30): Suonano le orchestre dirette da Alphonso D'Artega e Juan Garcia Esquivel; 11 (17 e 23): Ballabili e canzoni; 12 (18 e 24): Giro musicale in Europa; 12.45 (18.45 e 0.45): Tastiera.

### TELEVISIONE NAZIONALE

8.30: Telescuola; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Non è mai troppo tardi; 19: Telegiornale; 19.15: Le tre arti; 19.55: La posta di padre Mariano; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: «L'eterna illusione», film; 22.55: Arti e scienze; 23.25: Telegiornale.

### TELEVISIONE SECONDO

21.05: Verso la metropoli; 21.40: Il paroliere, questo sconosciuto; 22.40: Telegiornale; 23: Alle soglie della scienza.


**il caffè**

Il caffè per due giorni
**gratuito**
In occasione del periodo prenatalizio e per far conoscere meglio la nostra
**miscela d'oro a gusto bilanciato**
nei giorni del 13 e 14 dicembre
**il caffè**
nei propri negozi di
**Via Battisti 31** angolo via Rossetti
**Via Montorsino** Roiano
**Largo Barriera Vecchia** (centro)
offrirà GRATUITAMENTE a tutti i clienti un
CAMPIONE OMAGGIO della miscela a gusto bilanciato



**COMUNICATO**

PER PROSSIMA CESSAZIONE DELL'ATTIVITA'
la Gioielleria G. TEVINI
VIA SAN LAZZARO 8/I
praticherà alla propria spett. Clientela
**LO SCONTO REALE DEL 30 %**
su tutte le vendite natalizie dal 12 al 31 dicembre

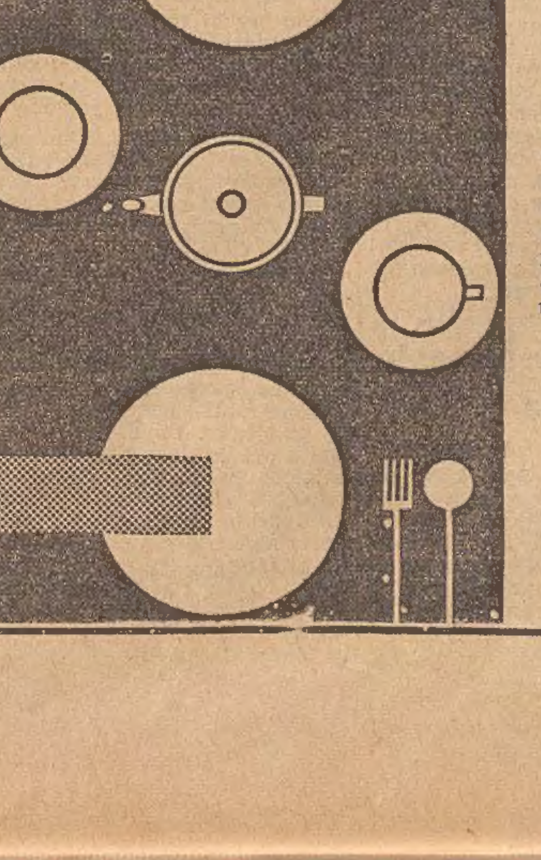


TAPPETI
Per l'assortimento di qualità
Per l'assortimento di disegni
Per l'assortimento di colori
Per la convenienza dei prezzi
l'assortimento di tappeti
CROFF
è il più importante d'Europa
Acquistate tappeti nei negozi
CROFF
TRIESTE - Piazza della Borsa 7
Negozi: Genova - Bologna - Brescia - Venezia
Torino - Firenze - Roma - Napoli - Pescara
Bari - Palermo - Catania - Cagliari - Como
Sede: Milano - Piazza Diaz 2



tavole apparecchiate da artisti

Rosenthal
STUDIO-LINIE



Vi invitiamo a una mostra di particolare interesse: i più noti designers della Rosenthal hanno creato per voi bellissime decorazioni di tavole per tutte le occasioni. Una visita a questa mostra vi darà molte idee brillanti per apparecchiare con gusto la tavola. Questa esposizione unica si terrà sino al 15 dicembre '62 da

EUROSTILE
CORSO ITALIA 12

# CRONACHE SPORTIVE

Bruschini, portiere della Spal,va a spiccare la palla dall'orlo dello Stadio di San Siro gremito di folla: è una fase della partita vinta dall'Inter per 3-2. L'Inter ha segnato tre gol subendone due nel finale. Hanno segnato Di Giacomo, Suarez, Mazzola De Sonza Micheli

UNA VIBRANTE RIPRESA DEL MASSIMO TORNEO DI CALCIO

## Il Bologna è tornato solo grazie all'Inter e al Palermo

**Si sono risvegliate due «grandi» e dal Milan e dalla Fiorentina si attende ora una decisa rimonta - La parte del leone agli stranieri nella girandola di gol**

*Ripresa in tono maggiore del campionato, con più di qualche risultato imprevisto, se non addirittura sensazionale come quello scaturito dallo stadio comunale di Torino, ove i viola hanno coronato con un punteggio schiacciante la loro prima affermazione esterna. Neppure il Milan vittorioso all'Olimpico rientrava nelle previsioni, ma nel rispetto della tradizione il... fattaccio si è puntualmente avverato e l'avvenimento prende spicco particolare perchè anche la scorsa stagione l'uno a zero di Roma significò per il Milan l'inizio della folgorante riscossa che doveva condurlo alla conquista dello scudetto. Sulla terza vittoria esterna della giornata non c'è molto da stupire, visto che ad attribuirsela è stata quell'Atalanta che il meglio di sè stessa ha sinora regolarmente espresso fuori casa, tant'è che nel suo robusto bottino i maggiori trofei le provengono dalle sue imprese corsare mentre in campo proprio non è ancora riuscita a sfondare. La vittoria di Modena peraltro dev'essere tenuta in forte considerazione per il fatto che il terreno dei canarini era sinora inviolato ed altri squadroni vi avevano dovuto segnare il passo. Sorpresa, ancora, a Palermo per il pareggio sottofirmato fra la prima e l'ultima e che davvero non era il risultato che si attendeva dalla Juventus dopo la lunga serie di convincenti successi fin qui ottenuta.*

*Una giornata, insomma, se non rivoluzionaria nei suoi riflessi immediati, perlomeno indicativa di prossimi mutamenti alle viste qualora si attribuisca alle imprese realizzate dal Milan e dalla Fiorentina, le due «grandi» che sembravano ormai alla vigilia di «lasciare», un peso d'importanza fondamentale nei prossimi sviluppi del torneo. Resta che per ora la posizione del Bologna, tornato solo al comando, come quella della Juventus che nei riflessi della media non ha sofferto danno, appare solida e non facilmente scalzabile, mentre il personaggio più temibile è rappresentato da quell'Inter che nei due prossimi turni è chiamata al confronto diretto con entrambi le rivali. Liquidata la Spal a fatica per essersi messa al risparmio dopo la terza marcatura ed un'ora di gioco scintillante, l'Inter sembra ora avviata a giocare un ruolo preponderante nella lotta per il primato avendo finalmente Herrera compreso che il dosaggio delle forze è un elemento essenziale di successo. Contro la Spal i nerazzurri hanno magari ecceduto nel «tirare a campà» scordandosi di che pasta son fatti i ferraresi, ma sul tre a zero erano arrivati in bellezza di gioco e scioltezza di ritmo, dimostrando la loro perfetta condizione. Brava è stata la Spal a non disarmare mai ed a lottare generosamente sino all'ultimo minuto per uscire a testa alta da San Siro passato dallo stato di esaltazione a quello di trepidazione negli ultimi venti minuti di gioco. Un successo di stima per i ferraresi, quanto all'Inter la serie tremenda è appena cominciata e domenica a Bologna se ne ridiscuterà.*

*Tutto liscio per il Bologna, nonostante l'assenza del capocannoniere Pascutti e la perdita di Pavinato a mezz'ora dal termine. Infranta subito la resistenza del Catania, Nielsen e Haller sono andati a gara nel cogliere centri ed il cinque a zero testimonia in modo lampante della straordinaria efficacia della manovra rossoblù. Dopo quasi due mesi di assenza dai campi di gioco, il centravanti Nielsen è riapparso nelle più splendenti condizioni, siglando tre gol e portandosi così subito a ridosso del compagno Pascutti, messo a... riposo dalle scarponerie dei turchi. La prova generale dei petroniani, alla vigilia della gran sfida con l'Inter, è risultata ultra convincente sicchè già oggi lo stadio bolognese può mettere il «tutto esaurito» alle porte.*

*Per mettere a segno la sua terza vittoria nella stagione il Milan ha dovuto bussare allo Olimpico. Gli è stato aperto, come raccomanda la tradizione, ma i campioni non meritavano, come l'altr'anno, l'epiteto di ladri. La loro vittoria, per quanto sudata e sofferta, ci sembra giusta e meritata come ineccepibile e ammirevole è stato il gol che l'ha sanzionata. Altafini, il centravanti stordito e smussato di questi ultimi magri tempi rossoneri, ha trovato il guizzo e la stoccata per ridar fiato alle trombe sociali e saremmo ben lieti che questo gol segnasse lo inizio della riscossa per il tartassato undici di Rocco. Grande Maldini e grande Rivera, a Roma, nonostante le fatiche straordinarie dell'ultimo mese, ma anche Ghezzi ha una rilevante parte di merito della succosa vittoria che i giallorossi hanno contestato con tutto l'ardore possibile per non vedersi tagliar fuori dalla lotta per il primato. La Roma è forte, è bella, è brava, ma intanto i grossi appuntamenti continua a mancarli, denunciando limiti di potenza che l'allontanano senza rimedio dal grosso traguardo.*

*Una Fiorentina possente e compatta è riapparsa sugli schermi. Ricuperato anche Malatrasi, che è uno dei pilastri della retroguardia, Valcareggi ha finalmente potuto disporre della formazione ideale e gli è venuto facile allora mettere nel sacco un Torino come sempre aggressivo, ma più d'altre volte sbilanciato nell'avventarsi. E' avvenuto così che i granata scordassero l'uomo in più alla guardia di Hamrin (buona regola che nessuno squadrone dimentica quando si ha di fronte la Fiorentina) e Hamrin ha fatto un macello dei gagliardi torelli. Tre gol Hamrin, tre gol Nielsen, un gran festival dunque per la Svezia, così prodiga di cannonieri, essa che vive da oltre un secolo nel disarmo! Anche Seminario ha approfittato del marasma che regnava nelle retrovie granata per mettere a segno il suo primo gol italiano e sembra sia stato davvero una azione da manuale quella che ha suggellato la grossa vendemmia viola.*

*E siamo alla Juventus. Si sapeva che a Palermo l'attendevano le barricate, ma al suo passivo si deve registrare la flemma iniziale che ha dato agli avversari un vantaggio esaltante, il rigore fallito da Del Sol, l'incapacità di trar profitto dalla superiorità numerica per oltre un'ora di gioco goduta. Un Rosin straordinario ha annullato due palle-gol di Sivori che ha messo a segno peraltro la stoccata del pareggio, ma tutto sommato non è stata una Juventus solida quella che ha dovuto appagarsi di un punticino sul campo dell'ultima classificata. Qualcosa non ha funzionato nell'ingranaggio bianconero, evidentemente, mentre il Palermo si è moltiplicato nell'impari compito, riguadagnando la stima dei suoi focosi sostenitori.*

*Con una accelerata nel finale, la Sampdoria s'è imposta nettamente al Napoli, provato dai recenti impegni extra-campionato, così come il Mantova ha potuto aver ragione del Genoa, calato alla distanza dopo un buon primo tempo in cui Bean ha trovato modo di fallire un rigore che forse avrebbe potuto dare un corso diverso all'incontro. A Vicenza un derby senza gol e senza grandi emozioni. La difesa lagunare non ha accusato distrazioni stavolta ed i berici, pur attaccando a lungo, sono rimasti all'asciutto.*

G. B. T.

### Premio Caltex
### Pascutti conserva il primato dei cannonieri

**Milano, 10**

Nonostante l'assenza di Pascutti, il Bologna conserva il primato nella classifica del premio Caltex «Sportsman dell'anno» per il calcio di Serie A.

Ecco la graduatoria: 1) Bologna: Pascutti quoziente 1,20 (12 reti in 10 partite); 2) Torino: Locatelli quoziente 0,66 (6 reti in 9); 3) Samdporia: Da Silva quoziente 0,60 (6 reti in 10); 4) Fiorentina: Hamrin quoziente 0,58 (7 reti in 12); 5) Juventus: Sivori quoziente 0,50 (6 reti in 12); Catania: Petroni quoziente pari merito (4 reti in 8); Spal: De Souza quoziente pari merito (4 reti in 8); 8) Milan: Rivera quoziente 0,45 (5 reti in 11).

I trofei d'oro del remio Caltex «Sportsman dell'anno» saranno consegnati la sera di venerdì prossimo, presso il Circolo della stampa di Milano a Franco Balmamion per il ciclismo, a Flavio Guidotti per gli sports del motore, e a Salvatore Morale per meriti eccezionali. Lorenzo Bancini per l'automobilismo e Remo Venturi per il motociclismo riceveranno, in riconoscimento dei risultati conseguiti, le targhe con medaglia d'oro. A Salvatore Morale invece è stato attribuito un trofeo in uno sport non contemplato dai regolamenti per gli eccezionali risultati conseguiti ai campionati europei di Belgrado. Ogni trofeo, del valore di mezzo milione di lire, simboleggia un tronco di colonna Corinzia in oro.

### Tre infortunati nella Juventus

**Torino, 10**

Nessun dramma alla Juventus per il pareggio conseguito ieri alla «Favorita». Si fa anzi rilevare che non saranno molte le squadre in grado di far di più sullo stesso campo, se il Palermo si impegnerà sempre come ha fatto contro l'undici di Amaral. Si è anche sottolineato che il gol di Boerjesson è parso alla maggioranza viziato da un fuori gioco abbastanza evidente.

La trasferta siciliana ha avuto una conseguenza spiacevole per l'incidente subito da Noletti. Si tratta di uno stiramento inguinale, che non guarirà certamente prima di una settimana. Ciò significa che Noletti non potrà essere in campo domenica prossima contro il Modena; si spera tuttavia di poter fare assegnamento, in tale occasione, sul rientrante Leoncini. Emoli, dal canto suo, si è contuso ieri ad una coscia, mentre il diciannovenne Sacco, autore d'un brillantissimo esordio, è stato a sua volta duramente colpito al ginocchio destro. Non si tratta comunque di infortuni che possano pregiudicare la loro attività settimanale.

### Si va preparando la Nazionale juniores

**Roma, 10**

In vista della preparazione della squadra nazionale juniores di calcio che prenderà parte al Torneo juniores dell'U.E.F.A., la Federcalcio, su proposta del selezionatore Giuseppe Galluzzi, ha convocato i seguenti giocatori: Alessandria: Mario Fara; Bologna: Alessandro Vitali; Brescia: Fernando Massetti; Como: Massimo Cherubini, Francesconi Fulvio; Fiorentina: Claudio Cosimi, Ugo Ferrante; Internazionale: Nicola Bovari; Flavio Pozzani; L'Aquila: Giuseppe Picella; Lazio: Ezio Paparelli; Legnano: Luigi Riva; Livorno: Otello Ferri; Mantova: Flavio Benecchi; Napoli: Vincenzo Montefusco; Novara: Luigi Giannini, Rinaldo Mascheroni; Pro Patria et Libertate: Gianfranco De Bernardi, Pier Angelo De Bernardi; Sambenedettese: Alceo Galiè; Sampdoria: Giorgio Garbarini, Giancarlo Salvi; Taranto: Giuseppe Placella; Torino: Mario Grechi; Adelmo Jori.

DOPO IL COLPO BASSO A OPERA DI GRIFFITH

## Fernandez amareggiato formula progetti di ritiro

**A quali condizioni non attuerebbe l'abbandono «E' la terza volta che la sfortuna mi colpisce»**

**New York, 10**

Amareggiato dalla terza discutibile sconfitta contro il campione dei welter Emile Griffith, il pugile argentino Jorge Fernandez ha deciso di abbandonare il pugilato a meno che non gli venga concessa la rivincita.

«Ho combattuto per 12 anni e ne ho abbastanza — ha detto Fernandez giunto a New York — mi è nato un figlio da 15 giorni e ancora non l'ho visto. Adesso voglio un po' godermi la casa e la famiglia. E' la terza volta che la sfortuna mi colpisce. O ottengo un incontro di rivincita o mi ritiro dal pugilato. Perdere nella maniera che avete visto non mi va proprio giù».

Come è noto Fernandez è stato dichiarato battuto per k. o. tecnico alla nona ripresa dopo che era finito dolorante al tappeto per un pugno basso dell'avversario. I giudici hanno stabilito che il pugno basso non era stato intenzionale e siccome il regolamento locale del Nevada concede in questi casi la vittoria a chi è avanti coi punti avevano dichiarato k. o. l'argentino.

### Perkins rileva la sfida di Loi

**Milano, 10**

La S.I.S. ha così fissato il programma della riunione pugilistica di sabato 15 dicembre, imperniata sul confronto Perkins-Loi valevole per il titolo mondiale dei welter junior: ore 21: pesi leggeri: Biondi (Firenze) contro Lucherini (Brescia)), 6 riprese; ore 21.25: pesi welters: Piazza (Firenze) contro Lucien (Parigi), 8 riprese; ore 22: campionato del mondo pesi welter junior: Eddie Perkins (Chicago, detentore) contro Duilio Loi (Trieste, sfidante), 15 riprese; arbitro giudice unico Gondrè (Francia); ore 23: pesi massimi: Scarabellin (Venezia) contro Daniels (USA) 8 riprese; ore 23.30 pesi leggeri: Lopopolo (Milano) contro Barrierè (La Rochelle) 10 riprese.

Il campione del mondo dei welters junior, Eddie Perkins, il quale sabato sera al Palazzo dello Sport di Milano affronterà Duilio Loi, corona della categoria in palio, ha continuato oggi la preparazione. Come sempre, di primo mattino egli si è recato al parco dove, sotto il controllo del suo maestro Carson, ha fatto il «footing». Nelle prime ore del pomeriggio, Perkins si è recato alla palestra Vigorelli dove ha sostenuto complessivamente 12 riprese: tre con il peso piuma Renato Galli e tre con Gennatiempo, due al sacco, due alla corda e due di agilità.

Ancora una volta il «rito» della pesatura si è svolto entro le pareti discrete dello spogliatoio: ma si è appreso che pochi ettogrammi dividono il peso di Perkins dal limite della categoria, cosa che non preoccupa minimamente nè l'atleta nè i suoi accompagnatori.

Il peso massimo udinese Claudio Bassi nell'«alzata» di slancio con la quale sabato nella palestra della S. G. T. ha migliorato il punto italiano dei terza Serie: chilogrammi 142,800

### Schoeppner - Rinaldi progettato per il 26 gennaio

**Roma, 10**

E' corsa voce oggi a Dortmund che il pugile locale Erich Schoeppner tenterà prossimamente la riconquista del titolo europeo dei mediomassimi affrontando l'attuale detentore del titolo, l'italiano Giulio Rinaldi. Un organizzatore tedesco sembra infatti intenzionato a chiedere al procuratore del campione europeo, Luigi Proietti, se Rinaldi è disposto a mettere in palio la propria corona contro Schoeppner il 26 gennaio a Dortmund.

Interrogato a proposito della notizia proveniente da Dortmund, Luigi Proietti ha dichiarato di non aver avuto fino a questo momento alcuna offerta per un combattimento Schoeppner-Rinaldi da disputarsi in particolare il 26 gennaio. «La EBU — ha detto inoltre Proietti — non ha ancora designato il «challenger» per il titolo detenuto da Rinaldi. Se Schoeppner venisse riconosciuto sfidante ufficiale non è escluso, inoltre, che il combattimento vada all'asta e che pertanto possa essere effettuato a Roma».

### Vittorioso incontro di Scarponi in Australia

**Sydney, 10**

Il campione italiano dei pesi gallo, Federico Scarponi, ha battuto nettamente ai punti in 12 riprese questa sera a Sydney, il campione australiano della categoria, Billy Males. Scarponi ha cominciato a prevalere a partire dalla quarta ripresa mettendo a segno pesanti colpi al bersaglio grosso.

CON LA «LOTUS» A 135 KM. DI MEDIA

## Ireland vittorioso nel Trofeo di Nassau

**Lorenzo Bandini al settimo posto Al quarto la «Ferrari» di Gregory**

**Nassau (Bahamas), 10**

Il britannico Innes Ireland, al volante di una Lotus 2400 cmc. ha vinto ieri il Trofeo automobilistico di Nassau, in cui l'italiano Lorenzo Bandini, su Ferrari, si è classificato settimo.

Ireland ha percorso i km. 405 alla media di km. 135,231: ha preso il comando fin dal primo dei 56 giri, dimostrandosi decisissimo a vincere il premio di circa 8 milioni che spettava al vincitore. Ireland ha disputato la prima parte della sua gara a ritmo sostenuto (oltre 148 di media); assicuratosi un buon margine di vantaggio, ha rallentato, anche a causa della pioggia che è cominciata a cadere esattamente a metà gara, e ha vinto senza essere minacciato. Bandini, che al 40.o giro era in quarta posizione, ha perduto terreno nelle ultime fasi della corsa.

Ecco la classifica: 1) Ireland (GB) su Lotus Montecarlo; 2) Robert Holbert (USA) su Porsche 8 cilindri, a due giri; 3) Harp Sharp (USA) su Cooper Monaco; 4) Masten Gregory (USA) su Ferrari; 5) Bob Grossman (USA) su Ferrari; 6) Darel Dieringer (USA) su Ford Galaxie; 7) Bandini (It.) su Ferrari.

Su 63 concorrenti partiti, solo 36 hanno finito la corsa.

### C. D. della Federtennis
### Chiesto ad Ayala d'allenare gli azzurri

**Roma, 10**

Sabato e domenica scorsi si è riunito a Roma il Consiglio direttivo della Federazione italiana tennis, presieduto dal dott. De Stefani. Il presidente ha illustrato l'attività organizzativa ed agonistica della Federazione, svolta nel 1962, ed ha informato sugli argomenti che intende trattare nella relazione da presentare all'assemblea di Viareggio del prossimo gennaio. Ha quindi chiesto ai presidenti della Commissione tecnica, della Commissione per l'attività giovanile e delle altre commissioni federali, di riferire al Consiglio sulla attività e i programmi delle rispettive commissioni stesse. Il presidente della Commissione tecnica ha portato innanzitutto a conoscenza il programma di preparazione invernale per i giovani tennisti, concretato in raduni di allenamento collegiale, che dovrano svolgersi fino alla fine di febbraio 1963, con brevi interruzioni, a Formia, fruendo dell'ospitalità della locale scuola di atletica leggera. Un primo gruppo di giovani ha già iniziato gli allenamenti dal 7 corrente.

In merito all'attività agonistica giovanile, il presidente della C. T. ha fatto presente che la Commissione tecnica ha dovuto, sia pure con rincrescimento, declinare l'invito di far partecipare due giocatori italiani al torneo internazionale di Miami Beach, per la «Orange Bowl», ciò perchè, contrariamente a quanto promesso in un primo tempo, gli organizzatori della manifestazione non possono più offrire il rimborso delle spese di viaggio. Ha invece deciso di far partecipare due giocatori italiani alla competizione giovanile per la Coppa Bivort, in programma a Parigi dal 23 al 30 corr. Il Consiglio ha approvato queste decisioni della commissione.

Per quanto riguarda l'allenatore della squadra di Coppa Davis, la Commissione tecnica ha fornito ampie notizie, confermando di avere in corso trattative con il giocatore professionista cileno Luis Ayala, al quale è stato scritto già da tempo in Australia. Ha fatto, però, presente che sull'argomento non è ancora pervenuta alcuna risposta da parte dell'interpellato. Ha aggiunto il dott. De Vecchi che la Commissione tecnica non ha ritenuto opportuno per il momento impegnarsi con altre persone, pur facendo presente che continua a mantenere altri contatti per poter a suo tempo proporre al Consiglio un nome e un programma definitivi.

Il Consiglio direttivo ha infine esaminato le proposte di variazione del sistema delle classifiche, con le quali ci si prefigge di raggiungere una maggiore semplicità e funzionalità, proposte che verranno portate all'esame dell'assemblea assieme a quelle delle altre modifiche riguardanti la struttura dei vari campionati, proposte tutte che sono state già predisposte dalla Commissione regolamenti.

SOCIETA' DI CANOTTAGGIO A CONGRESSO

## Il calendario remiero in preparazione alla FIC

**L'Assemblea federale si svolgerà dal 25 al 27 gennaio '63 all'Acqua Acetosa di Roma**

**Roma, 10**

I delegati delle società di canottaggio si riuniranno in assemblea a Roma il 25 gennaio prossimo nella sala delle conferenze e proiezioni dei campi sportivi dell'Acqua Acetosa. I lavori che si protrarranno fino al 27 e comprenderanno, fra l'altro, l'esame e l'approvazione delle Carte federali che, a cura di una Commissione, sono state già redatte e inviate in bozza a tutte le società affiliate. Le modifiche proposte sono di carattere prevalentemente tecnico ed un codice di gara è stato elaborato appositamente per la canoa, mentre ritocchi ed aggiornamenti sono stati apportati a quello vigente per il canottaggio.

L'assemblea dei delegati esaminerà ed approverà anche il calendario remiero per il 1963 che risulterà imperniato sulle seguenti date già stabilite:

4 agosto: in Germania Occ. (località da precisare), incontro pentagonale giovanile Italia-Germania - Francia - Svizzera - Belgio; 15-18 agosto: a Copenaghen, Campionati europei di canottaggio; 23-25 agosto: a Jajce (Jugoslavia), campionati europei e mondiali di canoa; 28 settembre: sul lago Patria Giochi del Mediterraneo.

### Basket in fermento
### Critica costruttiva al Congresso della FIP

**Roma, 10**

L'assemblea nazionale della Federazione italiana pallacanestro, che avrebbe dovuto svolgersi in due tornate, ha praticamente concluso i suoi lavori in una giornata sola.

E' noto come ci fosse aria di burrasca e come parecchi delegati fossero decisi a criticare, anche aspramente, l'operato della Federazione stessa. Nell'edizione di domenica scorsa abbiamo pubblicato brevemente sugli interventi di Rubini, Bonani e altri, ma in definitiva si è trattato di critica costruttiva che gioverà alla pallacanestro.

La lunga e circostanziata relazione del presidente Scuri, pur avendo trovato larghi consensi (1207 voti favorevoli su 1663) è stata disapprovata da 399 voti, completati da 37 schede bianche e 20 schede nulle. Errori sono stati evidentemente commessi e nemmeno Scuri può negarlo; forse per questa ragione la F.I.P. ha accettato di discutere tutti i problemi del basket italiano con una neo «Segreteria» delle società di Prima Serie che avrà il compito di formulare programmi, esporre problemi e presentare «raccomandazioni» che il Consiglio direttivo prenderà successivamente in esame. Tale «Segreteria» avrà sede a Cantù, dato che il presidente sarà Primi, e convocherà l'assemblea sociale due volte all'anno: prima dell'inizio e dopo la fine dei campionati. I componenti la Segreteria si riuniranno periodicamente, almeno una volta al mese, onde studiare e redigire le istanze da presentare alla Federazione.

I punti basilari sui quali la «Segreteria» insisterà attualmente, sono noti: il tesseramento di stranieri (almeno per i tornei extracampionato), la riduzione delle squadre di Prima Serie, la nuova denominazione dei campionati, ecc.

La Federazione, per bocca del presidente Scuri, ha fatto comprendere di essere ben disposta a discutere tutte le proposte dopo che la «Segreteria» avrà trovato l'accordo con le società, grandi e piccole, e quindi un passo avanti è già stato fatto perchè, precedentemente, la Federcanestro era stata drasticamente negativa anche alla sola discussione.

Naturalmente le piccole società non vedono di buon occhio l'abolizione del veto per il tesseramento di stranieri perchè esse sono nell'impossibilità di procurarselo e, soprattutto, di pagarlo. Non si esclude, tuttavia, che si possa trovare una soluzione di compromesso. Per tutti gli altri problemi attualmente sul tappeto, non ci sono divergenze insanabili e quindi sarà compito della Segreteria di avanzare proposte concrete che siano ben accette anche alle società minori.

Nel complesso, quando non c'è battaglia per il «cadreghino», si trova sempre il mezzo per una fattiva collaborazione e le basi sono state gettate sabato. E' sperabile, ora, che questa collaborazione continui e si realizzi sul piano pratico.

VERSO L'INCONTRO CON L'ALESSANDRIA

## SZOKE E TREVISAN A PRUDENZIALE RIPOSO

Gli alabardati hanno ripreso gli allenamenti dopo il riposo di sabato e domenica. L'allenatore Radio ha avuto a sua disposizione titolari e riserve sia in mattinata che nel pomeriggio. Nelle due sedute erano presenti tutti i giuocatori con le sole eccezioni delle mezz'ali Szoke e Trevisan, rimasti prudenzialmente a riposo. Szoke accusa un leggero dolore ad una gamba in seguito ad un colpo ricevuto in allenamento la scorsa settimana. Il malanno non è tanto grave, nè allarmante. Trevisan invece accusa un dolore al ventre; dovrebbe trattarsi di una leggera forma reumatica.

A metà settimana i titolari verrano opposti alla squadra «juniores» per una partita d'allenamento ma non è stato ancora decisa la giornata.

Per la formazione che verrà allineata in campo contro l'Alessandria domenica prossima, non vi dovrebbero essere grandi novità. Tutto dipenderà dalle condizioni fisiche di Szoke e di Trevisan. Se saranno entrambi disponibili, la scelta cadrà su Trevisan; in caso d'indisponibilità sia di Szoke che di Trevisan il ruolo di mezz'ala destra dovrebbe venir coperto da Orlando, con Vit riconfermato nel ruolo di centroavanti.

### Il Padova bloccato dalla neve a Pecs

**Padova, 10**

Il Padova che doveva tornare questa sera da Pecs, reduce dall'incontro di Coppa Rappan, sembra non potrà rientrare prima di martedì sera a causa della neve che impedirebbe il normale traffico ferroviario sulla linea. In questo caso il Padova sarebbe costretto a inviare mercoledì a Milano per l'incontro di Coppa Italia con l'Inter, una formazione inedita imbottita di giovani e con i titolari che non sono andati in Ungheria.

### Non lieve l'infortunio accusato da Pavinato

**Bologna, 10**

Mirko Pavinato, il capitano del Bologna infortunatosi ieri nell'incontro col Catania, è stato stamane visitato dal prof. Gui al «Traumatologico». Il sanitario ha riscontrato al giocatore uno stiramento ai legamenti collaterali del ginocchio destro per cui dovrà rimanere a riposo per 15 giorni. A Pavinato è stato così applicata una stecca al ginocchio infortunato, mentre a Pascutti è stata invece tolto il gambale di gesso.

L'ala risente ancora di un leggero dolore ma domani potrà riprendere la preparazione ed è quindi ormai ritenuto possibile il suo rientro per l'incontro con l'Inter.

Anche Capra del resto, sofferente di una tallonite al piede sinistro, è stato autorizzato a riprendere l'attività. Se non sopravverranno nuovi impedimenti, i due calciatori saranno senz'altro pronti a scendere in campo domenica prossima. Si attende ora la guarigione dell'allenatore Bernardini, colpito da influenza, egregiamente sostituito ieri in panchina dal «vice», Cervellati. L'allenatore rossoblù sta rimettendosi e nei prossimi giorni potrà riassumere il comando della squadra.

*UN RICONOSCIMENTO DELLA F.I.D.A.L. ALLA SOCIETA' GINNASTICA*

## A Trieste i campionati nazionali

***Nel mese di luglio, prova indicativa per le Olimpiadi di Tokio - Quattro centurie di partecipanti - L'impegno organizzativo affidato al nostro centenario sodalizio***

Nell'estate dell'anno prossimo, per la prima volta a Trieste, avranno luogo i campionati italiani assoluti di atletica leggera. La Federazione italiana di atletica leggera ha voluto così onorare il centenario di un glorioso sodalizio cittadino: la Società Ginnastica Triestina. L'eccezionalità dell'avvenimento — la Ginnastica è la seconda società sportiva italiana che compie un secolo di vita — ha spinto il Consiglio direttivo della Federazione a derogare da quelle che sono le usanze della stessa, infatti, generalmente, la FIDAL organizza i campionati direttamente ed in quelle città che possono, per la loro ubicazione e per la usuale frequenza del pubblico alle riunioni di atletica leggera, garantire una perdita minima per i bilanci federali.

Onde ottenere l'assegnazione di questa importantissima manifestazione a Trieste, oltre a tutti i dirigenti del sodalizio biancoceleste, si sono battuti a fondo il vicepresidente della FIDAL, dott Giorgio Oberweger, il presidente del Comitato regionale della Federazione stessa, cav. Serafino Petracco e i membri del comitato regionale che hanno avuto, negli ultimi tempi, contatti con i dirigenti federali.

Speriamo che ora l'Ufficio tecnico del Comune di Trieste dia sollecitamente inizio ai lavori di rifacimento della pista, secondo i piani che sono stati predisposti, già da tempo, dallo stesso. Infatti è assolutamente necessario che la pista e le pedane siano pronte con almeno un paio di mesi di anticipo sulla data di svolgimento dei campionati, ciò perchè gli impianti si assestino a sufficienza, si possano fare delle riunioni, nelle uali ci sia la possibilità di rilevare eventuali imperfezioni e ci sia il tempo per rimediare alle stesse. In questo modo si potranno ottenere quei risultati che darebbero la possibilità in futuro, di avere a Trieste, nuovamente manifestazioni ad alto livello.

E' auspicabile che per i giorni 19, 20, 21 luglio 1963, data di svolgimento dei campionati, tutti gli impianti siano in condizioni tali da soddisfare atleti, tecnici, dirigenti e accompagnatori delle società presenti. La data di svolgimento cade in una epoca particolarmente favorevole, in quanto, dai dati meteorologici degli ultimi anni, proprio in quei giorni inizia il periodo di siccità estiva, cosa che assicura il bel tempo senza che, peraltro, ci siano temperature troppo elevate.

La settimana prima dei campionati italiani avrà luogo l'incontro esagonale Germania-Olanda - Belgio - Svizzera - Italia ed è verosimile che, dato che l'esagonale si svolge con la partecipazione di un solo atleta-gara per nazione, gli esclusi dalla rosa dei nazionali daranno battaglia agli azzurri.

Con il primo luglio del 1963, inoltre, i risultati saranno validi agli effetti delle iscrizioni alle Olimpiadi di Tokio. E' certo perciò che nessun atleta, che speri di parteciparvi, sarà assente; avremo così modo di osservare i recordmen mondiali Carlo Lievore, Salvatore Morale, Livio Berruti, i vari Ottolina, Cornacchia, Frinolli, Radman, Dalla Pria, eccettera, che sono tra gli atleti migliori d'Europa. Potremo vedere i nostri Svara, Danelutti, Boschini, Buffon, Rossetti, Franceschini, eccetera, combattere per quei piazzamenti che sono loro possibili. Vedremo la Bertoni, la Ricci, la Giardi, la Govoni, la Vettorazzo e le giuliane Orlando, Skabar, Giamperiati, Colavizza, Del Giudice, Dessanti eccettera. Si prevede la partecipazione di quattro centurie di atleti dei due sessi. La città avrà finalmente la possibilità di assistere a tre giornate di gare ad altissimo livello.

Per onorare il suo centenario, la Ginnastica ha ottenuto oltre ai campionati di atletica, anche quelli di ginnastica ed un incontro internazionale di scherma; sta inoltre cercando di ottenere altre importanti manifestazioni. Ma la città di Trieste deve mostrarsi all'altezza della sua tradizione sportiva e non deludere l'attesa di coloro che appunto, valutando la sua maturità, le hanno affidato tante e così brillanti e onerose manifestazioni.

I. D.

### Assemblea dell'Edera e nomina del Consiglio

Ha avuto luogo nei giorni scorsi l'assemblea generale dell'Edera, sotto la presidenza del dott. Uberti. In apertura, il presidente uscente avv. Romano Girometta ha ricordato Adolfo e Sauro Biancolini, dirigente benemerito il primo, atleta promettente della sezione pattinaggio il secondo, tragicamente deceduti l'estate 1961 sul Monte Bianco, ed ha tracciato brevemente le vicissitudini dell'associazione dall'aprile 1961 ad oggi. Quindi sono state lette le relazioni sportive delle sezioni e consegnate, tra gli applausi dei convenuti, le medaglie «Al valor ederino» previste dallo statuto agli atleti che maggiormente si sono distinti negli ultimi due anni.

Sono stati premiati per l'atletica leggera Nives Fozzer, per il calcio Umberto Tiepolo, per il nuoto Anna Maria Cecchi, Violetta Passagnoli e Pierpaolo Spangaro, per il pattinaggio artistico Erika Macor, Rosalia Zingarelli, Antonio Imperato e Ljubo Stelè. Infine un plauso è stato rivolto alla sezione speleologica per la sua attività.

Dopo l'approvazione delle relazioni morale e finanziaria hanno avuto luogo le votazioni per la nomina del nuovo consiglio direttivo, che hanno dato i seguenti risultati: presidente avv. Romano Girometta, vicepresidente dott. Ferdinando Franzini, segretario Elvio Loy, economo Maurizio Manente, amm.-cassiere Aldo Valdiserri; consiglieri: Antonio Bua, avv. Lucio Catalan, Mario Cattani, Arturo Miazzi, Giulio Motka, Luigi Oselladore, Livio Tabor, Romano Tamaro; sindaci: avv. Tommaso Cappuccio, arch. Giorgio Dechigi e Giuseppe Porro.

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN DIBATTITO DI CINQUE ORE AL PARLAMENTO DI NUOVA DELHI

## Nehru teme un tranello da parte dei cinocomunisti

*L'India esige il ritiro degli invasori prima di iniziare le trattative*
*A Colombo i sei «allineati» cercano una formula di compromesso*

**Nuova Delhi, 10**

Il Primo Ministro indiano Nehru ha dichiarato oggi al Parlamento di essere pronto a portare la controversia di frontiera cino-indiana davanti ad un organismo internazionale, come la Corte internazionale di giustizia dell'Aja, a condizione che i cino-comunisti si ritirino dal territorio che è oggetto di controversia. Nehru ha respinto le proposte cinesi ed ha nuovamente chiesto che venga ripristinato lo «status quo» esistente nella zona di frontiera prima dell'8 settembre. Tale proposta era stata respinta dalla Cina.

Nehru ha dichiarato che la guerra di frontiera potrà essere lunga e potrà durare «anche cinque anni o più». Riferendosi ai tre punti cinesi, cessazione del fuoco, ritiro delle truppe e riunioni per stabilire una zona smilitarizzata, Nehru ha così definito la posizione dell'India: cessazione del fuoco: l'India la accetta e non farà nulla per violarla; ritiro delle truppe: può essere accettato dall'India soltanto sulla base della linea di frontiera in vigore prima dell'8 settembre 1962. L'India respinge la «versione cinese» del tracciato della linea Mac Mahon. «Come può la Cina immaginare che noi riconosceremo una frontiera irreale?» ha chiesto Nehru; zona smilitarizzata: le riunioni per stabilire una zona smilitarizzata non potranno avere luogo finchè non sarà stato raggiunto un accordo sulla linea dietro alla quale devono ritirarsi le truppe. «Mi dispiace dover dire, ha concluso Nehru, che della parola del Governo cinese non ci si può fidare».

Nehru ha dichiarato che lo stato di emergenza in India continuerà fino a quando durerà «l'apprestamento militare» cino-comunista. L'azione della Cina, — ha aggiunto — costituisce un insulto per la coscienza del mondo intero. Nehru ha espresso la speranza che le «ragionevoli proposte» formulate dall'India saranno accettate dalla Cina ed ha avvertito che nella controversia cino-indiana è in gioco il futuro del paese. Il Governo indiano, ha concluso il Primo Ministro, «onorerà in pieno l'impegno del Parlamento di liberare ogni centimetro di territorio indiano occupato dai cinesi». Il Premier indiano ha accennato anche alla tensione esistente nelle relazioni tra Cina ed Unione Sovietica. Egli ha successivamente messo in guardia dal pericolo di trasformare il conflitto cino-indiano per i territori dell'Himalaya in un conflitto mondiale. Per quanto concerne il Dalai Lama del Tibet, rifugiatosi in India, Nehru ha detto che non gli sarà permesso di costituire un Governo in quanto ciò «costituirebbe per noi un pericolo. Inoltre ciò giustificherebbe le affermazioni dei cinesi secondo i quali abbiamo aiutato in passato il Dalai Lama».

Dopo un dibattito durato 5 ore, la Camera ha approvato all'unanimità la politica del Governo indiano nella questione di frontiera con la Cina. I deputati hanno respinto alcune mozioni che chiedevano la messa al bando del PC indiano, l'interruzione delle relazioni diplomatiche con la Cina popolare e la presentazione all'esame dell'ONU della questione. Il discorso del Premier è stato sovente interrotto da clamori esplosi in Parlamento in seguito ad attacchi di Nehru contro qualcuno dei suoi critici.

In un messaggio letto alla radio, Nehru ha detto successivamente che l'annuncio del ritiro delle truppe cinesi e della cessazione del fuoco potrebbe essere semplicemente un tranello ideato dai governanti cino-comunisti e che i combattimenti potrebbero riprendere nell'Himalaya. I soldati indiani, ha detto Nehru, debbono essere pronti ad affrontare una lunga lotta. «Non vi è alcun dubbio che noi saremo i vincitori», ha aggiunto il Premier.

A Colombo si è aperta questa mattina la conferenza delle sei nazioni «non allineate» con lo scopo di trovare una formula accettabile sia all'India che alla Cina per risolvere la loro controversia di frontiera. Un comunicato diffuso oggi al termine delle due riunioni odierne afferma che il fine della conferenza «non è quello di esaminare i meriti e le responsabilità del conflitto, ma quello di fornire l'occasione di uno scambio di idee per assistere l'India e la Cina a riprendere trattative dirette, in vista di una soluzione pacifica del conflitto».

Fonti solitamente attendibili annunciano a Caraci che il 26 dicembre si aprirà a Rawalpindi, capitale del Pakistan, una riunione di Ministri dell'India e del Pakistan, della prevista durata di tre giorni. Fonti analoghe nella capitale indiana confermano la notizia, ma precisano che gli incontri avrebbero luogo il 21 dicembre. I colloqui, preannunciati il mese scorso, dovrebbero aprire la via a un incontro personale tra Ayub Khan, Presidente del Pakistan, e il Primo Ministro indiano Nehru, onde cercare una soluzione alle divergenze fra i due Paesi, soprattutto circa i territori del Kashmir.

CERIMONIA SOLENNE A STOCCOLMA

## «Nobel» in frac per ricevere il premio

**Per Leon Landau la consegna è avvenuta in ospedale - Elogio alla Fondazione Balzan**

**Stoccolma, 10**

Re Gustavo VI Adolfo di Svezia ha consegnato oggi, durante una cerimonia svoltasi al Palazzo dei Concerti di Stoccolma, i «Premi Nobel 1962» per la letteratura, la medicina e la chimica. I diplomi e le medaglie d'oro del Premio sono stati consegnati dal Sovrano allo scrittore americano John Steinbeck, per la letteratura, agli scienziati inglesi Max Perutz e John Kendrew, per la chimica, e agli scienziati Francis Crick, Maurice Wilkins e James Watson (i primi due inglesi, il terzo americano) per la medicina. L'altro premio per la fisica, toccato al russo Leon Landau, che non era presente a Stoccolma in quanto degente in un ospedale di Mosca, è stato consegnato dall'Ambasciatore svedese nell'URSS Rolf Sohlman, che s'è recato nell'ospedale dove Landau è degente dallo scorso gennaio per le ferite riportate in un incidente automobilistico: erano presenti il presidente dell'Accademia delle scienze dell'URSS, Mstislav Keldysh, altri membri dell'Accademia, familiari di Landau e funzionari dell'Ambasicata svedese.

A Stoccolma, erano presenti alla cerimonia la Regina Luisa, il Principe Bertil, le Principesse Sibylla, Margaretha, Desirée e Christina, vari membri del Governo svedese e del comitato del «Premio Nobel». Gli insigniti avevano «provato» stamane per la cerimonia, onde evitare incidenti. Erano riuniti nella sala oltre duemila invitati, tutti in abito da sera. Al posto d'onore, sedevano i familiari dei «Premi Nobel» di quest'anno. Gli insigniti erano seduti, invece, al centro del palcoscenico, in una fila di poltrone rosse.

Il presidente della Fondazione Nobel, professor Arne Tiselius, ha pronunciato un discorso, in cui ha dichiarato: «Quel che il Premio Nobel vuole onorare, non è forse tanto il ricercatore, il poeta o il romanziere o l'amico della pace come individuo singolo, quanto, invece, il rappresentante, il simbolo di sforzi spirituali che attraggono e impegnano l'interesse degli uomini».

Egli ha poi ringraziato la «Fondazione Balzan» per la recente attribuzione del premio di un milione di franchi svizzeri al Comitato Nobel di Stoccolma. «I Premi Balzan — ha detto Tiselius — potranno completare in maniera molto utile i Premi Nobel». Egli ha reso noto, inoltre, che Sten Hammarskjoeld, fratello del defunto Segretario generale dell'ONU, ha donato alla Fondazione Nobel l'ammontare del Premio Nobel 1961 per la pace concesso in memoria di Dag Hammarskjoeld.

Anche il romanziere americano John Steinbeck, vincitore del Premio Nobel per la letteratura, ha pronunciato un discorso al banchetto che la Fondazione Nobel ha offerto questa sera al Municipio di Stoccolma, alla presenza dei Sovrani. «La letteratura — ha detto, tra l'altro, Steinbeck — è antica quanto la parola. Nata da una necessità dell'umanità, essa non è mutata ed è diventata ancor più necessaria. Nemmeno è mutata la missione ancestrale dello scrittore. Quest'ultimo deve mettere a nudo i nostri peccati e i nostri numerosi e gravi scacchi, dipingere i nostri sogni foschi e pericolosi, per portare a un miglioramento. Inoltre, egli ha la missione di esprimere e celebrare la grandezza del cuore e dello spirito dell'uomo, il coraggio dell'uomo nell'avversità, la sua propensione alla compassione e all'amore. Nella lotta eterna contro la debolezza e la disperazione, gli scrittori sono i vessilliferi luminosi della speranza e dell'emulazione. Uno scrittore che non crede alla perfettibilità dell'uomo non fa parte della letteratura».

### Ritornano dall'esilio cinque esponenti spagnoli

**Madrid, 10**

Cinque dei nove esponenti politici spagnoli «esiliati» alle isole Canarie lo scorso giugno per avere partecipato ad un convegno di elementi dell'opposizione a Monaco di Baviera sono stati messi in libertà ed hanno ottenuto il permesso di tornare in patria. Il portavoce del Governo che ne ha dato l'annuncio non ha precisato quale sorte sia stata decisa per i restanti quattro, fra cui Jordan Satrustegui Fernandez, esponente monarchico, e leader della «Unione Española», un gruppo politico contrario al regime franchista.

(Telefoto al «Piccolo»)

**Mosca: L'Ambasciatore svedese in Russia Sohlman consegna il «Premio Nobel 1962» per la fisica a Leon Landau, che si trova ricoverato in clinica in seguito a un incidente automobilistico e non ha potuto andare a Stoccolma per la premiazione; al centro, la moglie di Landau**

DOPO I SANGUINOSI INCIDENTI DI ORLEANSVILLE

## Ben Bella non è in grado di mettere ordine in Algeria?

**I disordini sono il risultato della miseria e della disoccupazione**
**Gravi problemi sorgono dal malcontento dei contadini affamati**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE **Parigi, 10**

*Ben Bella è in grado di controllare la situazione in Algerie? Esiste ancora la possibilità di realizzare la politica della cooperazione prevista dagli accordi di Evian? I 150 mila residenti francesi rimasti sull'altra sponda del Mediterraneo dovranno essere invitati a rientrare? Questi gli interrogativi che la maggior parte della stampa parigina si poneva stamane, nel commentare i sanguinosi incidenti verificati sabato scorso a Orleansville.*

*Gli incidenti, che hanno fatto cinque morti fra i militari francesi ed uno fra gli algerini, si sono svolti in tre tempi. Tutto è cominciato nella notte tra venerdì e sabato, davanti ad una caserma di Orleansville occupata da reparti francesi. Una sentinella vede due ombre, intima (secondo la versione francese) l'alt e apre il fuoco. Resta sul terreno, agonizzante, un militare della «Willaya IV». L'indomani, rappresaglia degli algerini. Un gendarme francese discende da un autobus carico di scolari e viene freddato con una raffica da alcuni uomini dell'ALN, che scaricano le armi anche contro gli altri soldati del pullman uccidendone due e ferendo, non gravemente, due bambine di europei. Un terzo incidente si verifica più tardi alla periferia della città, presso un campo di atterraggio per elicotteri. Una «jeep» dello Esercito francese è circondata da un gruppo di soldati algerini ed i due militari che si trovano a bordo vengono uccisi.*

*Informato dell'accaduto, lo Ambasciatore di Francia ad Algeri, Jeanneney, ha chiesto udienza a Ben Bella ed ha protestato a nome del suo Governo. Poco dopo un comunicato denunciava «le aggressioni dei reparti algerini» e chiedeva misure di urgenza. Il Governo algerino pubblicava a sua volta un documento per annunciare l'apertura di un'inchiesta condotta personalmente dal Ministro degli Interni, Medeghri. Stamane la situazione è stata esaminata da un Consiglio dei Ministri presieduto da Ben Bella, al termine del quale una messa a punto ha ricordato che «i deplorevoli incidenti di Orleansville erano stati originati dall'uccisione di un soldato algerino da parte di una sentinella francese». Per le autorità francesi la vittima «si stava avvicinando in modo sospetto alla caserma», per quelle algerine «voleva opporsi ad un tentativo di effrazione di un negozio da parte di militari francesi».*

*Sullo svolgimento dei fatti, dunque, esiste disparità di vedute. Il comunicato del Consiglio dei Ministri algerino si chiude tuttavia in termini conciliantì («deploriamo questi dolorosi incidenti, che non potranno alterare il clima di fiducia esistente tra la Francia e l'Algeria»). Anche al Ministero francese per gli affari algerini si sottolinea il carattere «limitato e locale» dell'accaduto. «Parlare di eventuali rappresaglie economiche non ha senso — ci hanno detto le stesse fonti. — I disordini che si verificano in Algeria sono i risultati, nove volte su dieci, della miseria e della disoccupazione. Soltanto aiutando l'Algeria a migliorare la situazione economica si potrà sperare nel ritorno alla normalità». Anche «Le Monde» tende, in un commento molto equilibrato, a minimizzare l'accaduto. Non bisogna scambiare una parte per il tutto — dice in sostanza «Le Monde» —. La situazione in cui si trovava l'Algeria al momento della indipendenza faceva presagire ben peggio. Il disordine e l'insicurezza vanno scomparendo; davanti all'imbarazzo delle autorità algerine ed alla loro decisione di far luce sull'affare di Orleansville nessuno ha il diritto di dubitare della loro buonafede».*

*Resta da vedere se, data la particolare tensione esistente in Algeria, gli scontri di Orleansville rimarranno fatti isolati. Commentatori meno ottimisti osservano infatti non senza ragione, che gli incidenti si sono verificati proprio nel cuore della regione militare controllata dalla «Willaya quattro», che nel settembre scorso procurò seri grattacapi a Ben Bella. Questi si vide allora costretto a chiedere l'intervento del colonnello Boumedienne, il quale raggiunse con i capi locali un compromesso che non li privò della loro autonomia. Dopo di allora, i rapimenti di europei e gli atti di disobbedienza non mancarono in tutta la zona. Il 6 ottobre, a Saint-Cyprien-des-Attafs, due missionari francesi furono uccisi da elementi armati.*

*Dati questi precedenti, ci si domanda se le rappresaglie dei militari della «Willaya quattro» non abbiano fini politici. Non rappresentino, cioè, un tentativo orchestrato dagli estremisti per mettere in difficoltà il Governo di Ben Bella già provato dalle agitazioni sociali nelle campagne, dagli incidenti del costantinese successivi alla messa al bando del partito comunista e socialista-rivoluzionario, dal malcontento che la politica di austerità provoca tra i funzionari e la borghesia filo-francese. La spaventosa miseria delle masse contadine e la disoccupazione che affligge due terzi dei lavoratori dell'industria sono all'origine di manifestazioni sempre più frequenti di ostilità verso le autorità centrali ed i residenti francesi.*

*Anche nella giornata domenicale di ieri si sono verificati incidenti non gravi, ma significativi, negli stadi sportivi di Marengo, Kolea e Tizi-Ouzou. Nella prima di queste località l'espulsione di un calciatore responsabile di scorrettezza ai danni di un giocatore europeo ha provocato l'invasione del campo da parte degli spettatori, alcuni dei quali erano armati. Si sono avuti dei feriti. Alla periferia di Algeri, infine, è stato scoperto il cadavere di una vecchia europea assassinata da sconosciuti.*

*Il mantenimento dell'ordine e la situazione finanziaria dopo i negoziati di Mohamed Klemisti a Parigi sono stati i due temi dominanti dell'odierno Consiglio dei Ministri algerino. Il colonnello Boumedienne è stato inviato ad ispezionare l'Est algerino, a Costantina e a Bona, dove il banditismo di elementi della «Willaya due» e il malcontento dei contadini affamati pongono gravi problemi. A Bona Boumedienne ha assistito all'arrivo di un carico di grano offerto dal Governo cecoslovacco.*

*Ben Bella ha abrogato un decreto che proibiva per un anno l'introduzione in Algeria del settimanale radicale «L'Express», il quale aveva pubblicato tempo fa u. . serie di corrispondenze del «Prix Goncourt» Jean Cau ritenute offensive per la giovane Repubblica nordafricana.*

**Ugo Ronfani**

TRAGICA PARTITA DI CACCIA NELLE ACQUE AUSTRALIANE

## Giovane «sub» straziato da un grosso pescecane

**Vano l'intervento di un amico coraggioso che ha affrontato lo squalo a colpi di remo: la vittima è morta dissanguata**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE **Adelaide, 10**

Una tragica conclusione ha avuto un'allegra gara di caccia subacquea organizzata da un gruppo di giovani appassionati di questo sport: il sedicenne Geoffrey Corner è stato dilaniato da un enorme squalo e l'eroico intervento di un amico, che ha assalito il pescecane a colpi di pagaia, non è valso a salvarlo.

La gara, annunciata da tempo in tutte le zone costiere intorno ad Adelaide, aveva avuto inizio ieri mattina. Vi partecipavano sedici ragazzi dai quattordici ai sedici anni e una grossa coppa argentata — offerta da un club di subacquei — era in palio per chi fosse riuscito a catturare la maggiore quantità di pesci. I giovani, accompagnati da alcune barche, si erano recati a nuoto a circa duecento metri dalla riva. Qui hanno cominciato a tuffarsi e a riemergere, fino a quando i primi pesci trafitti dagli arpioni hanno cominciato ad accumularsi sulle barche, nelle quali sedevano i membri della giuria.

Improvvisamente, a una certa distanza dal gruppo delle imbarcazioni, è esploso un terribile urlo: «Attenzione, uno squalo!». Un attimo dopo, un altro urlo straziante ha lacerato l'aria e la testa di uno dei concorrenti è affiorata nel centro di una macchia di sangue, che andava allargandosi sull'acqua.

Mentre il panico si diffondeva tra gli altri ragazzi, un giovane è balzato in acqua, armato solo di una pagaia, e si è diretto nuotando furiosamente in direzione della macchia di sangue. Giunto presso il ferito, il coraggioso giovane, tale Colin Bild, lo ha afferrato con un braccio, mentre con l'altro, armato del remo, si è messo a tempestare di colpi il muso dello squalo, che cercava di assalire nuovamente la sua preda. L'enorme pescecane — uno di quelli che, per la loro mole, vengono definiti «balena» — è stato colpito ripetutamente e alla fine, per quanto attratto dal sangue, che sgorgava dalle ferite del «sub», si è allontanato.

A questo punto, sono arrivate le prime barche, e il ferito — che era il sedicenne Geoffrey Corner — è stato adagiato su un'imbarcazione, che si è diretta a grande velocità verso la riva. Il ragazzo, quasi completamente dissanguato, continuava a mormorare: «Lo squalo, lo squalo, salvatemi». Uno dei membri della giuria ha cercato di tamponargli la gamba destra, che era totalmente squarciata dai denti aguzzi del pescecane. Ma i tentativi di salvare il giovanissimo «sub» sono stati vani, e Corner è deceduto per dissanguamento prima di arrivare alla riva.

Lo squalo, grande e voracissimo, era stato avvistato nella zona ormai da alcune settimane, ma era riuscito a sfuggire a tutte le battute di caccia organizzate per eliminarlo.

**U. P. I.**

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

COME AI TEMPI DELLA TIRANNIA DI STALIN

## *Deportazione in massa della popolazione moldava*

**Praga, 10**

Negli ambienti comunisti di Praga viene rilevato che ancora oggi, come ai tempi di Stalin, continuano nell'Unione Sovietica le deportazioni forzate di intere popolazioni. Uno degli esempi più clamorosi di deportazione in massa riguarda la piccola Repubblica sovietica della Moldavia, dove la popolazione moldava è divenuta oggi una minoranza. Nel 1940 la Moldavia fu strappata alla Romania e incorporata nell'URSS contro la volontà della popolazione, in seguito ad un patto tra Hitler e Stalin. A 22 anni da tale data, i moldavi continuano a considerarsi romeni e rifiutano di accettare le idee comuniste. Appena lo 0,6 per cento di essi è iscritto al partito, e tale percentuale scende allo 0,2 per cento nelle campagne.

I moldavi, per il 75 per cento contadini, si sono ripetutamente ribellati alla collettivazione della terra, assumendo una costante posizione di resistenza passiva anche nei riguardi di tutte le altre innovazioni ordinate dal regime comunista. Per vincere la resistenza della popolazione, l'URSS cominciò con l'inviare in Moldavia numerosi gruppi familiari dai propri territori, tanto che secondo il censimento del 1959 la popolazione della Repubblica moldava, ammontante a 3.100.000 abitanti, risultava costituita per il 75 per cento da moldavi (di stirpe romena), per il 14,6 per cento da ucraini e per il 10,2 per cento da russi.

Poichè, nonostante tutto ciò la resistenza dei moldavi al comunismo continuava inalterata, il Governo di Kruscev, ordinò la deportazione della popolazione moldava nel Kazakistan, in Siberia e nell'Estremo Oriente, e la sua sostituzione con gruppi di coloni provenienti dalla Repubblica russa. Una volta iniziato, il trasferimento forzato è andato però ben oltre le 800.000 persone inizialmente preventivate tanto che in questo momento i moldavi si trovano già ad essere una minoranza nel proprio paese.

### Lancio di un satellite per scambi televisivi

**Washington, 10**

La NASA ha annunciato che nella serata del 13 dicembre sarà lanciato da Cape Canaveral il primo satellite di telecomunicazioni «Relais» che collegherà tre continenti: l'America del Nord, l'Europa e la America del Sud. «Relais» impiegherà tre ore e 4 minuti per compiere un giro della Terra. La sua orbita sarà compresa tra i 47 gradi di latitudine nord e sud, con un apogeo di 7200 e un perigeo di 1280 km.

Come il suo predecessore «Telstar», il «Relais» permetterà scambi di programmi televisivi, di comunicazioni telefoniche e per telescrivente fra la America del Nord e l'Europa. Inoltre esso permetterà gli stessi scambi ad eccezione delle trasmissioni televisive fra gli Stati Uniti e il Brasile. Il satellite, che pesa 77,4 chilogrammi, darà il suo pieno rendimento soltanto un mese dopo il lancio ed entrerà effettivamente in funzione 13 ore e mezzo dopo il lancio quando, avendo già compiuto cinque orbite, le cellule solari avranno caricato le batterie d'accumulatori.

Il programma «Relais» è stato realizzato in cooperazione con il Centro nazionale francese degli studi di telecomunicazioni, la cui stazione di Pleumeur-Bodou sarà utilizzata nel corso degli esperimenti come già avvenne per il «Telstar», l'«American telephone and telegraph Co.» con la stazione di Andover, il Ministero britannico delle Poste con la stazione di Goonhilly, la «Radio internacional de Brazil con una stazione situata nei pressi di Rio de Janeiro, la società italiana «Telespazio» con una stazione nella Valle del Fucino, e l'«International telephone and telegraph Co.».

### Violento scoppio a Parigi provocato dall'imprudenza

**Parigi, 10**

Una violentissima esplosione ha messo in subbuglio stamani un intero quartiere della capitale. Erano le 8.30 quando un tremendo boato è stato percepito da tutti gli abitanti del poploso quartiere del 17.o Arrondissement ed in particolare da quelli della Porta di Clichy: la esplosione era avvenuta in un immobile della Rue Ernest Goudin al settimo piano: ed è stata seguita da un principio di incendio. I vigili del fuoco di una vicina caserma, portatisi immediatamente sul luogo del sinistro, sono riusciti però a domare le fiamme nel giro di pochi minuti, prima che cioè si propagassero a tutto l'immobile. L'esplosione è stata provocata dallo scoppio di una bombola di gas liquido che un inquilino di una mansarda ha avuto l'imprudenza di manipolare vicino ad una stufetta a carbon[illegible] accesa. La violenza dell'[illegible] ha provocato un tale [illegible]ento d'aria che le paret[illegible] separazione delle varie mansarde hanno ceduto facendo crollare tutto il tetto.

### Segnali dal «Mariner»

**Manchester, 10**

Il radio-telescopio di Jodrell Bank ha captato segnali emessi dalla sonda spaziale «Mariner II» che prosegue il suo viaggio verso Venere. Un portavoce dell'Osservatorio di Jodrell Bank ha dichiarato che i segnali erano «buoni».

Per il nuovo Governo

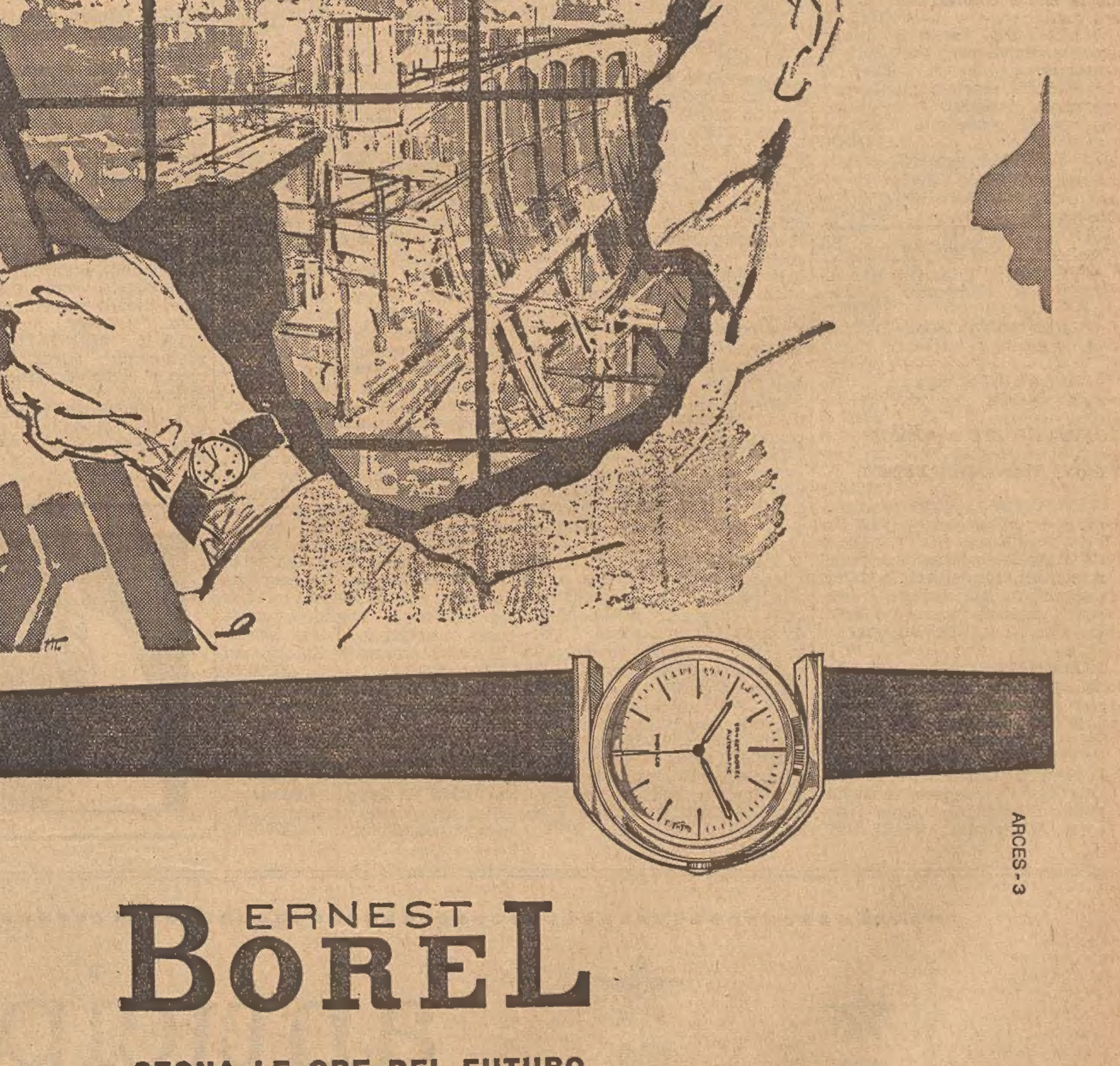
### Accordo preliminare a Bonn fra democristiani e liberali

**Bonn, 10**

Per la formazione del nuovo Governo tedesco è stato raggiunto — annuncia questa sera un comunicato — «un accordo completo su tutte le questioni tecniche», nel corso della riunione fra liberali e cristiano-democratici. I problemi relativi all'attribuzione di alcuni portafogli a determinate persone saranno risolti nel corso della riunione prevista per domani.

Al termine della riunione odierna, si è appreso che il liberale Rolf Dahlgruen prenderà il portafoglio delle Finanze, in sostituzione di Heinz Starke, pure liberale. Non è stato ancora deciso invece chi sarà il nuovo Ministro della Difesa, anche se si fa ora il nome del cristiano-democratico Kai-Uwe von Hassel, Presidente del Consiglio dei Ministri dello Schleswig-Holstein.

In precedenza, nel corso delle trattative, dinanzi alle insistenze dei liberali di mantenere gli attuali titolari dei Dicasteri della Giustizia e delle Finanze (Strammberger e Starke) nel nuovo Gabinetto di coalizione, il Cancelliere Adenauer si era improvvisamente irrigidito. Egli aveva dichiarato che «ove non fosse stato possibile trovare un'unità di vedute coi liberali, la CDU-CSU (il partito cristiano-democratico) era disposta a dar vita a un Gabinetto di minoranza».



ERNEST BOREL

SEGNA LE ORE DEL FUTURO

Noi viviamo ormai nel futuro e tutto ciò che nasce intorno a noi ha le forme dell'avvenire. Osservate per esempio gli orologi Borel. Ecco i preziosi, raffinatissimi modelli classici ed ecco anche le nuove creazioni d'avanguardia per l'uomo di domani. Provate al polso un orologio Borel. Lo sentirete subito vostro! Esso è vivo e attuale. Esso anticipa il vostro gusto. Ernest Borel ha sempre cercato la perfezione. Dategli tutta la vostra fiducia!

1859

IN TUTTO IL MONDO PER IL PRESTIGIO DELL'OROLOGIO SVIZZERO

ARCES - 3

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

**Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

## A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

**RAGAZZA** media età onesta offresi stabile. Tel. 97380. 31993 A

**SIGNORA** offresi prestaservizi dalle 8 alle 17 escluse domeniche, oppure governante bambini. Gatteri 7, II, porta sinistra, ore 9-10. 32033 A

## B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

**DONNA** servizio cerco a ore. Telefonare 43300. 32027 B

**PRESTASERVIZI** giovane cercasi. Telef. 65524 dopo le 11. 32004 B

**PRESTASERVIZI** cercasi 4 ore mattino buon trattamento. Telefonare 24843. 32003 B

## C Richieste d'impiego L. 10

**A.A.A. PITTORE** offresi prontamente. Tel. 73823. 50357 C

**A.A.A. PITTORE** capace qualsiasi lavoro offresi. Tel. 93616. 32044 C

**A. PITTORE** capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 50363 C

**COMMESSA** provetta, assolte scuole Enalc, lunga pratica orologeria oreficeria offresi. Cassetta 50274 C, UPI.

**CORRISPONDENTE** madrelingua tedesca offresi subito anche piccolo periodo. Cassetta 31990 C, UPI.

**GIOVANE** 26enne militesente celibe referenziato moralità ineccepibile licenza liceale corrispondente perfetto lingua spagnola buona conoscenza inglese offresi presso seria ditta quale impiegato prima categoria o analoghe mansioni di fiducia e responsabilità. Scrivere cassetta 32007 C, UPI.

**IMPIEGATA** d'amministrazione e pratica tutti lavori d'ufficio offresi. Cassetta 50360 C, UPI.

**ISPETTORE** vendite industria cartaria primaria importanza introdotto vastissima clientela industriale, alberghiera, cartolaia, esperto conduzione filiale, residente Milano, esamina proposte desiderando migliorare. Scrivere Casella 239 D, SPI Milano. 6896 C

**PITTORE** offresi. Telef. 34262. 32029 C

**RISCUOTITRICE** o altra mansione decorosa cerca medietà onestissima distinta cultura media. Cassetta 32020 C, UPI.

**TAPPEZZIERE** materassaio capace offresi. Via Scalinata 7, telefono 81236. 70319 C

## CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

**ABITI** gonne confezionansi rapidamente e bene. Tel. 52587. 70961 CC

**FALEGNAME** lavori in genere prezzi ragionevoli. Via Giulia 18 mezzanino. 31989 CC

**IMPIANTI** antenne I e II programma riparazioni televisori interventi immediati. Telefonare 75233. 31994 CC

**PELLICCIAIA** provetta eseguisce prontamente tutti lavori pellicceria, massima accuratezza. Crispi 8 31948 CC

## D Off. d'impiego L. 35

**APPRENDISTA** cercasi. Bar Alzetta, v.le D'Annunzio 14, telefono 90910. 50346 D

**APPRENDISTA** 16enne cercasi per macelleria. Rossetti 16. 32041 D

**APPRENDISTA** ragazzo o ragazza cercasi per bar. Telefonare 23549. 50361 D

**APPRENDISTI** laboratorio foto colori ambosessi 15-16enni cercansi. Tecnocolor, Piccardi 37. 32014 D

**BANCONIERA,** aiuto banconiera, apprendiste cercansi. La Cubana, via Roma 12. 32036 D

**CERCANSI** operai meccanici montatori, carpentieri, saldatori elettrici, tubisti, disposti trasferirsi qualsiasi parte d'Italia. Cassetta 13 L, SPI, Bologna. 87 D

**DISEGNATORI** navali con buona esperienza cercansi. Indirizzare domande con curriculum e pretese. Scrivere SPI cassetta 8/A Venezia. 6864 D

**FATTORINO** 15enne cercasi. Presentarsi Corso 28. 32008 D

**IMPIEGATA** capace possibilmente conoscenza lingua francese. Offerte cass. 31964 D, UPI

**INTERNISTA** e apprendista cercasi. Bar Pipolo, XX Settembre 11. 32022 D

**MODELLE** per acconciature, presenza, capelli lunghezza moda, corti, stipendio fisso. Presentarsi Salone Franco, v. Giulia 49, Trieste. 32005 D

**PELLICCIAIE** lavoranti e apprendiste cercansi lavoro continuativo. Ziliotto v. Milano 16. 32038 D

**RADIOTECNICO** pratico radio televisione assume Universaltecnica, corso Garibaldi 4. 999 D

**RAGAZZA** 14-15enne per latteria cercasi. Via Gatteri 7. 50367 D

**RAGAZZO** per macelleria cercasi. Telef. 23479. 32006 D

**RAGAZZO** per consegne Lambretta cercasi. Magazzino, Torrebianca 4. 32028 D

**STAMPATORE** tipografico pratico macchine modulo continuo possibilmente conoscenza tedesco cercasi offrendo condizioni ottime, posizione. Scrivere passaporto 187186, fermo Posta, Verona. 6895 D

**STENODATTILOGRAFA** veloce cercasi con perfette cognizioni lingua inglese. Rivolgersi: Società agricola industriale per la cellulosa italiana, Tor Viscosa. 4011 D

**STENODATTILOGRAFA** giovane svelta volonterosa possibilmente conoscenza tedesco cercasi. Cassetta 31995 D, UPI.

## E Rich. camere e pens. L. 30

**CAMERETTA** mobiliata cerca operaio serio possibilmente presso sola. Cass. 32039 E, UPI.

**MOBILIATA** centralissima cercasi distinto. Cass. 32023 E, UPI.

## F Off. camere e pens. L. 30

**A.A. CENTRALISSIMA** mobiliata affittasi. Hartmann, Galleria Rossoni 6, II. 31992 F

**A. CENTRALE** elegantissima mobiliata acqua corrente bagno riscaldamento affittasi. Tel. 31998 32013 F

**CAMERA** soleggiata affittasi modico compenso spese. Salita di Gretta 15, V piano. 32035 F

**DONNA** sola affitta letto donna anziana. Tel. 42880. 32017 F

**MATRIMONIALE** mobiliata 1-2 signori anche brevi soggiorni affittasi. Telef. 35269. 50351 F

**STANZA** vuota ingresso libero affittasi uso ufficio magazzino. Via del Toro 1, I p. 32019 F

**STANZA** vuota paraggi Barriera affittasi. Indir. UPI. 50353 F

## G Istruzione L. 30

**A. STENOGRAFIA:** nuovi corsi accelerati (2 mesi: 4000). Dattilografia. Diplomi. Inizio 11 corrente. Istituto commerciale. Teatro 1, terzo. 50309 G

**BERLITZ:** accettansi iscrizioni a corsi collettivi e globali per allievi principianti e a livello avanzato di inglese, francese e tedesco. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 161/3 G

**INSEGNANTE** musica praticissima impartisce lezioni pianoforte, solfeggio, teoria. Telefonare 40610. 31889 G

**STUDENTESSA** esperta lingua inglese offre accurate lezioni medie inferiori. Telef. 96763. 50359 G

## H Oggetti smarr. rinv. L. 30

**ANELLO** diamanti caro ricordo, smarrito. Generosa mancia telefonando 81003. 31991 H

**BRACCIALETTO** oro smarrito 6 scorso Ponterosso filobus 17. Mancia generosa telef. 93696. 32018 H

**SCOIATTOLO** smarrito zona Roiano. 10.000 compenso telefonando 66147. 50354 H

**SPILLA** oro serpente attorcigliato zaffiro smarrita percorso cine chiesa Ronco, tram 3-19. Mancia competente onesto rinvenitore. Tel. 80150. 32012 H

## I Off. appart. bott. L. 30

**A.A.A.A.X. BELLISSIMO** vista mare, casa nuova, 3 stanze stanzino cucina doppi servizi poggioli ripostiglio ascensore termonafta, libero 1.o gennaio affittasi 40.000 mensili compreso accessori. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 I

**A.A.A.A.X. COMBINAZIONE** matrimoniale soggiorno cucinino bagno-gabinetto ripostiglio affittasi 20.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 I

**A.A.A.A.X. FABIOSEVERO** casa nuova, 2 stanze soggiorno cucinino bagno-gabinetto poggiolo ripostiglio ascensore termonafta affittasi 30.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 I

**A.B. AGEP** passo Goldoni 2 affitta: FRANCA, 4 stanze stanzetta biservizi terrazza ascensore centralnafta. SANZIO, tre stanze soggiorno bagno poggiolo centralnafta ascensore. REVOLTELLA, LAMARMORA, ROIANO, LOCCHI, 1-2 stanze cucina soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore. CENTRALISSIMO tristanze tinello bagno centralnafta ascensore, adatto anche professionista. LOCALE SETTEFONTANE completo bellissimo uso negozio. 8107 I

**A. PARAGGI** Piccardi IV piano, 2 stanze stanzetta cucina accessori poggioli riscaldamento affittasi. Informaz. 95982. 31998 I

**A. ZONA** Corso I piano, 5 stanze cucina bagno centralnafta restaurato affittasi febbraio. Informazioni 95982. 31998 I

**AICA** 37703 offre appartamenti 2 stanze massimo comfort. Tanti altri ancora. Visitateci! 8092 I

**AMMOBILIATO** moderno matrimoniale salotto cucina bagno riscaldamento telefono affittasi. Amm.ne Buzzi S. Lazzaro 19 telef. 31981. 50349 I

**APPARTAMENTI** zona FABIO SEVERO, 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 8095 I

**APPARTAMENTI** zona HORTIS 2-3 stanze, stanzetta, salone, cucina, doppi servizi; rimesso nuovo affittansi IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 8101 I

**APPARTAMENTI** nuovi bistanze soggiorno accessori centralnafta, ascensore, varie località 30.000; altri bellissimi 24.000; camera cucina 10.000 affittansi. Rosa Torrebianca 41. 32015 I

**APPARTAMENTINO** camera cucina gabinetto 10.000 compensando lavori affittasi; immobiliare Trieste, Ginnastica 3. 32043 I

**APPARTAMENTO** 2 stanze stanzetta, cucina, ripostiglio affitta 18.000. IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 80344. 8094 I

**APPARTAMENTO** 1 stanza soggiorno, cucinino, bagno, gabinetto poggiolo affitta 20.000 IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 80344. 8093 I

**APPARTAMENTO CAMPI ELISI** tristanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, affitta IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 8100 I

**APPARTAMENTO** Giulia tristanze, bagno, cucina, soleggiato III piano affitta prontamente 25.000 mensili, agenzia Gentile, Toro 8 telef. 96816. 8090 I

**APPARTAMENTO FIERA** stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, affitta IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 8102 I

**APPARTAMENTO** 3 stanze cucina, pressi largo Barriera affittasi 22.000. Adriatica immobiliare, Mazzini 30 telef. 35598, pomeriggio. 32000 I

**APPARTAMENTO** 3 camere cameretta cucina affittasi; immobiliare Trieste, Ginnastica 3. 32043 I

**CAMERA** con focolaio 4000 S. Giacomo; camera cucina bagno poggiolo 20.000 S. Giacomo; tristanze 20.000 Marina; agenzia Foscolo 4 I p. 32034 I

**CAMERA** cucinino piazza Garibaldi, 5000 mensili 50.000 spese; altro camera cucina ripostiglio orticello zona Commerciale 10.000 mensili senza spese. Immobiliare largo Barriera Vecchia 11 angolo Pondares. 50364 I

**LOCALE** d'affari via Marconi 2 affittasi 55 mensili; telef. 42209. 50368 I

**MODERNO** paraggi Viale, stanza, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento affittasi; informazioni 95982. 31997 I

**NUOVI** Fabiosevero 3-4 stanze, accessori, disponibili febbraio, affittasi; informazioni 95982. 31998 I

**PANORAMICO** Gretta, 4 stanze, cucina, accessori, affittasi; informazioni 95982. 31998 I

**QUARTIERINO** adatto persona sola affittasi Martiri Libertà 13 (ex Commerciale) ore 10-12. 32030 I

**RESTAURATO** soleggiato paraggi Cadorna, I piano, 3 stanze, cucina, bagno, centralnafta, affittasi; informazioni 95982. 31999 I

**SOLEGGIATO** bellissimo, paraggi Viale, 2 stanze, stanzetta, cucina, accessori moderni, poggioli, affittasi; informazioni 95982. 31999 I

## L Rich. appart. bott. L. 30

**APPARTAMENTO** 2 stanze accessori, coniugi soli cercano anche rimborsando spese; telef. 38720. 8108 L

**APPARTAMENTO** 1-2 stanze cucina accessori anche spese, cercasi affittanza; telef. 23143 ore ufficio. 32048 L

**CERCASI** affitto stanza con focolaio o stanza cucina anche compensando spese; telef. 44749. 32043 L

**CERCHIAMO** per ufficio 2-3 stanze, primi piani, edificio moderno centrale. Telef. 50323. 160 L

**LOCALI** per affitto cercansi centro, indipendenti, affittanza; telef. 23143 ore ufficio. 32048 L

**MARITTIMO** cerca affitto appartamentino camera cucina o bistanze anche compensando spese; telef. 81361. 50364 L

## M Vendite d'occas. L. 40

**CASSAFORTE** Greinitz n. 3 cedesi; telef. 26002. 50348 M

**LETTO** in ferro pieghevole con materasso, letto da bambino, sedie e stufa Bechi, vendonsi. Telefono 42834. 70879 M

**MACCHINA** Singer 10.000 nuova 36.000; zig-zag 40.000; mobiletti assortiti; riparazioni, rimodernature convenienti. Gramaccini; Barriera 10. 50350 M

**MACCHINA** scrivere Olivetti perfetta, adatta insegnamento (undicimila); miniature soprammobili vendo occasione privatamente; telef. 79336. 50365 M

**MACCHINA** cucire seminuova mobile vendesi occasione. Telefonare 93837. 70900 M

**PELLICCE:** eleganza, qualità superiori, guarnizioni, grande risparmio. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16-III. 3638 M

**PELLICCERIA** Ziliotto casa specializzata nel persianer, troverete inoltre le migliori qualità pelli ai prezzi più bassi. Modelli nuove creazioni. Ziliotto via Milano 16. 32038 M

**PELLICCIA** ratmusqué visonata bellissima, privato vende 160 mila; telef. 24553. 50352 M

**SCARPONI** sci n. 46, 41, 38, nuovi, occasionissima; telef. 72315. 32049 M

**SPARHERD** Zoppas seminuovo altro 5000 vendo occasione. Bosco 12 magazzino. 32046 M


cento anni di esperienza

1862
1962

**Cento anni di esperienza hanno portato alla perfezione ed al successo su tutti i mercati del mondo il cappello Barbisio.**

Barbisio

un nome - una marca - una garanzia


**STUFA** Triplex, altra gas 2.500, legna carbone, vendo. Bosco 12 magazzino. 32046 M

**TELEVISORI** primarie marche Philips, Magnadyne, Telefox, Marelli, Admiral ecc. Superla da 23 pollici lire 140.000 compreso telecarrello, stabilizzatore, pagamento piccole rate mensili. Radio Stella via Foscolo 5. 32037 M

## N Acquisti d'occas. L. 40

**A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO** soprammobili, quadri, tappeti, salotti, oggetti vecchi, camere, cucine, mobili singoli, mobili ufficio. Tel. 31428. 32016 N

**A.A.A.A. ACQUISTIAMO** soprammobili, quadri, cineserie, mobili completi, singoli. Telefonare 30358. 32045 N

**A.A.A. ACQUISTIAMO** quadri, tappeti, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Tel. 23485. 32045 N

**A. ACQUISTIAMO** cineserie, bronzi, salotti antichi, stanze, cucine. Telef. 38196. 50366 N

**A. BOTTIGLIE** ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20 Tel 38008 62 N

## NN Mobili e pianof. L. 40

**ATTACCAPANNI,** anticamere: assortimento ultimi modelli. «Polli», D'Annunzio 26, Petronio 32. 16/1 NN

**PIANINO** buono stato acquistasi prontamente. Informare gentilmente telefono 90688. 32 NN

## P Rappr. piazzisti L. 35

**ASSUMIAMO** rappresentanti vendita rateale tessuti, biancheria, presso privati. Campionario gratis. Tessilnova, Prato.

**PIAZZISTA** per tentata vendita prodotti caseari, pratico auto, paga base, percentuale sulle vendite. Veneta-Giuliana, Angelo Emo 47. 4009 P

**TRENTENNE** serio, dinamico, bella presenza, conoscenza lingue con patente e auto propria offresi rappresentante o altro lavoro. Cassetta 32047 P UPI.

## Q Auto, moto, cicli L. 50

**A.A. BATTERIE** originali germaniche precarica a secco durata quattro anni, prezzi di fabbrica, concessionario generale autorimessa Regina, Coroneo 3, Telef. 37203. 3545 Q

**AFFARONE** MV 150 sport perfetta lire 50.000, vendo. Telefonare 77984. 32047 Q

**FIAT** 1500 sport coupé Farina bellissima percorsi 24.000 km. vendesi. Telef. 38753. 42 Q

**VESPAGENZIA** Sanfrancesco 44 telef. 28490. Consegna immediata dei nuovi quattro modelli 1963; rateazioni senza anticipi. Vastissimo assortimento scooter moto e motofurgoni usati, con speciali rateazioni. 70769 Q

**VENDO** 500 N '60, Romeo 2.a serie '59. Telef. 75215. 50358 Q

**500** vinta concorso da immatricolare vendesi occasione. Telefono 47950. 50355 Q

**600 D** multipla 1961 seminuova occasione vende privato. Lazzaretto Vecchio 11-A. 32042 Q

## R Cap. soc. cess. az. L. 60

**A.A.A.A. PRESTITI** fiduciari, anticipazioni per acquisto appartamenti, mutui ipotecari, incremento attività, autosovvenzioni concedonsi rapidamente. Massima serietà. Medio Finanziaria Ponterosso 3 tel. 61520. 50317 R

**A. FINANZIAMENTI** in genere incremento attività massima rapidità, discrezione. «JULIA», Imbriani 10. 8091 R

**A. PRESTITI** in tre giorni. Modicità. Segretezza. Rimborso fino 14 mensilità. Immobilfina, Mazzini 19, I p., 24566. 32010 R

**A PROPRIETARI** appartamenti ipotecati, sequestrati, pignorati, riscattiamo debiti. Immobilfina, Mazzini 19, I p. Telefono 24566. 32011 R

**BAR** ristorante avviato, modernamente attrezzato, incasso medio 220.000 giornaliere, causa malattia cedesi 33.000.000. Scrivere cassetta 11 B, SPI, Udine. 6893 R

**BAR** cerco in gestione lunga pratica pubblico esercizio. Cassetta 32031 R UPI.

**DROGHERIA** (periferia) completa di arredamento licenza, vendesi in condominio. Informazioni tel. 95982. 31999 R

**FINANZIAMENTI** vari, bilanci, riordinamenti contabili, perizie. Studio, Torrebianca 22. Telefono 68659. 32002 R

**FRUTTA** - Erbaggi occasione vendo 900.000. Tel. 90398. 32001 R

**ITALFIDI** concede prestiti, autosovvenzioni, mutui ipotecari, celerità riservatezza modicità. Rappresentanza Udine, via Aquileia 94. 6586 R

**LATTERIA**-Caffè vendesi facilitazioni pagamento senza anticipo 50.000 mensili. Tel. 42209. 50368 R

**LICENZA** alimentari e vari, ingrosso e minuto, forniture navali cedesi con magazzino. Amm. Redivo, Bar Tivoli 17-19. 50362 R

**NEGOZIO** centralissimo, mq. 60, mostre modernissime, adatto qualsiasi attività, cedesi affittanza con arredamento. Informazioni 95982. 31996 R

**PER** investimento capitale vendonsi appartamenti Roma, facilitazioni ventennali. Tel. 42209. 50368 R

**PRESTITI** casalinghe, impiegati, operai, pensionati, senza intervento datore, cessione stipendio annuale, decennale, statali, parastatali, aziendali. Ricavi più elevati. Interpellateci. 48281, Crispi 8. 70960 R

**SALONE** parrucchiere modernissimo, rione signorile pieno sviluppo, avviato, vendesi condominio. Informaz. 95982. 31996 R

**SOCIO-A** cercasi per oreficeria. Tel. 26017, ore 13-16. 50356 R

**SPACCIO** vini cercano coniugi in gestione. Cassetta 32032 R UPI.

## S Case, ville, terreni L. 60

**A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE** IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. BOLLETTINO VENDITE n. 1199. SANZIO, DONATELLO, LINFE, ultimi disponibili 1-2-3 stanze, accessori, centraltermica, ascensori. INFORMAZIONI LINFE 2, feriali 10-13; 15-18. CAMPIELISI, NAVALI, ALVIANO-NUOVA, copertura avvenuta, ultimi disponibili 2-3 stanze, ogni comfort, consegna giugno. GIUSTINELLI 6, singole disponibilità, 2 stanze in poi, poggioli, vista mare, centraltermica, ascensori. INFORMAZIONI TIGOR 18, feriali 15-18. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI, appartamenti varie grandezze, poggioli, vista mare, centraltermica, ascensori. VICOLO OSPEDALE MILITARE, singole disponibilità, 2 stanze, tutti comfort, centraltermica, ascensori. MONTORSINO-MORERI, ultimi due disponibili, piano II, una stanza, cucina, servizi, centraltermica, ascensore. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. 163 S

**A.B. NEGRELLI-NAVALI,** zona verde, tranquilla, soleggiata, iniziata costruzione panoramico edificio, appartamenti bistanze, soggiorno, ascensore. Vendite dirette conto Impresa. AGEP, Passo Goldoni 2. 8106 S

**A.B. ROSSETTI** (Lamarmora 36) in palazzina, zona tranquilla, verde, soleggiatissima, prossima consegna, appartamenti bistanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Alto reddito affitti. AGEP, Passo Goldoni 2. 8105 S

**AFFARONE!** Libero 4 stanze, salone, camerino, cucina, ripostiglio, cantina, vendesi 5.600.000 facilitazioni pagamento. Telefono 37379. 8075 S

**APPARTAMENTI ROIANO,** 2 stanze, soggiorno, servizi, centralnafta, ascensore, poggiolo, vista mare, vende, consegna gennaio IMMOBILIARE «CIVICA», Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8096 S

**APPARTAMENTO** una-due camere anche modesto acquisto contanti impiego capitali. Ore ufficio. Telef. 23143. 32048 S

**APPARTAMENTO** prossima consegna, zona signorile, 2 stanze, soggiorno, servizi, centralnafta, ascensore, poggioli, soleggiatissimo vende IMMOBILIARE «CIVICA», Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8097 S

**APPARTAMENTO** signorile, zona FABIOSEVERO, 3 stanze, soggiorno, doppi servizi, centralnafta, ascensore, poggioli, vende ottimo investimento capitale IMMOBILIARE «CIVICA», Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8098 S

**APPARTAMENTO SANLUIGI** prontingresso, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggioli, centralnafta, vende IMMOBILIARE «CIVICA», Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 8099 S

**APPARTAMENTO** zona GIULIA, 3 stanze, cucina, doppi servizi, 2 poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore, vende IMMOBILIARE «C I V I C A», Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 8103 S

**APPARTAMENTO** centralissimo, prontingresso, bistanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore, vende IMMOBILIARE «CIVICA», Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 8104 S

**CELLINI** appartamento 6 stanze, biservizi. Informazioni «IMMA», S. Maurizio 4. 32024 S

**ISTRIA** iniziata costruzione bellissimi appartamenti, 2 stanze, soggiorno, cucinino, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore. Informazioni «IMMA», S. Maurizio 4. 32025 S

**RESTAURATO** zona Diaz, II piano, 4 stanze, cucina, bagno, vendesi. Informazioni 95982. 31997 S

**ROIANO** ultimi convenientissimi appartamenti 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta. Informazioni «IMMA», S. Maurizio 4. 32026 S

**ROMAGNA** palazzina dominante città, appartamenti lussuosi 3-4 stanze, servizi. Informazioni «IMMA», S. Maurizio 4. 32025 S

**TERRENI** qualsiasi zona, case demolizione, acquistiamo contanti. «IMMA», S. Maurizio 4. 32024 S

**TERRENI** zona panoramica vendonsi a lotti per costruzioni. Tel. 25006. 50347 S

**TERRENI** periferici importanti città acquistiamo, buone superfici, purchè ottimi affari. Finital, Corsica 76, Milano. 3756/2 S

**TERRENI** acquistiamo, preferibilmente pinete; mare, monti, laghi, grandi superfici purchè ottimi affari. Finital, Corsica 76 Milano 6756/1 S

**TERRENO** zona Monrupino mq. 7000, vendesi vera occasione. Informazioni 95982. 31996 S

**TERRENO** alberato centro Opicina, mq. 1200, adatto costruzione villetta, vendesi. Informazioni 95982. 31996 S

**VILLETTA** nuova Gretta, vista mare, 4 stanze, cucina, accessori, terrazze, centralnafta, giardinetto, vendesi. Informazioni 95982. 31997 S

**VILLETTA** Opicina, bellissima, 4 stanze, stanzetta, cucinetta, biservizi, garage, giardino, vendesi. Informazioni 95982. 31997 S

## U Matrimoniali L. 70

**AMERICANE,** svizzere, svedesi, desiderano sposare. Scrivere «Eureka», Casella 5013, Roma. 5200 U

**IMPIEGATA** distinta bella presenza, buon carattere, sposerebbesi adeguatamente con massimo 50enne. Cassetta 32040 U UPI.

## V Diversi L. 60

**A. «EUROPOL»,** detectives tutte le informazioni. Piazza Vittorio 135, Roma. 6852 V

**CERCASI** motore corrente continua 330/350 kw. 960/600 giri eccitazione mista o derivata. Voltaggio qualsiasi. Scrivere cassetta 4048 SPI Torino. 6902 V

## CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

# Orario ferroviario

## STAZIONE CENTRALE

### VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA BARI

**PARTENZE**

| | | |
|---|---|---|
| 5.38 | A | Portogruaro |
| 6.10 | R | Venezia - Bologna - Milano (*) |
| 6.35 | D | Venezia - Milano - Torino - Roma |
| 8.46 | R | Venezia - Roma |
| 9.52 | DD | Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi |
| 10.15 | A | Portogruaro |
| 12.50 | R | Venezia |
| 13.34 | A | Portogruaro |
| 14.50 | D | Venezia - Milano |
| 16.10 | D | Venezia - Milano - Parigi |
| 16.50 | A | Monfalcone - Portogruaro |
| 17.50 | D | Venezia - Bari |
| 18.45 | A | Monfalcone - Portogruaro |
| 19.25 | A | Monfalcone - Cervignano |
| 22.05 | DD | Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma) |

(*) Solo I classe

**ARRIVI**

| | | |
|---|---|---|
| 6.22 | A | Cervignano - Monfalcone |
| 7.28 | A | Portogruaro - Monfalcone |
| 7.55 | DD | Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma Trieste) |
| 9.25 | D | Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste) |
| 11.35 | R | Venezia |
| 12.45 | D | Parigi - Milano - Venezia |
| 13.58 | A | Cervignano - Monfalcone |
| 15.33 | D | Parigi - Milano - Venezia |
| 17.20 | D | Venezia - Portogruaro - Cervignano |
| 18.06 | A | Monfalcone (**) |
| 18.52 | R | Bologna - Venezia (*) |
| 19.16 | A | Portogruaro - Monfalcone |
| 20.00 | DD | Parigi - Milano - Venezia |
| 21.25 | R | Roma - Milano - Venezia (*) |
| 22.32 | A | Venezia - Monfalcone |
| 23.55 | DD | Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia |

(*) Solo I classe - (**) Sospeso la domenica.

### UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

**PARTENZE**

| | | |
|---|---|---|
| 3.43 | A | Udine - Tarvisio |
| 5.20 | A | Udine |
| 6.16 | D | Udine - Tarvisio |
| 6.21 | A | Udine |
| 7.12 | D | Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco |
| 9.40 | A | Udine - Tarvisio |
| 12.20 | D | Udine |
| 12.28 | A | Udine |
| 14.35 | A | Udine |
| 16.24 | A | Udine - Tarvisio |
| 17.35 | A | Udine |
| 19.10 | D | Udine |
| 19.55 | D | Udine - Vienna - Monaco (cuccette per Monaco) |
| 20.32 | A | Udine |
| 21.32 | A | Udine |

**ARRIVI**

| | | |
|---|---|---|
| 1.08 | D | Udine |
| 7.05 | A | Udine |
| 8.05 | A | Udine |
| 8.22 | D | Udine |
| 9.17 | A | Udine |
| 9.53 | D | Vienna - Monaco - Tarvisio - Udine |
| 11.58 | A | Tarvisio - Udine |
| 15.07 | A | Udine |
| 16.55 | A | Udine |
| 19.00 | DD | Tarvisio - Udine |
| 19.50 | A | Udine |
| 21.03 | A | Udine |
| 22.58 | A | Udine |
| 23.12 | D | Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine |

### POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

**PARTENZE**

| | | |
|---|---|---|
| 0.19 | D | Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria |
| 7.06 | DD | Poggioreale - Lubiana - Graz - Vienna |
| 7.22 | A | Poggioreale |
| 8.28 | D | Poggioreale - Fiume - Lubiana |
| 13.41 | A | Poggioreale |
| 18.00 | A | Poggioreale |
| 20.01 | A | Poggioreale |
| 20.20 | D | Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul |


publimotta

anticipa la gioia di Natale il TORRONE

Motta

• leggero • fragrante • friabilissi